This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Google

Digitized by Google

17. 15, Cl. 15. 16.

Digitized by Google

RACCOLTA
DI PRECI E D'INNI
PER VARIE FESTE DELL'ANNO

DELL'ILLUSTRISS.° E REVERENDISS.°

MONSIGNORE

PIETRO MOLA

VESCOVO DI BERGAMO

GIA'

ARCIPRETE ABATE MITRATO V. F. DI S.° STEFANO

IN CASALMAGGIORE

CUI S'AGGIUNGE L'ITALIANA VERSIONE

DELLE RELATIVE ORAZIONI DI SANTA CHIESA

TRATTA

DAL MESSALE ROMANO FESTIVO VOLGARIZZATO

E DA PARECCHI LIBRI DI CRISTIANA PIETA'

A VANTAGGIO DE' PII FEDELI

CASALMAGGIORE

COI TIPI DE' FRATELLI BIZZARRI

MDCCCXXXV

Digitized by Google

30.1.209

Siate ripieni di Spirito Santo, parlando tra di voi con Salmi e Inni e Canzoni Spirituali, cantando e salmeggiando co' vostri cuori al Signore.

(*L'Apostolo S. Paolo nella lettera agli Efesini Cap. V, vv.* 18, 19.)

Digitized by Google

AI LORO RISPETTABILISSIMI CONCITTADINI

I TIPOGRAFI FRATELLI BIZZARRI

Il tempo, la cui potenza distruggitrice nulla rispetta di quanto havvi di più solido ed inconcusso quaggiù, la memoria veneranda pur anco seppellirebbe nell' obblio di coloro, che assai bene, e cogli scritti e colle opere generose si procacciarono, se premurosi taluni della gloria loro, e della utilità de' posteri non avessero raccolti, e serbati i preziosi monumenti d' ingegno, e d' ottimo cuore, e con sollecita cura non ce li avessero tramandati mercè la non mai abbastanza encomiata arte tipografica.

Animati noi pertanto da così nobile sentimento ci siamo indotti a produrre co' nostri torchi un saggio del profondo sapere in Divinità del fu dottissimo e piissimo Monsignor Vescovo di Bergamo D. Pietro Moli, già pria nostro Monsignor Abbate Mitrato

Digitized by Google

Parroco, onde erigergli, per quanto il comporta l'insufficienza nostra, un monumento di rispettosissima e gratissima ricordanza.

Non è della nostra capacità lo descrivere appieno il merito esimio e i pregi distinti che fregiavano quel venerando Prelato, e l'efficace carità, e le laboriose cure, che instancabilmente qual nostro Pastore ebbe a sostenere pel corso di ben tre lustri, e di cui noi tutti fummo giusti ammiratori, ed insieme in varii modi ne partecipammo gli effetti benefici: ci limitiamo perciò a produrre questo tenue saggio del molto saper suo. Questo consiste in una raccolta di Novene in apparecchio alle Solennità principali di Santa Chiesa, e festività di alcuni Santi con varie poesie sacre; i quai lavori chiaramente dimostrano di quanta capacità d'ingegno fosse dotato, e di quanta pietà insieme splendesse così benemerito Personaggio. Sono questi altrettanti gioielli preziosi tratti dalla divina fonte di nostra santa Religione, ed abbelliti con nobile e dignitosa locuzione dalla sua elegante penna: i Dotti sapranno ravvisarne e dirne il merito e l'eccellenza.

Se il tempo, come abbiamo più sopra avvertito, tutto annienta, persino la memoria de' grandi uomini; ciò abbiam pensato di evitare all'esimio Monsignor nostro Mola, *facendo a Voi, o* Rispettabili Concittadini, *un'offerta tenue sì, ma preziosa di*

Digitized by Google

questa Raccolta a comune spirituale vantaggio, e a tributo di ben giusta lode a Lui che ci fu saggio Pastore: di quelle preci e di que' cantici, ch' Ei soleva far uso (ben vi sovverrete) allorchè pasceva noi tutti con tanto zelo ed amore.

Faccia il Sommo Iddio, che ne' nostri cuori germoglino que' preziosi semi di tanta pietà cristiana, de' quali sono ripiene queste pie preci; e così sarà appieno esaudito il voto nostro, e quello di Chi ci suggerì il divisamento di farvene una rispettosa e cordiale offerta.

Vivete felici.

Digitized by Google

Verso le principali festività si debbono rinnovare i buoni esercizi, e con più di fervore implorare l' intercessione de' Santi. Di festa in festa dobbiamo fare i proponimenti, come se allora fossimo per passare da questo mondo, e alla festa eterna dovessimo pervenire. E però con molta cura abbiamo da prepararci ne' tempi santi, e vivere con più divozione, ed ogni ordinazione osservare più esattamente, come fossimo per ricever fra poco il premio delle nostre fatiche. E se tal premio ci venisse differito, riputiamoci non ben disposti, e tuttavia indegni di tanta gloria, la quale sarà in noi manifestata nel tempo predestinato (Rom. 8, 18); e procuriamo di meglio apparecchiarci per la partenza. « Beato il servo « (dice l' Evangelista S. Luca C. XII, 43, 44) che « il Padrone alla sua venuta troverà vigilante. « In verità vi dico che egli il costituirà sopra « tutti i suoi beni ».

(*Dell' Imitaz. di Cristo L. I, C.* 19, *nn.* 6, 7.)

Digitized by Google

PER LA FESTIVITA'

DELLA CONCEZIONE
DI MARIA VERGINE SANTISSIMA

CHE SI CELEBRA IL GIORNO 8 DICEMBRE.

INNO

I.

Degli Angeli Regina,
Amabile Maria,
Dolce speranza mia,
Conforto del mio cor.
Vergine immacolata,
Madre del divin Figlio,
Qual fra le spine il giglio
Serbasti il tuo candor.
Quanto sei pura e candida,
Tanto pietosa sei:
Deh! copra i falli miei,
Maria, il tuo candor.

II.

Della nascente aurora
Nel tuo celeste viso
L' Immagine ravviso,
Del sole lo splendor.
Te l' orto raffigura
Di siepe circondato:
Te il fonte sigillato
Di sempre chiaro umor.
Quanto sei pura e candida, ecc.

Digitized by Google

III.

Chi nella tua purezza
Non riconosce quella
Colomba tutta bella,
Che macchia in sè non ha?
Quel mistico roveto
Di vive fiamme ardente
Tu sei, che l' innocente
Vampa abbrucciar non sa.
Quanto sei pura e candida, ecc.

IV.

La porta sei del Tempio,
Che volge all' oriente,
Chiusa ad ogni vivente,
Fuor che del cielo al Re.
Dal velenoso morso
Tu sola fosti esente
Dell' infernal serpente
Che schiacci sotto il piè.
Quanto sei pura e candida, ecc.

V.

Salve, o Vergin fra tutte
Le donne benedetta,
Opra la più perfetta
Di quante Iddio creò.
Del verginal tuo seno
Sia benedetto il frutto
Che dall' eterno lutto
Il mondo riscattò.
Quanto sei pura e candida, ecc.

Digitized by Google

VI.

Tu sei mia fida scorta,
Mio lume, mio consiglio
In questo basso esiglio
Di pianto e di dolor.
Tu nel momento estremo
Consola i miei desiri,
E fa che l' alma io spiri
Nel bacio del Signor.
Quanto sei pura e candida, ecc.

Antiphona. *Conceptio tua, Dei Genitrix Virgo, gaudium annuntiavit universo mundo: ex te enim ortus est Sol justitiæ Christus Deus noster: qui solvens maledictionem, dedit benedictionem: et confundens mortem, donavit nobis vitam sempiternam.*

℣. *Conceptio est hodie Sanctæ Mariæ Virginis.*

℟. *Cujus vita inclyta cunctas illustrat Ecclesias.*

Oremus.

Famulis tuis, quæsumus Domine, coelestis

Antifona. La vostra Concezione, o Vergine Madre di Dio, fu nunzia di gaudio a tutto il mondo: imperocchè da voi è spuntato il Sole di giustizia Cristo Dio nostro: il quale togliendo la maledizione, diede la benedizione: e distruggendo la morte, a noi fe' dono della vita sempiterna.

℣. Oggi è la Concezione della Santissima Vergine Maria.

℟. La cui vita inclita reca splendore a tutte le Chiese.

Preghiamo.

Compartite, vi supplichiamo, o Signore, a' vo-

Digitized by Google

gratiæ munus impertire: ut quibus Beatæ Virginis Partus extitit salutis exordium, Conceptionis ejus votiva solemnitas pacis tribuat incrementum. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

stri servi il dono della grazia celeste: ond' essi, cui il Parto della Beata Vergine fu principio di salute, ricevano accrescimento di pace nella solennità della di lei Concezione. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

PER LA NOVENA

DEL SANTISSIMO NATALE

CHE COMINCIA IL GIORNO 16 DICEMBRE.

LE ANTIFONE MAGGIORI

PARAFRASATE IN FORMA DI PREGHIERE.

I.° GIORNO

O SAPIENTIA etc.

℣. *Adjutorium nostrum in nomine Domini.*

℟. *Qui fecit coelum et terram* (Psal. 123, 8).

℣. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Che fece il cielo e la terra.

O Sapienza increata, o Verbo eterno, che uscito dalla bocca dell' Altissimo (1), dall' una all' altra estremità del mondo con invincibile forza, e con

(1) *Eccl.* 24, 5.

Digitized by Google

ineffabile soavità regolate ogni cosa (1). O Sapienza divina; che nel cuore di quei che vi cercano operate la conoscenza e il gusto del bene; deh! abbiate pietà di noi infelici. Noi ciechi andiamo errando per le lubriche vie del peccato; noi terreni e carnali non abbiam gusto che pei vili beni di quaggiù, insensibili affatto alla dolcezza delle cose di Dio. Deh! venite, o Sapienza Divina, ad insegnarci la via della vera prudenza; e inspirandoci un santo amore alle virtù, fate che giugniamo in fine a vedere e gustare quanto è dolce il Signore (2).

Pater. Ave. Gloria.

HYMNUS.

Memento, rerum Conditor, — Nostri quod olim corporis - Sacrata ab alvo Virginis — Nascendo formam sumpseris.

INNO.

Deh! ti ricorda, Dio Creatore,
Che dal virgineo sacrato chiostro
Non isdegnasti del corpo nostro
Prender nascendo lo stame fral.

Sì ricordati, o Signore,
E un mister di tanto amore
Deh! rinnova nel mio cor.

Maria Mater gratiæ, — Dulcis Parens clementiæ, — Tu nos ab hoste protege, — Et mortis hora suscipe.

Madre di grazia e di clemenza,
Maria, tu salvaci dal fier nemico:
E a noi deh! porgi il braccio amico
Di nostra morte nel dì fatal.

Deh! mi salva, o Madre pia;
E per te la morte mia
Sia nel bacio del Signor.

(1) *Sap.* 8, 1. (2) *Psal.* 33, 9, *et* 1, *Pet.* 2, 3.

Digitized by Google

Jesu tibi sit gloria, — Qui natus es de Virgine — Cum Patre et almo Spiritu — In sempiterna sæcula.

℟. *Amen.*

A te col Padre e 'l Santo Spirito,
O della Vergine amabil Figlio
Gesù dolcissimo, e in questo esiglio,
E in ciel sia sempre la gloria egual.

E te sempre lodi anch' io,
Trino ed Unico mio Dio
Coi beati Comprensor.

℣. *Rorate coeli desuper, et nubes pluant justum.*

℣. Mandate, o cieli, di sopra la vostra rugiada, e le nubi piovano il giusto.

℟. *Aperiatur terra, et germinet Salvatorem* (Isai. 45, 8).

℟. Si apra la terra, e germini il Salvatore.

Oremus.

Excita, quæsumus Domine, potentiam tuam, et veni: ut ab imminentibus peccatorum nostrorum periculis, te mereamur protegente eripi, te liberante salvari. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Dispiegate, o Signore, la vostra possanza, e venite, ve ne preghiamo: perchè da' pericoli che i peccati nostri ne minacciano, possiamo essere per vostra protezione sottratti, e per vostra liberazione salvati. Voi che vivete e regnate per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

Digitized by Google

II.° GIORNO

O Adonai etc.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit cœlum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

Onnipotente Signore, che colla forza del vostro braccio liberaste per mezzo di Mosè il popolo d' Israello dalla dura schiavitù dell' Egitto (1); deh! mirate quanti qui siamo schiavi infelici del demonio e del mondo. Abbiate pietà, o Signore, di quest' anime vostre. Fateci conoscere e sentire il miserabile stato di questa indegna schiavitù; e coi santi gemiti di un cuore umiliato e contrito (2) sospirare ed affrettare il giorno della vostra venuta, giorno felice di redenzione e salute. Gesù pietosissimo, poichè per salvarci vi degnaste di prender carne nel verginal seno di Maria, venite, deh! non tardate; e colla vostra possente grazia spezzando le ree catene de' nostri peccati, fateci passare dalla dura schiavitù del demonio alla dolce libertà de' figliuoli di Dio (3).

Pater. Ave. Gloria.

Inno *Memento etc.* come nel 1.° giorno, pag. 11.

℣. *Rorate, coeli, desuper, et nubes pluant justum.*

℣. Mandate, o cieli, di sopra la vostra rugiada, e le nubi piovano il giusto.

℟. *Aperiatur terra, et germinet Salvatorem.*

℟. Si apra la terra, e germini il Salvatore.

---

(1) *Exodi* 6, 1, *et* 12, 31, *et* 13, 3. (2) *Ps.* 50, 19.
(3) *Rom.* 8, 21.

Digitized by Google

Oremus.

Excita, Domine, corda nostra ad præparandas Unigeniti tui vias: ut per ejus adventum purificatis tibi mentibus servire mereamur. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Eccitate, o Signore, i nostri cuori a preparare le vie del vostro Unigenito: affinchè, purificate per la sua venuta le nostre menti, siamo fatti servi degni di voi. Il quale vive e regna con voi per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

III.° GIORNO

O Radix etc.

℣. *Adjutorium nostrum etc.*
℟. *Qui fecit etc.*

℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. Che fece il cielo ecc.

O Radice di Giesse (1) Cristo Gesù, che alla profonda umiliazione del vostro povero nascimento in una stalla, ed agli altri umilianti vostri misteri unendo una forza sovrana, distruggeste nel mondo gli idoli che lo ingannarono, ed assoggettaste al vostro impero le nazioni e i re sotto lo stendardo della vostra croce (2): deh! venite a liberarci; e distruggendo in noi gli idoli dei vizii e delle pas-

(1) *Isai.* 11, 10, (2) *Ibid. et c.* 52, 15.

Digitized by Google

sioni, fateci adoratori fedeli del vostro Padre, e della vostra croce amatori e seguaci. Venite, deh! non tardate; e per la virtù e pei meriti del misterioso vostro nascimento, fate, che rinasciamo con voi nello spirito di penitenza a novella vita in questa valle di lagrime, per vivere eternamente con voi nel vostro regno di gloria.

Pater. Ave. Gloria.

Inno *Memento etc.* come nel 1.° giorno, pag. 11.

℣. *Rorate coeli desuper, et nubes pluant justum.*

℟. *Aperiatur terra, et germinet Salvatorem.*

℣. Mandate, o cieli, di sopra la vostra rugiada, e le nubi piovano il giusto.

℟. Si apra la terra, e germini il Salvatore.

OREMUS.

Aurem tuam, quæsumus Domine, precibus nostris accommoda: et mentis nostræ tenebras gratia tuæ visitationis illustra. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Porgete, vi supplichiamo, o Signore, porgete benigno l' orecchio alle nostre preghiere: e colla grazia della vostra visita diradate le tenebre della nostra mente. Voi che vivete e regnate per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

Digitized by Google

IV.° GIORNO

O Clavis etc.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

Salvator Gesù, che pel sovrano potere a voi dato dal Padre (1), siete chiamato dal vostro profeta, Chiave di Davidde (2) e Scettro della casa d'Israello (3), io vi riconosco e vi adoro come Principe de' pastori (4), e supremo Padrone e Signore della terra e del cielo. Voi solo potete aprire e chiudere il tesoro de' vostri meriti, e le porte della Chiesa e del paradiso. Se voi chiudete, niuno può aprire; se voi aprite, niuno può chiudere (5). Voi solo ancora avete la chiave del cuor degli uomini, e questa chiave è la grazia vostra. Deh! venite, e con questa possente chiave aprite, e chiudete il nostro cuore. Chiudetelo per sempre al peccato per abborrirlo: apritelo alla parola di Dio per udirla e gustarla, alla sua santa volontà per eseguirla, alla penitenza e virtù per abbracciarla. Venite, deh! non tardate, a trarci fuori dal profondo abisso della iniquità e dell'ombra di morte, per guidarci all'eterno regno di giustizia e di verità (6).

Pater. Ave. Gloria.

Inno *Memento etc.* come nel 1.° giorno, pag. 11.

---

(1) *Matth.* 28, 18, *Joan.* 5, 22, 27. (2) *Isai.* 22, 22, *Apoc.* 3, 7. (3) *Jerem.* 51, 19. (4) 1 *Pet.* 5, 4. (5) *Isai. et Apoc. ibid.* (6) *Psalm.* 106, 14, 17, *Isai.* 42, 7.

Digitized by Google

℣. *Rorate coeli desuper et nubes pluant justum.*

℟. *Aperiatur terra, et germinet Salvatorem.*

℣. Mandate, o cieli di sopra la vostra rugiada, e le nubi piovano il giusto.

℟. Si apra la terra, e germini il Salvatore.

Oremus.

Præsta, quæsumus omnipotens Deus: ut redemptionis nostræ ventura solemnitas, et præsentis nobis vitæ subsidia conferat, et æternæ beatitudinis præmia largiatur. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

Preghiamo.

Fate, di grazia o Dio onnipotente: che la ventura solennità di nostra riparazione e i soccorsi ne apporti della vita presente, e i premi ne elargisca dell' eterna beatitudine. Per Cristo S. N.

℟. Così sia,

V.° GIORNO

O Oriens etc.

℣. *Adjutorium nostrum etc.*

℟. *Qui fecit coelum etc.*

℣. Il nostro aiuto ecc.

℟. Che fece il cielo ecc.

Vi adoro, o divino Gesù, splendore dell' eterna Luce (1), e nascente Sol di giustizia (2). Voi ben vedete qual funesta notte d' ignoranza e d' errore ingombra il cristianesimo. Le false massime del mondo, gli abusi, gli scandali prevalgono oramai alle sante regole del vostro Vangelo, ed alle leggi

(1) *Sap.* 7, 26. (2) *Malach.* 4, 2.

Digitized by Google

della vostra Chiesa. Che sarà di noi, o Sole di giustizia, se al principe delle tenebre lasciate il potere di spanderle con tanta efficacia? È vero, noi abbiamo meritato questo castigo coll'abuso che abbiam fatto del vostro lume, e col disprezzo del vostro santo Vangelo. Ma deh! riguardate, non alla nostra infedeltà, ma alla vostra misericordia. Rinascete, o divino Sole, e discacciate le tenebre dell'ignoranza che ne circondano. Non abbandonate i nostri cuori: illuminateli, o Splendore eterno, coi raggi della vostra verità: infiammateli col fuoco della vostra carità; acciocchè conoscendovi ed amandovi in questa vita, meritiamo dopo la morte di vedervi, adorarvi e godervi nella beata eternità. *Pater. Ave. Gloria.*

Inno *Memento etc.* come nel 1.° giorno, pag. 11.

℣. *Rorate coeli desuper, et nubes pluant justum.*

℟. *Aperiatur terra, et germinet Salvatorem.*

℣. Mandate, o cieli di sopra la vostra rugiada, e le nubi piovano il giusto.

℟. Si apra la terra, e germini il Salvatore.

Oremus.

Festina, quæsumus Domine, ne tardaveris: et auxilium nobis supernæ virtutis impende; ut adventus tui consolationibus subleventur, qui in tua pietate confidunt. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Affrettatevi, vi preghiamo, o Signore, deh! non tardate: e porgeteci il soccorso della virtù superna; onde per la consolazione di vostra venuta siano ricreati coloro che nella vostra misericordia confidano. Voi che vivete e regnate.

℟. Così sia.

Digitized by Google

VI.° GIORNO.

O Rex etc.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

Vi adoro, o Gesù Re delle genti (1), e pietra angolare e fondamentale della Chiesa (2). Vi adoro e vi ringrazio, perchè vi siete degnato di collocarci quali pietre vive ed elette in questo spirituale edifizio del tempio santo di Dio (3). Ma oimè! noi coi nostri peccati siam divenuti pietre guaste ed informi, ed abbiam meritato d' essere rigettati per sempre dal vostro tempio divino. Deh! misericordioso Signore, rammentatevi che voi ci avete formati. Noi non siam che terra e fango: ma siamo opera delle vostre mani (4). Abbiate di noi pietà. Venite, e colla vostra grazia onnipossente riformate e salvate in noi l' opera vostra. *Veni, et salva hominem, quem de limo formasti. Pater. Ave. Gloria.*

Inno *Memento etc.* come nel 1.° giorno pag. 11.

℣. *Rorate coeli desuper, et nubes pluant justum.*
℟. *Aperiatur terra, et germinet Salvatorem.*

℣. Mandate, o cieli di sopra la vostra rugiada, e le nubi piovano il giusto.
℟. Si apra la terra, e germini il Salvatore.

---

(1) *Jer.* 10, 7. (2) *Ephes.* 2, 20. (3) 1 *Pet.* 2, 5. (4) *Gen.* 2, 7, *Job.* 10, 8.

Digitized by Google

Oremus.

Excita, quæsumus Domine, potentiam tuam, et veni: ut hi, qui in tua pietate confidunt, ab omni citius adversitate liberentur. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Dispiegate, di grazia o Signore, la vostra potenza, e venite: affinchè quelli che nella vostra misericordia posero la lor confidenza, sian tosto da ogni avversità liberati. Voi che vivete e regnate per tutti i secoli de' secoli. ℟. Così sia.

VII.° GIORNO

O Emmanuel etc.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il vostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

O Emmanuello, o Dio con noi (1)! o Dio d'amore! venite ad abitare nei nostri cuori, e innamorateli di voi solo. O divino Legislatore (2), voi siete l' Angelo del gran consiglio (3), voi siete, o Gesù, quel Pargoletto sapientissimo che sa riprovare il male, ed eleggere il bene (4). Egli è per voi che i legislatori della terra sieguono la giustizia, e formano le buone leggi (5). Deh! adunque riguardate propizio, e diffondete la Sapienza vostra sopra il

(1) *Isai.* 7, 14, *Matth.* 1, 23. (2) *Isai.* 33, 22. (3) *Isai.* 9, 6, *juxta* LXX. (4) *Isai.* 7, 14, 15, 16. (5) *Prov.* 8, 15, 16.

Digitized by Google

visibile Capo della vostra santa Chiesa, o sopra tutti i Prelati e Pastori da voi posti a reggerla e custodirla (1). Illuminate ancora il Sovrano ed i Magistrati; e fate, o supremo Legislatore, che l'autorità e la potenza sempre sia in lor mano del comun bene ministra, e della vostra santa Religione vindice e protettrice.

Pater, Ave. Gloria.

Inno *Memento etc.* come nel 1.° giorno, pag. 11.

℣. *Rorate coeli, desuper, et nubes pluant justum.*

℟. *Aperiatur terra, et germinet Salvatorem.*

℣. Mandate, o cieli di sopra la vostra rugiada, e le nubi piovano il giusto.

℟. Si apra la terra, e germini il Salvatore.

Oremus.

Concede, quæsumus omnipotens Deus: ut qui sub peccati jugo ex vetusta servitute deprimimur; expectata Unigeniti Filii tui nova nativitate liberemur. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Concedeteci per pietà, o Dio onnipossente: che noi per l'antica schiavitù gementi sotto il giogo del peccato; mercè la sospirata novella nascita dell'Unigenito vostro Figliuolo, ne siam liberati. Il quale con voi vive e regna per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

R. STATO CREMONA

(1) *Act.* 20, 28.

Digitized by Google

VIII.° GIORNO

O Sancte Sanctorum etc.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

Vi adoro, o Santo de' Santi (1), Specchio senza macchia della maestà di Dio, e Immagine sostanziale della sua bontà (2). Vi adoro, e vi ringrazio, perchè vi siete degnato di rigenerarmi colla grazia del santo Battesimo, e di riformare nell'anima mia la divina immagine vostra. Ma oimè! quella immagine bella, quella somiglianza divina, quanto è ora scolorita e deturpata. Oimè! quest' anima è tutta coperta e lorda della schifosa lebbra del peccato. Ah! Signore, voi se il volete, voi potete mondarmi (3). Voi solo potete colla grazia vostra penetrar questo cuore, e cavarne lagrime di penitenza verace, che lavi le mie iniquità, e mi rivesta della giustizia primiera. Venite, o divin Salvatore; e per la virtù del prodigioso vostro nascimento, fate rinascere nell' anima mia la bella immagine, e somiglianza vostra, che degna la renda di partecipare in cielo della vostra natura divina e bearsi della vostra gloria. *Pater. Ave. Gloria.*

Inno *Memento etc.* come nel 1.° giorno, pag. 11.

℣. *Rorate coeli desuper, et nubes pluant justum.*

℣. Mandate, o cieli di sopra la vostra rugiada, e le nubi piovano il giusto.

---

(1) *Dan.* 9, 24. (2) *Sap.* 7, 26, *Hebr.* 1, 3. (3) *Matth.* 8, 2.

Digitized by Google

℟. *Aperiatur terra, et germinet Salvatorem.*

℟. Si apra la terra, e germini il Salvatore.

Oremus.

Exita, Domine, potentiam tuam, et veni: et magna nobis virtute succurre; ut per auxilium gratiæ tuæ, quod nostra peccata præpediunt, indulgentia tuæ propitiationis acceleret. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Dispiegate, o Signore, la vostra possanza, e venite: e coi più validi soccorsi sosteneteci; onde, mercè la vostra grazia, que' beni che i nostri peccati ci ritardano, ne li solleciti l' indulgenza di vostra benignità. Voi che vivete e regnate per tutti i secoli.

℟. Così sia.

IX.° GIORNO

Rex pacificus etc.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

O Re pacifico (1), desiderato nostro Salvatore, voi nascendo apportaste la pace in terra agli uomini di buona volontà (2). Deh! rinnovate in noi gli effetti e le grazie del prodigioso vostro nascimento. Inspirateci voi quella volontà buona, santa e conforme alla vostra volontà santissima, che degni

(1) *Isai.* 9, 6, *Matth.* 21, 5. (2) *Luc.* 2, 14.

Digitized by Google

ci renda di ricevere il dono di quella pace preziosa che è il frutto della carità (1). Sì pace, o Gesù, pace con Dio, pace cogli uomini, pace con noi medesimi: Pace vera, pace costante, pace che sia un pegno e un saggio dell' eterna pace del cielo.

Pater. Ave. Gloria.

Inno *Memento etc.* come nel 1.° giorno, pag. 11.

℣. *Crastina die delebitur iniquitas terræ.*

℟. *Et regnabit super nos Salvator mundi.*

℣. Domani sarà cancellata l' iniquità della terra.

℟. E regnerà sopra di noi il Salvatore del mondo.

Oremus.

Deus, qui nos redemptionis nostræ annua expectatione lætificas: præsta, ut Unigenitum tuum, quem Redemptorem læti suscipimus, venientem quoque Judicem securi videamus Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che ci porgete argomento di letizia coll' anniversaria aspettazione di nostra riparazione: deh! fateci grazia, che siccome l' Unigenito vostro ora accogliam giulivi qual Redentore, lo stesso altresì miriamo fiduciosi e sicuri quando comparirà qual Giudice il S. N. G. C. V. F. Che con voi vive e regna per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

---

(1) *Rom.* 12, 2, *Gal.* 5, 22.

Digitized by Google

PER LA FESTIVITA'

DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

TITOLARE DELLA CHIESA ABBAZIALE,

E PROTETTORE DELLA CITTA'

CHE SI CELEBRA IL GIORNO 26 DICEMBRE.

INNO

Tu che de' Santi Martiri
Primo nel ciel t' assidi,
Stefano, ai voti arridi
Del popol tuo fedel.
Stefano, deh! propizio
Riguarda i figli tuoi:
Parli a Gesù per noi
Il tuo paterno amor.

Di grazia e di fortezza
Armi le labbra e il petto
Del tuo Gesù diletto
Il nome a celebrar.
Stefano, deh! propizio ecc.

Teme la tua sapienza,
Ammira i tuoi portenti,
Stride e digrigna i denti
La turba disleal.
Stefano, deh! propizio ecc.

Digitized by Google

Tu sclami: Ecco ch' io veggo
Aperto il paradiso,
E il mio Gesù ravviso
A destra del Signor.
Stefano, deh! propizio ecc.

Oimè! di sassi orribile
Tempesta in te si sferra:
Il ciel freme e la terra
De' sassi al grandinar.
Stefano, deh! propizio ecc.

Ma tu pietoso innalzi
Tuoi prieghi al divin trono,
E chiedi a Dio perdono
Pe' tuoi persecutor.
Stefano, deh! propizio ecc.

Schiacciato, oppresso e lacero
Il frale tuo sen muore:
Ma in braccio al suo Signore
Vola lo spirto al ciel.
Stefano, deh! propizio ecc.

Sia sempre lode e gloria
All' alto Nume ingenito
Al Figlio Unigenito,
Ed all' eterno Amor.
Stefano, deh! propizio ecc.

Antiph. *Sepelierunt Stephanum viri timorati, et fecerunt planctum magnum super eum.* (Act. 8, 2).

Antifona. Uomini timorati seppellirono Stefano, e fecero gran pianto sopra di lui.

Digitized by Google

℣. *Stephanus vidit coelos apertos.*

℟. *Vidit, et introivit: beatus homo cui coeli patebant.*

℣. Stefano vide aperti i cieli.

℟. Li vide, e v' entrò: o avventuroso uomo, cui erano spalancati i cieli!

Oremus.

Da nobis, quæsumus, Domine, imitari quod colimus; ut discamus et inimicos diligere, quia ejus natalitia celebramus, qui novit etiam pro persecutoribus exorare Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Fateci, o Signore, la grazia di imitare le virtù, che onoriamo nel vostro glorioso Protomartire S.° Stefano: e d'imparar ad amare anche i nemici dall' esempio di lui, che pregò per gli stessi suoi persecutori il N. S. G. C. vostro Figliuolo. Che con voi e collo Spirito Santo vive e regna per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

N. B. « *Quest' orazione si dice oggi, e nei* « *giorni fra l' Ottava di S.° Stefano.* -- *Nel giorno* « *poi dell' Ottava, che è il 2 Gennajo, si legge* « *la seguente, che può usarsi anche fra l' anno* ».

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus, qui primitias Mar-

Preghiamo.

Onnipossente e sempiterno Iddio, che consa-

Digitized by Google

tyrum in beati Levitæ Stephani sanguine dedicasti: tribue, quæsumus; ut pro nobis intercessor existat, qui pro suis etiam persecutoribus exoravit Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

graste le primizie de' Martiri col sangue del beato Levita Stefano: deh! fate, che per noi s' interponga egli, che anche per i suoi persecutori pregò il S. N. G. C. V. F. Il quale vive e regna con voi per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

PER LA FESTIVITA'

DELLA CIRCONCISIONE DI N. S. G. CRISTO

CHE SI CELEBRA IL 1.° GENNAJO.

INNO

I.

Dunque è ver, Gesù Bambino,
Che vuoi esser circonciso?
Ed ahimè! di sangue intriso
Io ti deggio, o Dio, veder?
Di tua vita tenerella
Otto giorni tocchi appena:
Eppur vuoi all' aspra pena
Della legge soggiacer?

Digitized by Google

II.

È quel taglio il marchio infame
Di chi nacque nel peccato:
Ma innocente tu sei nato,
Nè quel taglio a te si de'.
Per virtù del Santo Spirito
In virgineo sen concetto,
Tu se' a Dio Figliuol diletto:
Legge tal non è per te.

III.

Ma una mano inesorabile
Al gran rito è già innalzata:
Ed ahimè! la veggo armata
Di coltello feritor.
Cade il colpo, sgorga il sangue
Dalla carne circoncisa:
Ah! quel sangue ben m' avvisa,
Che tu se' il mio Salvator.

IV.

Peccatore, tu mi dici,
De' tuoi falli pago il fio;
Or do il primo sangue mio,
E poi tutto il verserò.
Ma s' io son lo scelerato
Traditore del mio Dio,
Perchè almen di pianto anch'io,
Perchè stilla non darò?

Digitized by Google

V.

Deh! ti prego, non sdegnare,
Adorabile Bambino,
Col sangue tuo divino
Il mio pianto offrire ancor:
E col merto della piaga
Che di spasmo ti addolora,
Dio Bambino, deh! avvalora
Il mio debole dolor.

VI.

A te lode in terra e in cielo,
Almo Figlio di Maria;
A te lode e gloria sia,
Figlio e Dio al Padre egual;
Vivi e regna in tutti i secoli
Coll' eterno Genitore
E col santo eterno Amore
Una Triade immortal.

Antiphona. *Propter nimiam charitatem suam, qua dilexit nos Deus, Filium suum misit in similitudinem carnis peccati. Alleluja.* (Ephesior. 2, 4, Rom. 8, 3).

Antifona. Per la eccessiva sua carità, con cui ci amò Iddio, mandò il suo Figliuolo in carne simile a quella dell' uom peccatore. Alleluia (*).

(*) *V. alla pagina seguente.*

Digitized by Google

℣. *Verbum caro factum est. Alleluja.*

℟. *Et habitavit in nobis. Alleluja* (Joan. 1, 14.)

℣. Il Verbo si è fatto carne. Alleluja.

℟. Ed abitò tra di noi. Alleluia.

Oremus.

Deus, qui salutis æternæ, Beatæ Mariæ virginitate fœcunda humano generi præmia prestitisti: tribue, quæsumus; ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus auctorem vitæ suscipere Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che secondando la verginità di Maria apportaste all' uman genere frutti d'eterna salute: fate che gli effetti sentiamo dell' intereessione di lei, per la quale abbiam meritato di ricevere l'Autore della vita il N. S. G. C. V. F. Che con voi vive e regna per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

(*) Alleluia *parola ebraica significa:* Lodate il Signore. *Nella Scrittura Sacra si usa principalmente per notare i favori che si sono ottenuti da Dio. Questo è un grido di gioia, ma di gioia santa, di cui Dio è il fine, poichè è una lode del suo santissimo Nome. Si cantava* Alleluia (*dagli Israeliti*) *ne' giorni di solennità e di allegrezza: — Nelle contrade* (*di Gerusalemme*) *canterassi* Alleluia — *diceva Tobia* (Cap. 13, v. 22), *parlando del ristabilimento di quella città: e perciò il Profeta Ag-*

Digitized by Google

geo cantò il primo nel vedere il Tempio novellamente edificato. S. Giovanni nell' Apocalisse (cap. 19, vv. 2, 1, 3) *ode una numerosa schiera in cielo, che canta:* Alleluia. *Allora: – i ventiquattro seniori, e i quattro animali misteriosi si prosternono e adorano Dio assiso sul trono, dicendo:* Amen. Alleluia – (ivi, v. 4). -- *Questo canto di gioia e di lode è passato dalla Sinagoga alla Chiesa* (*la quale lo ripete spessissimo nei tempi di allegrezza, com'è il presente, e il tempo Pasquale*). *Egli è come un saggio della vita ventura e immortale, che noi aspettiamo, dove i Beati ebbri di gaudio puro, e sgombro d' ogni difetto, cantano questo cantico nell' ammirare la grandezza di Dio e le maraviglie della sua Sapienza.*

È da osservarsi, che nella parola Alleluia *v' è una certa forza ed energia, che gl' Interpreti non l' hanno potuta trasportare in verun altro linguaggio, non essendovi espressione che valesse a spiegare l' idea di tal voce, senza diminuirne la dolcezza* (Dell' Aquila Dizionario Portatile della Bibbia a questo vocabolo).

Digitized by Google

PER LA SOLENNITA'

DELL' EPIFANIA DI N. S. G. CRISTO

CHE SI CELEBRA IL GIORNO 6 GENNAIO;
E PER LA SUA OTTAVA.

HYMNUS.

Crudelis Herodes, Deum -- Regem venire quid times? -- Non eripit mortalia -- Qui regna dat cœlestia.

Ibant Magi, quam viderant, -- Stellam sequentes præviam: -- Lumen requirunt lumine, -- Deum fatentur munere.

INNO.

1.

Qual del divo Re neonato,
Empio Erode, hai tema e sdegno?
Non rapisce mortal regno
Chi il celeste donar vuol.

L' Astro duce ai Magi addita
Quel che cercan Sol divino:
Lo confessan Dio bambino
Coi lor don prostesi al suol.

Genti venite,
Genti mirate
Quel che aspettate
Divino Re.

Oscuro e povero
Vagisce in culla:
E pur dal nulla
Il tutto ei fe'.

Genti venite
D' ogni confin,
Ed adorate
Un Dio bambin.

Digitized by Google

II.

Lavacra puri gurgitis – Coelestis Agnus attigit: – Peccata quæ non detulit – Nos abluendo sustulit.

Novum genus potentiæ: – Aquæ rubescunt hydriæ, – Vinumque jussa fundere – Mutavit unda originem.

Del Giordan nell' onda pura
Le sue sante membra immerge:
I non suoi peccati terge.
Monda l' uom l' Agnel divin.

O portento nuovo! L' acqua
Che in più vasi chiara ondeggia
A un suo cenno ecco rosseggia,
E diventa ottimo vin.

Genti venite, ecc.

III.

Jesu, tibi sit gloria, – Qui apparuisti Gentibus, – Cum Patre et almo Spiritu – In sempiterna sæcula.
Amen.

A te gloria sempre sia,
Buon Gesù, ch' oggi alle Genti
Ti mostrasti coi portenti
L' aspettato Salvator.

Gloria al Padre, che l'immago
Di sè stesso in te rimira:
Gloria a quel che d' ambi spira
Coeterno e santo Amor.

Genti venite, ecc.

Antiph. *Tribus miraculis ornatum diem sanctum colimus: hodie stella Magos duxit ad præsepium: hodie*

Antifona. Con tre miracoli distinto questo santo dì noi veneriamo: oggi la stella condusse i Magi al presepio: oggi l'acqua fu fatta vino alle nozze: oggi nel Giordano volle Cristo da

Digitized by Google

vinum ex aqua factum est ad nuptias: hodie in Jordane a Joanne Christus baptizari voluit, ut salvaret nos. Alleluja.

Giovanni esser battezzato per salvarci. Alleluia.

℣. *Reges Tharsis et insulæ munera offerent.*

℟. *Reges Arabum et Saba dona adducent.* (Psal. 71, 10).

℣. I re di Tharsis e le isole a lui faranno le loro offerte.

℟. I re degli Arabi e di Saba porteranno i loro doni.

Oremus.

Deus, qui hodierna die Unigenitum tuum Gentibus, stella duce, revelasti: concede propitius; ut qui jam te ex fide cognovimus, usque ad contemplandam speciem tuæ celsitudinis perducamur. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio che in questo giorno, mercè di una stella, l' Unigenito vostro manifestate alle Genti: concedeteci nella vostra misericordia; che avendovi noi già conosciuto mediante la fede, arriviamo fino a contemplar lo splendore della vostra Maestà. Per lo stesto G. C. S. N.

℟. Così sia.

N. B. « *La predetta orazione* « *si dice oggi, e nei giorni fra* « *l' ottava dell' Epifania. -- Nel* « *giorno poi dell' ottava, che è il* « 13 *Genn., si dice la seguente* ».

Digitized by Google

Oremus

Deus, cujus Unigenitus in substantia nostræ carnis apparuit: præsta quæsumus; ut per eum, quem similem nobis foris agnovimus, intus reformari mereamur. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, il cui Unigenito nella sostanza di nostra carne sopra alla terra comparve: concedeteci; che per lui, che si fe' vedere simile a noi nell' esterno, meritiamo d' esser noi riformati nel nostro interiore. Il quale con voi vive e regna per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

PER LA FESTA

DI SANT' ANTONIO ABBATE

CHE SI CELEBRA IL 17 GENNAIO.

PREGHIERE A N. S. G. C.

℣. *Adjutorium nostrum etc.*
℟. *Qui fecit coelum etc.*

℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. Che fece il cielo ecc.

I.

O divino Salvatore Gesù, autore e maestro d'ogni santità, che con le parole del vostro santo Vangelo

Digitized by Google

(1) inspiraste al giovane vostro servo Antonio l'eroico disegno di dispensare ai poveri le sue ricchezze e d' impoverir sè stesso per arricchirsi delle più perfette virtù: Deh! vi preghiamo per la intercessione di sì gran Santo, inspirateci una pronta ubbidienza alle vostre voci, ed un perfetto distacco dai falsi beni del mondo, affinchè possiamo essere del beato numero de' poveri di spirito, e di quelli, che non solamente ascoltano, ma custodiscono ancora, e fedelmente adempiono la parola di Dio (2).

Pater. Ave. Gloria.

II.

Fu per l' aiuto della vostra grazia, o Signore, che il vostro fedel servo Antonio nascostosi in un deserto inospito agli uomini ed abitato sol dalle fiere, e rinchiuso colà in una oscura spelonca, con perpetuo digiuno, non ristorato che di poco pane, frutto delle sue fatiche; con lunghissime veglie, non interrotte che da breve disagiato riposo sulla nuda terra; con orazione continua, non mai, fuorchè da apostoliche cure, intermessa, acquistò quel sì perfetto amore, che a voi sì intimamente l' unì. Fu per la grazia vostra, che riportò di sè stesso, e delle insidie non meno, che dei violenti assalti del demonio e delle turbe infernali tante e sì gloriose vittorie. Deh! esauditeci, o Gesù; e per la gloria di tanto Intercessore, concedeteci con lo spirito di orazione

---

(1) *Le parole udite da S. Antonio furon queste: « Se vuoi esser perfetto, va, e vendi ciò che hai, « e dallo a' poveri, ed avrai un tesoro nel cielo »* (*Matth.* 19, 21). (2) *Matth.* 5, 3, *Luc.* 11, 28, *Rom.* 2, 13, *Jac.* 1, 22.

Digitized by Google

e di mortificazione (1) anche la grazia di vincere la concupiscenza co' suoi sregolati desiderii, il mondo colle sue fallaci lusinghe, e colle sue maligne suggestioni il tentatore demonio. *Pater. Ave. Gloria.*

III.

Fu pur ammirabile, o Signore, la carità di Antonio! Questa lo trasse dalle spirituali delizie della sua cara solitudine in mezzo ad Alessandria a sostenere la fede, a confortare i santi perseguitati, ad affrontare i tiranni, a santificare i popoli. Più ammirabile ancora si fu quella sua umiltà, che lo rese insensibile alla gloria de' suoi trionfi, alla stima de' sapienti, alla venerazione de' monarchi, alla universale ammirazione degli uomini, stupefatti ed attoniti de' suoi strepitosi miracoli, e della più d' ogni miracolo strepitosa sua santità. O mio Dio! sì luminosi esempi di virtù, che altre volte convertirono tanti peccatori e santificarono tanti cristiani, saranno dunque inutili per noi? Per noi suoi divoti veneratori? Ah! no; per la vostra misericordia, e pel validissimo patrocinio di un Santo a voi sì caro, noi speriamo la grazia di approfittarne, e di essere liberati dai mali e temporali ed eterni. *Pater. Ave. Gloria.*

℣. *Ora pro nobis, Sancte Antoni.*

℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

℣. Pregate per noi, o S. Antonio.

℟. Acciò siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

(1) *Zach.* 12, 10.

Digitized by Google

Oremus.

Intercessio nos, quæsumus Domine, Beati Antonii Abbatis commendet ut quod nostris meritis non valemus, ejus patrocinio assequamur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

L'intercessione del B.° Antonio Abbate, deh! ne ci tenga, o Signore, presso voi raccomandati: affinchè ciò che pei nostri meriti non possiamo ottenere, ci sia dato pel favor del suo patrocinio. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

PER LA FESTA

DELLA CATTEDRA DI S. PIETRO IN ROMA

CHE SI CELEBRA IL 18 GENNAJO.

PREGHIERE (*)

℣. *Adjutorium nostrum etc.*
℟. *Qui fecit coelum etc.*

℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. Che fece il cielo ecc.

I.

In primo luogo ci rallegriamo, o Principe degli Apostoli, per quel segnalato favore che vi compartì il Verbo umanato, quando foste condotto a lui dal

(*) *V. alla pagina* 48.

Digitized by Google

vostro fratello Andrea. – Non più (vi disse egli allora) non più Simone sarai chiamato, ma Pietro, cioè Pietra fondamentale della Chiesa – (1). Ed oh! come bene sosteneste voi colla fermezza della virtù la dignità del nome. Anche a noi nel santo Battesimo fu cambiato il nome di figliuoli d' ira in quello di figli di Dio (2). Deh! impetrateci anche la grazia di bene esprimere la dignità di un tal nome colla santità della vita. *Pater. Ave. Gloria.*

II.

Noi ci presentiamo alla mente, o Santo Apostolo, la sincera vostra umiltà praticata verso il Redentore sulle rive del mare di Tiberiade. Là fu, che veggendo la prodigiosa pescagione fatta per virtù di lui, attonito e confuso esclamaste: – Allontanatevi da me, o Signore, perchè un peccatore, qual io mi sono, non è degno di stare con voi – (3). Coll' esempio che ci porgete di sì bella virtù, impetrateci anche l' aiuto di esercitarla.
Pater. Ave. Gloria.

III.

Ammiriamo quel soggiorno quasi continuo, che il divino Signore si compiaceva di fare nella vostra navicella. In quella ora predicava alle turbe, ora facea miracoli, ora prendeva riposo (4). Volea egli così significare, che nella Chiesa, figurata in quella

(1) *Joan.* 1, 42. (2) *Ephes.* 2, 3, *Rom.* 8, 15, 16, 17, *et alib.* (3) *Luc.* 5, 1, ..., 8, 9. (4) *Luc.* 5, 3, 4, 5, 6, *Matth.* 8, 23, ..., 26.

Digitized by Google

nave, avrebbe fermamente abitato il Signore medesimo con voi e co' successori vostri al buon reggimento ed alla santificazione de' fedeli. Deh! otteneteci dallo stesso Signore, che si degni concederci grazia di sempre perseverare nell' unione di Santa Chiesa Cattolica, e di godere, mediante la grazia santificante, la di lui dimora nelle anime nostre sino alla morte. *Pater. Ave. Gloria.*

IV.

La vostra suocera, o Pietro, era inferma e tormentata da gagliarda febbre. Gesù pregato da voi si degnò di visitarla: comandò alla febbre, e la febbre lasciolla. Ella immantinente guarita si alzò, e si diè a preparare il cibo (1). L' anima nostra è travagliata dalle febbri delle disordinate passioni: pregate il Medico onnipotente, che la guarisca colla sua grazia, sicchè non muoia della fatal morte del peccato. *Pater. Ave. Gloria.*

V.

Noi ci rammentiamo, o Santo Apostolo, il prodigioso favore a voi fatto dal Divino Maestro sul lago di Tiberiade. Navigando voi una notte cogli altri Apostoli in quel lago, comparve Gesù camminando sull' acque; e veggendovi spaventati: — non temete (disse); son io —. Allora voi rispondeste: — Signore, se siete voi, comandate che venga a voi camminando anch' io sulle acque —. « Vieni » (disse egli); e voi tosto balzando fuor della barca

(1) *Matth.* 8, 14, 15, *Marc.* 1, 31, *Luc.* 4, 38, 39.

Digitized by Google

andaste verso lui camminando sull'acque. Ma alzatosi un vento gagliardo, e cominciando già a sommergervi, gridaste impaurito: — Signore, salvatemi —. Egli, presovi per mano, vi sostenne, e vi fe' rientrare con lui nella barca (1). Deh! impetrate anche a noi un simile aiuto nei pericoli di questo mar tempestoso di nostra vita mortale.

Pater. Ave. Gloria.

VI.

Quanto fu ammirabile la vostra fede, o Santo Apostolo! Vi domandò il Redentore: — Chi dite voi, ch' io sia —? E voi rispondeste: — Tu sei Cristo, Figliuolo di Dio vivo — (2). Deh! impetrateci la grazia di una fede viva e costante fino alla morte. *Pater. Ave. Gloria.*

VII.

Noi ci rallegriamo con voi, o Principe degli Apostoli, per la suprema autorità di Pastore universale a voi data da Cristo, e di Capo della sua Chiesa. — Io ti darò (egli vi disse) io ti darò le chiavi del regno de' cieli; ciò che tu scioglierai in terra, sarà sciolto anche in cielo: e ciò che legherai in terra, sarà legato anche in cielo — (3). Deh! colla vostra intercessione fate, che, sciolti dai legami delle colpe e dal debito delle pene, possiamo, in virtù delle chiavi a voi date, entrar dopo morte in paradiso. *Pater. Ave. Gloria.*

---

(1) *Matth.* 14, 24, ..., 31, *Marc.* 6, 47, ..., 51, *Joan.* 6, 18, ..., 21. (2) *Matth.* 16, 15, 16, *Marc.* 8, 29, *Luc.* 9, 20. (3) *Matth.* 16, 19.

Digitized by Google

VIII.

Godiamo altresì per quella distinzione di parzialissima confidenza mostratavi dal Redentore, conducendovi seco ad essere spettatore e testimonio della gloriosa sua Trasfigurazione. In mezzo al giubilo di tanta sua gloria Mosè ed Elia ragionavano con lui della imminente sua passione e morte (1). Vi preghiamo ad ottenerci dal Signore tale temperamento delle cose prospere colle avverse, e delle avverse colle prospere, che l' avversità non ci opprima, e la felicità non ci faccia invanire.

Pater. Ave. Gloria.

IX.

« Ecco (diceste voi al Signore), ecco che abbiamo rinunziato a tutto per seguirvi. Qual mercede adunque ci sarà data »? Santo ardore di speranza cristiana! che vi meritò la consolante promessa del cento per uno, e della vita eterna (2). Impetratela anche a noi, sicchè sprezzando i vili beni della terra, desideriamo ardentemente i beni eterni del cielo. *Pater. Ave. Gloria.*

---

(1) *Matth.* 17, 1, ..., 8, *Marc.* 9, 1, ..., 7, *Luc.* 9, 28, ..., 36, 2, *Pet.* 1, 17, 18. (2) *Matth.* 19, 27, ..., 29.

Digitized by Google

RESPONSORIUM. (**)

Si vis Patronum quærere, -- Si vis potentem Vindicem, -- Quid jam moraris? invoca -- Apostolorum Principem.

O Sancte Coeli Claviger, -- Tu nos precando subleva; -- Tu redde nobis pervia -- Aulæ supernæ limina.

Ut ipse multis poenitens -- Culpam rigasti lacrymis, -- Sic nostra tolli poscimus -- Fletu perenni crimina.

O Sancte etc.

Sicut fuisti ab Angelo -- Tuis solutus vinculis, -- Tu nos iniquis exue -- Tot implicatos nexibus.

O Sancte etc.

RESPONSORIO. (***)

Che ricercate, o popoli?
Un Padre, un Difensor?
Al Prence degli Apostoli
La voce alzate, e il cor.

A te, Pietro, a te del ciel
Diè le chiavi il Redentor:
Apri, e fa che a Dio fedel
V'entri il gregge, ed il pastor.

Fiume di amare lacrime
Il fallo tuo coverse:
Col pianto sian deterse
Le nostre colpe ancor.

A te, Pietro ecc.

Spezzò tuoi lacci ferrei
L' Angelo del Signor:
Da' lacci rei quest' anime
Disciolga il tuo favor.

A te, Pietro ecc.

(**) (***) *V. alla pagina* 49.

Digitized by Google

O firma Petra Ecclesiæ, -- Columna flecti nescia, -- Da robur et constantiam, -- Error fidem ne subruat.

Pietra e colonna immobile
Tu della Chiesa se':
Contro gli error del secolo
Rinforza in noi la fè.

O Sancte etc.

A te, Pietro ecc.

Romam tuo qui Sanguine -- Olim sacrasti, protege; -- In teque confidentibus -- Præsta salutem gentibus.

Roma, cui già il tuo Sangue
Sacra a Gesù rendè,
Roma proteggi e i popoli,
Che hanno fiducia in te.

O Sancte etc.

A te, Pietro ecc.

Tu rem tuere publicam, -- Qui te colunt, Fidelium, - Ne læsa sit contagiis, - Ne scissa sit discordiis.

La Chiesa tu difendi,
E l' ordine social:
Non ria discordia infestilo,
Non peste micidial.

O Sancte etc.

A te, Pietro ecc.

Quos hostis antiquus dolos -- Instruxit in nos, destrue; -- Truces et iras comprime, -- Ne clade nostra sæviat.

Distruggi tu le insidie
Del serpe ingannator:
Nè i figli tuoi sian vittime
Del suo crudel furor.

O Sancte etc.

A te, Pietro ecc.

Digitized by Google

Contra furentis impetus – In morte vires suffice, – Ut et supremo vincere – Possimus in certamine.

Di morte al varco orribile
Più infuria il rio Demon:
Fa che vinciamo intrepidi
Nella fatal tenzon.

O Sancte etc.

A te, Pietro ecc.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Fa che nel santo Empireo
Teco beati ognor
Diam gloria al Padre, al Figlio,
Ed all' Eterno Amor.

O Sancte etc.

A te, Pietro ecc.

Antiph. *Tu es Pastor ovium, Princeps Apostolorum, tibi traditæ sunt claves Regni Coelorum.*

Antifona. Tu sei il Pastore delle pecore, il Principe degli Apostoli, a te sono date le chiavi del Regno de' Cieli.

℣. *Tu es Petrus.*

℟. *Et super hanc petram ædificabo Ecclesiam meam* (Matth. 16, 18).

℣. Tu sei Pietro.

℟. E sopra questa pietra io fabbricherò la mia Chiesa.

Oremus.

Apostolicis nos, Domine, quæsumus, Beati Petri Apostoli tui attolle præsidiis: ut

Pregriamo.

Sosteneteci, o Signore, vi supplichiamo, colla protezione del vostro Apostolo S. Pietro: acciocchè quanto più noi siamo deboli, da tanto più validi aiuti,

Digitized by Google

quanto fragiliores sumus, tanto ejus intercessione validioribus auxiliis foveamur; et jugiter Apostolica defensione muniti, nec succumbamus vitiis, nec opprimamur adversis. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

mediante la di lui intercessione, veniamo fortificati; e della Apostolica difesa continuamente muniti, non soccombiamo al peso de' vizii, nè dalle avverse vicende restiamo oppressi. Per Gesù Cristo Signor Nostro.

℟. Così sia.

Preci che usa la S. Chiesa nell' Ufficiatura d' oggi.

Oremus.

Deus, qui beato Petro Apostolo tuo, collatis clavibus regni coelestis, ligandi atque solvendi pontificium tradidisti: concede; ut intercessionis ejus auxilio a peccatorum nostrorum nexibus liberemur. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che in un colle chiavi del regno de'cieli comunicaste al beato Apostolo Pietro la podestà di legare e di sciogliere: concedeteci; che, mediante l' aiuto della sua intercessione, vegniam prosciolti dai vincoli de' nostri peccati. Voi che vivete e regnate ecc.

℟. Così sia.

Digitized by Google

Commemoratio
S. Pauli Apostoli.

Antiph. *Sancte Paule Apostole, prædicator veritatis, et Doctor Gentium, intercede pro nobis ad Deum qui te elegit.*

℣. *Tu es vas electionis, Sancte Paule Apostole.*

℟. *Prædicator veritatis in universo mundo.*

Commemorazione di S. Paolo Apostolo che si fa in tutte le feste di S. Pietro.

Antifona. O S. Paolo Apostolo, predicatore della verità, e Dottor delle Genti, intercedete per noi presso Dio che vi elesse.

℣. Voi siete il vaso di elezione, o S. Paolo Apostolo.

℟. E il predicator della verità per tutto il mondo.

Oremus.

Deus, qui multitudinem Gentium Beati Pauli Apostoli prædicatione docuisti: da nobis quæsumus; ut cujus commemorationem colimus, ejus apud te patrocinia sentiamus. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che colla predicazione del Beato Apostolo Paolo istruiste la moltitudine delle Genti: fate di grazia, che siccome ne onoriamo la memoria, presso voi gli effetti sentiamo del suo patrocinio. Per Cristo Signor Nostro.

℟. Così sia.

(*) *Queste preghiere; quelle assegnate per la Cattedra del medesimo S. Pietro in Antiochia, il 22 Febbrajo; e finalmente le altre che si leggono per la festa dello stesso Santo Apostolo in Vincoli, il primo Agosto, che offrono in complesso le*

Digitized by Google

principali gesta della sua vita, e che furono composte per uso privato, onde servissero tutte unite insieme per novena di preparazione alla festa del Principe degli Apostoli, che ricorre il dì 29 Giugno; si è pensato di distribuirle in questo modo, affinchè i fedeli, non solo per la detta solennità del 29 Giugno (per la quale vi sono delle orazioni apposite), ma anche negli altri tempi dell'anno, in cui la Chiesa onora la memoria di quello che per il primo fu costituito da Gesù Cristo ad esserne il Capo visibile, possano unirsi con essa lei a venerarlo e ad implorare l' efficace suo patrocinio.

(**) *Sanctissimus D. N. PIUS Divina Providentia Papa VI, ut eo amplius erga Beatum Petrum Apostolorum Principem fidelium devotio augeatur, dat, et concedit universis Christi Fidelibus Responsorium supradictum in honorem ejusdem Sancti Apostoli quotidie devote recitantibus centum dies de Indulgentia; ac insuper iisdem ultra præfatam Indulgentiam, dummodo vere poenitentes, ac Sacra Communione refecti in festo Cathedræ Romanæ S. Petri die 18 Januarii, et in festo S. Petri ad Vin-*

(***) La Santità di N. S. PIO per Divina Provvidenza Papa VI, affinchè vieppiù s' accresca la devozione de' fedeli verso S. Pietro Principe degli Apostoli, dà e concede a tutti i Fedeli Cristiani, che ogni giorno divotamente recitano il suddetto Responsorio in onore dello stesso Santo Apostolo, cento giorni d' Indulgenza; e di più ai medesimi, oltre l'enunciata Indulgenza, benignamente comparte in perpetuo Indulgenza Plenaria, purchè veramente contriti, e comunicati nella festa della Cattedra di

Digitized by Google

cula 1 *Augusti aliquam Ecclesiam eidem Sancto Apostolo dicatam, aut Altare in honorem ejusdem Sancti Apostoli erectum visitaverint, ibique devotas preces fuderint, Indulgentiam Plenariam perpetuo benigne elargitur.*

Romæ 1781, *Laudæ* 1782 *et Kasalimajori* 1815.

S. Pietro in Roma, che cade il 18 Gennajo, e nella festa di S. Pietro in Vincoli, che celebrasi il 1.° Agosto, visitino una qualche Chiesa dedicata al medesimo Santo Apostolo, ovvero un Altare eretto in onore dello stesso Santo, e quivi facciano divote preghiere.

In Roma 1781, in Lodi 1782, e in Casalmaggiore 1815.

Digitized by Google

PER LA FESTA

DELLA CATTEDRA DI S. PIETRO IN ANTIOCHIA

CHE RICORRE IL DÌ 22 FEBBRAJO.

PREGHIERE (*)

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

Noi ammiriamo, o Principe degli Apostoli, e la stupenda vostra umiltà nel ricusare di lasciarvi lavare i piedi dal Divino Maestro, e la vostra ubbidienza nell' accondiscendervi poi volonterosamente per non disgustarlo (1). Intercedete anche a noi una perfetta conformità a' divini voleri, eziandio nelle cose, che, secondo l' umano giudizio, ci sembrano stravaganti e contrarie. *Pater. Ave. Gloria.*

II.

Ci viene ora alla mente quell' amichevole confidenza, che usò con voi Cristo Gesù nell' orto di

---

(*) *Queste preghiere sono la continuazione di quelle stabilite per la festa della Cattedra di S. Pietro in Roma, il* 18 *Gennaio. Vedi l' annotazione quivi posta, pag.* 48. *- Vedi altresì la nota alle preghiere per la festa di S. Pietro in Vincoli.*

(1) *Joan.* 13, 6, ..., 9.

Digitized by Google

Getsemani, comunicandovi le dolorose sue tristezze estreme che l' assalirono nelle ore precedenti alla sua passione, col dire: « L' anima mia è afflitta sino alla morte « (1). Vi preghiamo ad avvivare in noi la memoria de'dolori di Gesù, per concepirne sentimenti di compassione, qual meritano, ed animarci a tollerare i travagli nostri con animo lieto per amor suo. *Pater. Ave. Gloria.*

III.

Noi non ci maravigliamo no, o fervorosissimo S. Pietro, della vostra debolezza nel rinnegare l' amabilissimo Gesù: ma bensì ne ammiriamo la dolorosissima contrizione (2). Cantò il gallo; Gesù vi gittò uno sguardo di misericordia: Quello sguardo vi ferì nel profondo del cuore, e prorompeste in amarissimo pianto (3), che vi bagnò il volto per tutta la vita (4). Ah! qual vergogna della nostra insensibilità, dopo tanti peccati. Deh! fervorosissimo Penitente, impetrateci la grazia di piangerli adesso amaramente, per non aspettare a piangerli inutilmente e per sempre, quando le lagrime brucieranno laggiù nell' inferno. *Pater. Ave. Gloria.*

IV.

Appena udiste, o Santo Apostolo, dalle pie donne, che gli Angeli aveano annunziato la risurrezione del Signore, voi correste frettoloso al sepolcro;

---

(1) *Matth.* 26, 37, 38, *Marc.* 14, 33, 34. (2) *Matth.* 26, 69, ..., 75. (3) *Luc.* 22, 60, 61, 62. (4) *Marc.* 14, 72.

Digitized by Google

e trovatolo aperto e vuoto (1), spasimaste di desiderio di rivedere il vostro Divin Salvatore, e di chiedergli perdono del vostro peccato. Ed oh! con qual segnalato favore ricompensò Gesù questo santo desiderio. Egli in quel giorno stesso comparve specialmente a voi solo, pria di farsi vedere dagli altri Apostoli (2); e voi solo sapete, quanta fosse allora la vostra allegrezza! Deh! impetrateci una santa sollecitudine di conoscere i misteri di Gesù Cristo, e la grazia di santamente gustarli.

Pater. Ave. Gloria.

V.

« Simone (vi disse Gesù), mi ami tu »? -- Sì (rispondeste) sì, o Signore, voi sapete che vi amo --. « Mi ami tu »? replicò: -- Sì, Signore (rispondeste di nuovo) voi sapete che vi amo --. « Mi ami tu »? vi disse per la terza volta. Allora afflitto: -- Ma, Signore, (diceste) voi sapete ogni cosa, e sapete bene, che vi amo -- (3). Ah! voi sì, o fervorosissimo amante, poteste dire a Gesù: -- Sapete, che vi amo --. Ma io .... (o mia vergogna!) ho per Gesù, per sì amabile Salvatore, un cuor di ghiaccio. Ah! Santo Apostolo, una favilla almeno impetratemi della vostra grande carità. *Pater. Ave. Gloria.*

VI.

Quanto grande, o Santo Apostolo, fu il vostro amore a Gesù Cristo, altrettanto fu grande la vostra

(1) *Joan.* 20, 2, 7; *Luc.* 24, 4, 5, ..., 9, ..., 12.
(2) *Luc.* 24, 13, 33, 34, 1. *Cor.* 15, 5.
(3) *Joan.* 21, 15, 16, 17.

Digitized by Google

carità nell' indossarvi prontamente il peso di pascere e governare le sue pecorelle a voi affidate (1). Vi preghiamo di impetrarci questa viva carità, che ci renda pronti e fervorosi a procurare il bene de' nostri prossimi. *Pater. Ave. Gloria.*

VII.

Avventurosissimo S. Pietro, voi sì che dopo aver ricevuto lo Spirito Santo foste sommamente fervoroso ed impegnato per la gloria di Dio! Voi annunziaste le verità apprese da Gesù Cristo con voce di carità sì veemente, che in un solo discorso riportaste la conversione di tre mila Ebrei (2), tuttochè ostinati ed avvezzi a resistere agli impulsi della grazia (3). Deh! impetrate anche a noi qualche parte del vostro fervore, affinchè possiamo e con la voce, e più co' buoni esempi, cooperare per gloria di Dio alla salute de' prossimi.
Pater. Ave. Gloria.

VIII.

O beatissimo S. Pietro, fu pur ammirabile la vostra fede in quel Nome che è sopra ogni altro nome, cioè nel Nome di Gesù (4). Entrando voi un giorno nel tempio, vedeste alla porta uno storpio che vi domandava la limosina. -- Io non ho (voi gli diceste) nè argento nè oro; ma ti do quello che ho. In Nome di Gesù Nazareno àlzati e cammina --. E lo storpio sul momento balzò in piedi,

(1) *Joan.* 21, 15, 16, 17. (2) *Act.* 2, 14, ..., 41.
(3) *Act.* 7, 51. (4) *Philipp.* 2, 9, 10.

Digitized by Google

e saltando lodava il Signore (1). Deh! impetrateci ardente affetto verso questo amabilissimo Nome, sicchè di giorno in giorno vieppiù avanzandoci nell' amor del Divino Redentore, possa dire ognuno di noi: — Vivo io, non più io; vive in me Gesù Cristo — (2). *Pater. Ave. Gloria.*

IX.

Voi con una costanza imperturbabile predicaste Gesù Cristo, e la sua santa dottrina contro le persecuzioni delle Genti idolatre, e contro le calunnie de' perfidi Ebrei, che si opponevano al vostro zelo (3). Fate sì, che ancor noi nelle cose, che riguardano l' onor di Dio, vinciamo con santa intrepidezza tutti gli umani rispetti. *Pater. Ave. Gloria.*

« *V. il Responsorio coll' Antifona, Versetto, ed* « *Orazioni, e la Commemorazione di S. Paolo* « *Apostolo nella Festa della Cattedra Romana* « *a dì* 18 *Gennaio, pag.* 44 *e segg.* »

---

(1) *Act.* 3, 1, ..., 8. (2) *Gal.* 2, 20. (3) *Act.* 4.

Digitized by Google

PER LA FESTA

DI SANTA MARGARITA DA CORTONA PENITENTE

CHE SI CELEBRA IL DÌ 23 FEBBRAJO.

PREGHIERA A NOSTRO SIGNOR G. C.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

Onnipossente Iddio e Salvator Gesù Cristo, nei vostri Santi sempre ammirabile (1) io vi adoro umilmente. Voi siete il Padre delle misericordie (2), che non volete la morte del peccatore, ma che si converta e viva (3). Voi traeste fuori della strada di perdizione la vostra serva Margarita; e riducendola sul sentiero della salute, ne faceste una illustre Penitente, un trofeo glorioso della vostra misericordia. Fu la divina luce della grazia vostra, che nell' infracidito cadavere dell' ucciso amante le fece vedere una orribile immagine dell' anima propria per li peccati assai più di quel cadavere agli occhi vostri fracida, verminosa, abbominevole. Voi le inspirate allora quell' odio ed orror sì grande al peccato, quel sì perfetto amore della giustizia e di voi, quel fervor sì costante di penitenza, per cui, vittoriosa di tutti gli assalti del Demonio, divenne specchio ed esemplare di santità a tutto il mondo cristiano, ed ai peccatori vessillo di speranza e salute.

(1) *Psal.* 67, 36. (2) 2, *Cor.* 1, 3. (3) *Ezech.* 18, 23.

Digitized by Google

Ah! Signore, rinnovate le vostre misericordie sopra di noi; Ve ne preghiamo per la di Lei intercessione: e poichè abbiamo avuto la disgrazia di seguirla errante, fateci la grazia di esser pronti, fervorosi e costanti ad imitarla penitente.

Pater. Ave. Gloria.

HYMNUS. INNO.

Fortem virili pectore — Laudemus omnes fœminam,— Quæ sanctitatis gloria — Ubique fulget inclyta.

Lodiam la donna forte,
Che in petto ha viril core,
E spande lo splendore
Di eccelsa santità.

Di Margarita il pianto
Mira pietoso, o Dio,
E fa che pianga anch' io
Per duol di tanti error.

Hæc sancto amore saucia — Dum mundi amorem noxium — Horrescit, ad coelestia — Iter peregit arduum.

Dal santo amor ferita
L' amor profano abborre,
E rapida sen corre
Del ciel l' arduo sentier.

Di Margarita il pianto ecc.

Carnem domans jejuniis, — Dulcique mentem pabulo — Orationis nutriens, — Coeli potitur gaudiis.

Scarna il digiun le gote,
Ma pasce doleemente
Del ver la pura mente,
E in fin si bea nel ciel.

Di Margarita il pianto ecc.

Digitized by Google

Rex Christe, virtus fortium, – Qui magna solus efficis, – Hujus precatu, quæsumus, – Audi benignus supplices.

Gesù, virtù de' forti,
Sol di grand' opre autore,
Per lei il tuo favore
A noi deh! non negar.

Di Margarita il pianto ecc.

Deo Patri sit gloria, – Ejusque soli Filio, – Cum Spiritu Paraclito -- Nunc et per omne sæculum.
℟. *Amen.*

Al sommo Padre, al Figlio
Ed all' eterno Amore
Sia lode, gloria, onore
Ed ora e sempre egual.

Di Margarita il pianto ecc.

℣. *Ora pro nobis Sancta Margarita.*
℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

℣. Pregate per noi, o Santa Margarita.
℟. Acciocchè siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

OREMUS.

Deus, qui famulam tuam Margaritam de perditionis via ad salutis tramitem misericorditer reduxisti: eàdem nobis miseratione concede; ut quam prius errantem sectari

PREGHIAMO.

O Dio, che dalla via di perdizione sul sentier della salute benignamente riconduceste la vostra serva Margarita: usate con noi uguale misericordia: sicchè se non ci vergognammo di seguirne i traviamenti, ci

Digitized by Google

non erubuimus, mox poenitentem impigre sequi gloriemur. Per Christum Dominum nostrum.
℟. *Amen.*

gloriamo almeno di imitarne pronti la penitenza. Per Cristo Signor Nostro.
℟. Così sia.

PER LA NOVENA
DI S. GIUSEPPE
SPOSO DI MARIA VERGINE SS.ª

CHE COMINCIA IL 10 MARZO.

PREGHIERE A NOSTRO SIGNOR G. C.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

Pietosissimo Redentore Gesù, Dio delle misericordie, come in tutte le opere della Sapienza vostra, così nei vostri Santi sempre ammirabile (1); io vi adoro umilmente e vi ringrazio della perfetta giustizia, e degli eccellenti doni, de' quali arricchiste l' avventurato Patriarca S. Giuseppe, onde fosse degno Sposo della purissima vostra Madre, e vostro fedele Nutritore e Custode (2).
Pater. Ave. Gloria.

---

(1) *Psal.* 67, 36. (2) *Matt.* 1, 18, 19.

Digitized by Google

II.

Voi, o divin Salvatore, ancor bambino, vi degnaste di essere portato tra le braccia del vostro Giuseppe in seno al cieco popolo infedele di Egitto, ove gettaste i preziosi semi di quella eminente Santità, che poi vi fiorì (*). Deh! riguardate propizio a noi miseri e ciechi peccatori alla vostra santa legge infedeli. Ah! il nostro cuore è un Egitto tenebroso: Fate, deh! vi preghiamo, che i meriti e l' intercessione di un Santo sì grande, e a voi quasi Padre sì onorato e caro, vi portino, mediante la grazia di una vera e stabile conversione, ad abitare nei nostri cuori infelici.

Pater. Ave. Gloria.

III.

Voi ancora, o Signore, sotto la custodia e pel ministero di Giuseppe ritornaste in Giudea, e vi cresceste in sapienza ed età (1). Deh! col favore del suo patrocinio ritornate, o Gesù, dimorate e crescete in noi; sicchè vivendo in voi e per voi una penitente e virtuosa vita, facciamo poi, come già l'avventuroso Giuseppe, nel vostro santo bacio una preziosa morte. *Pater. Ave. Gloria.*

(*) *V. alla pagina* 64.

(1) *Luc.* 2, 51, 52.

Digitized by Google

RESPONSORIUM. (*)

Quicumque sanus vivere, – Cursumque vitæ claudere – In fine lætus expetit, – Opem Josephi postulet.

Hic Sponsus almæ Virginis, – Paterque Jesu creditus, – Justus, fidelis, integer, – Quod poscit orans, impetrat.

Quicumque etc.

Fœno jacentem Parvulum – Adorat, et post exulem – Solatur; inde perditum – Quærit dolens, et invenit.

Quicumque etc.

RESPONSORIO, (**)

Vuoi vita pura e prospera?
Vuoi morte bella e placida?
Del buon Giuseppe fervido
Implora il patrocinio.
Gesù, che nulla nieghi
A chi Giuseppe onora,
Del mio morir nell' ora
Non mi negar pietà.

Ei Sposo all' alma Vergine
Ei Padre al di Lei Figlio,
Giusto, fedel, castissimo,
Se prega, ha sempre grazia.

Gesù, che nulla nieghi ecc.

Bambino in vil presepio
L' adora, il salva profugo:
Indi smarrito in Solima
Dolente il cerca, e trovalo.

Gesù, che nulla nieghi ecc.

(*) Sua Santità Pio VII ha concesso l'Indulgenza di un anno ogni giorno a chi recita divotamente il suddetto Responsorio.

(**) Nella versione italiana il Traduttore ha creduto meglio di surrogare un intercalare proprio alla ripetizione della prima strofa, che è nel latino; e ciò stesso ha pur fatto ne' Responsorii susseguenti.

Digitized by Google

Mundi supremus Artifex — Ejus labore pascitur: — Summi Parentis Filius — Obedit illi subditus.

Del mondo il sommo Artefice
Pasce col suo travaglio:
Del sommo Padre il Figlio
Lui ubbidisce e venera.

Quicumque etc.

Gesù, che nulla nieghi ecc.

Adesse morti proximus — Cum Matre Jesum conspicit, — Et inter ipsos jubilans — Dulci sopore solvitur.

Morendo, accanto vedesi
La sposa e il dolce Figlio:
Tra lor con santo giubilo
Esala al ciel lo spirito.

Quicumque etc.

Gesù, che nulla nieghi ecc.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sia gloria al Padre, al Figlio
Sia gloria al Santo Spirito
Qual era nel principio
Ed ora e in tutti i secoli.

Quicumque etc.

Gesù, che nulla nieghi ecc.

Antiphona. *Ecce fidelis Servus et prudens, quem constituit Dominus super Familiam suam.*
(Matth. 24, 45.)

Antifona. Ecco quel Servo fedele e prudente, che il Signore ha preposto sopra la sua Famiglia.

℣. *Ora pro nobis S. Joseph.*
℟. *Ut digni efficiamur etc.*

℣. Pregate per noi, o S. Giuseppe.
℟. Onde siam fatti degni ecc.

Digitized by Google

Oremus.

Sanctissimæ Genitricis tuæ Sponsi, quæsumus Domine, meritis adjuvemur: ut quod possibilitas nostra non obtinet, ejus nobis intercessione donetur. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Vengano, di grazia, o Signore, in nostro soccorso i meriti dello Sposo della SS.ª vostra Madre: sicchè quello che per la nostra impotenza diffidiamo di ottenere, ci sia per sua intercessione donato. Ne preghiam voi che vivete e regnate per tutti i secoli. ecc.

℟. Così sia.

N. B. « *Nella Domenica III.ª dopo Pasqua, Festa del Patrocinio, si dice il seguente* »

Oremus.

Deus, qui ineffabili providentia Beatum Joseph Sanctissimæ Genitricis tuæ Sponsum eligere dignatus es: præsta quæsumus, ut quem Protectorem veneramur in terris, Intercessorem habere meramur in coelis. Qui vivis et regnas per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio che con ineffabile provvidenza vi siete degnato di eleggere San Giuseppe in Isposo della SS.ª vostra Madre; deh! fate, che siccome il veneriamo qual Protettore quaggiù in terra, meritiam di averlo Avvocato in cielo. Ne supplichiam voi che vivete e regnate per tutti i secoli ecc.

℟. Così sia.

Digitized by Google

(*) *Isaia avea già detto* (c. 19, 1): « *Il Si-*
« *gnore..... entrerà nell' Egitto, e alla presenza di*
« *lui si conturberanno i simulacri dell' Egitto* »;
e varii antichi Padri e scrittori ecclesiastici lasciarono scritto, che, quando il Cristo entrò nell'Egitto, i simulacri di quel paese caddero per terra e si fecero in pezzi. In altra guisa però rimasero svergognati e discacciati dalle antiche loro sedi i falsi Dei dell' Egitto, allorchè la Religione di Cristo si vide fiorire in tutto quel paese nella maniera che ci descrive il Crisostomo (Hom. VIII in Matth. n. 5): « *Chiunque adesso entri nelle solitudini*
« *dell' Egitto, troverà que' romitaggi divenuti un*
« *vero paradiso, e vedrà innumerabili cori di*
« *angeli viventi in corpi mòrtali e popoli di mar-*
« *tiri e turme di vergini e, rovesciata tutta la ti-*
« *rannide del demonio, risplendere il regno di*
« *Cristo....; e tutto questo non solo nelle città,*
« *ma anche più ne' deserti si ammira* ». *Osserva Eusebio* (Demonstr. Ev. IX, 2) *che questa mutazione avvenuta nell' Egitto è tanto più prodigiosa, perchè nell' Egitto più che altrove era antichissima l' idolatria e il culto de' demonii, di cui gli Egiziani erano stati maestri a molti altri popoli.*

Fu pertanto miracolo grande della grazia del Salvatore aver distrutto l' antico errore, aver richiamata quella nazione alla cognizione del vero Dio e, invece della orribile corruzione di costumi, avervi piantato l' amor della virtù e la pratica non solo de' precetti ma anche de' consigli evangelici. A questo grandissimo cangiamento preparò le vie, l' ingresso e il soggiorno di Gesù nell' Egitto. (Mons. Martini, Istruz. 44 sul Simb.)

Digitized by Google

PER IL TRIDUO

DI S. FRANCESCO DA PAOLA

CHE INCOMINCIA IL GIORNO 30 MARZO.

PREGHIERE A N. S. GESÙ CRISTO.

℣. *Ajutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

Onnipotente Signore e Salvator Gesù Cristo, io vi adoro umilmente e vi ringrazio, perchè vi siete degnato di donare alle fervide preghiere di pii genitori l' eletto figlio Francesco di Paola, e di farne colla grazia vostra un luminare della Chiesa, uno specchio delle più eccellenti virtù. Deh! vi preghiamo per la di lui potente intercessione, fate, che il sacro talamo maritale sia qui felicemente fecondo di virtuosa prole. *Pater. Ave. Gloria.*

II.

Voi, o Signore, inspiraste a Francesco ancor giovanetto un santo orrore alla perniciosa conversazione de' mondani, un virtuoso amore alla solitudine; e nel silenzio del deserto e delle grotte gli faceste gustare le caste delizie di una vita spirituale tutta nascosta in Dio (1). Deh! o Signore, per i meriti di sì ammirabile Solitario, preservateci dall' infezione di quel guasto mondo, che voi ci

(1) *Coloss.* 3, 3.

Digitized by Google

vietate di amare (1), e la di cui amicizia dichiaraste a voi inimica (2). *Pater. Ave. Gloria.*

III.

La meditazione della vostra legge, le opere della vostra sapienza, le parole, gli esempi, i misteri santissimi della vostra Passione e Morte furono la dolce continua occupazione del Santo, e la sorgente delle eroiche sue virtù. O Signore! e noi non troviamo nell' orazione che disgusto e noia. Ah! quando impareremo questo santo esercizio, senza il quale non si ottiene salute? Deh! insegnateci a pregare (3), e ripetere in ispirito e verità (4) *Pater. Ave. Gloria.*

IV.

Nudo sasso era il suo letto, sua veste un cilicio, erbe selvaggie il suo cibo, suo pane le lagrime (5). E noi delicati e molli castigheremo noi mai con cristiana astinenza tanti nostri peccati? Sarem noi sempre intemperanti, voluttuosi, infingardi? Ah! per le preghiere di sì gran Santo donateci, o Signore, lo spirito di penitenza.
Pater. Ave. Gloria.

V.

Signor Gesù Cristo, voi vi siete umiliato fino a pigliar la forma di servo, fino alla morte, e morte di

(1) 1 *Joan.* 2, 15, 16. (2) *Jac.* 4, 4. (3) *Luc.* 11, 1. (4) *Joan.* 4, 23, 24. (5) *Psal.* 41, 4.

Digitized by Google

Croce (1). Voi avete detto: — Imparate da me che sono umile di cuore — (2). Oh! il nostro Santo l'imparò pur bene: Egli che sì ricco di santità, sì splendido operator di miracoli, disprezzò sempre sè stesso, rifiutò gli onori della Corte e del Sacerdozio; e nella religiosa società da lui fondata e chiamata de' Minimi, si riputava il minimo fra tutti. E fino a quando insuperbiremo noi terra e cenere (3), noi menzogna e peccato (4)?

Pater. Ave. Gloria.

VI.

O Gesù vero Dio, Carità infinita, voi donaste largamente al vostro glorioso servo Francesco della vostra pienezza e perfezione, e ne faceste un Eroe di carità. Deh! accendete nel nostro cuore una scintilla almeno di quel prodigioso incendio di carità, ond' egli infuocato sparse in tutta l' Europa l' ardore e la luce. *Pater. Ave. Gloria.*

VII.

Finalmente questo Apostolo della carità, dopo aver santificati i popoli, dopo aver divorato per amor vostro fatiche, patimenti, contraddizioni, disprezzi, e succhiato fino al fondo il calice d' ignominia e di amarezza (5), pieno d' anni (6) e di meriti, fortificato dal divin cibo della vostra santissima Carne, innondato dal vostro preziosissimo Sangue,

---

(1) *Philipp.* 2, 7, 8. (2) *Matth.* 11, 29. (3) *Eccli.* 10, 9. (4) *Concil. Arausic. II, Can.* 22. (5) *Ezech.* 23, 32, 33, 34. (6) *Genes.* 35, 29.

Digitized by Google

unito in ispirito a voi crocifisso e moribondo, spirò l' anima santa nelle mani del vostro e suo Divin Padre. Oh! morte beatissima. Ah! Signore, la nostra morte qual sarà? Deh! non cessate di glorificare il vostro Santo, e per la sua intercessione fateci la grazia di camminare costanti sull' esempio di lui, ad onta delle mondane contraddizioni, la stretta strada del vostro Vangelo (1), e di meritarci con una penitente virtuosa vita, una felice e preziosa morte. *Pater. Ave. Gloria.*

℣. *Ora pro nobis Sancte Francisce.*
℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

℣. Pregate per noi, o S. Francesco.
℟. Acciò siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Oremus.

Deus humilium celsitudo, qui Beatum Franciscum Confessorem Sanctorum tuorum gloria sublimasti: tribue, quæsumus; ut ejus meritis et imitatione, promissa humilibus præmia feliciter consequamur. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

Preghiamo.

Dio, esaltazione degli umili, che alla gloria de' Santi sublimaste il beato Confessor vostro Francesco: Deh! fate, che pei meriti e pella imitazione di lui, felicemente raggiungiamo i premii che agli umili sono promessi. Per Cristo Signor nostro. ℟. Così sia.

---

(1) *Matth.* 7, 13, 14, *et Luc.* 13, 24.

Digitized by Google

PEL TRIDUO

DI S. VINCENZO FERRERI

CHE PRINCIPIA IL GIORNO 2 APRILE.

PREGHIERE A NOSTRO SIGNOR G. C.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

Vi adoro, o Gesù Verbo eterno di Dio, vera luce del mondo (1). Vi adoro, e vi ringrazio, perchè vi degnaste di dare alla vostra Chiesa quel sì potente in opere ed in parole (2) Apostolo, e Taumaturgo ammirabile S. Vincenzo. Egli fu, che in un secolo di tenebre scorrendo a guisa di folgore le provincie e i regni, e quasi ogni passo di prodigi segnando, sparse ovunque la luce di verità; ed innumerabili Giudei, eretici, infedeli, scismatici trasse in seno alla Chiesa, e fece del vostro santo Nome e del vostro Vangelo adoratori e seguaci. Ah! Signore, voi vedete come trionfa empiamente a' nostri dì la miscredenza e l'errore. Deh! per la possente intercessione di sì gran Santo, fugate colla vostra luce divina le diaboliche tenebre, ed avvivate nelle cieche menti quella pura fede, senza la quale è impossibile di mai piacere a voi Dio di giustizia e di verità (3).

Pater. Ave. Gloria.

---

(1) *Johan.* 1, 1, 9. (2) *Luc.* 24, 19. (3) *Hebr.* 11, 6.

Digitized by Google

II.

Vi adoro, o Gesù scrutator de' cuori, e dei vivi e dei morti inesorabile Giudicatore (1). Predicava Vincenzo agli affollati popoli il vostro finale giudizio, e con tanta forza e sì tonante voce presentava il terrore di quell' orrendo giorno, che ne tremava ogni cuore, e di dolorose grida ne risuonavano le campagne e le valli. Scossi da salutar timore venivano a' piè del Santo Predicatore lagrimosi e dolenti i più gran peccatori, e le femmine più dissolnte; e tocchi dalla grazia vostra si convertivano a penitenza e salute. Dio delle misericordie! la carità di Vincenzo non tace: Egli vi parla per noi, e vi prega di inspirarci una viva fede del tremendo vostro giudizio, che dal letargo mortale ci scuota, ed a verace penitenza ci guidi. Esauditelo, o Signore, voi che non volete la morte del peccatore, ma che si converta e viva (2).

Pater. Ave. Gloria.

III.

Vi adoro, o Gesù, d' ogni bene fonte inesausto e liberalissimo donatore. Donar la vista ai ciechi, l' udito ai sordi, la favella ai muti, la mondezza ai lebbrosi, il vigore agli storpi, la vita ai morti, ai discordi la pace, agli afflitti il conforto, agli erranti la guida; Demoni fugati, burrasche sedate, incendi estinti, pestilenze arrestate, scismi distrutti, eresie debellate, popoli santificati, furono, o Signore, dell' apostolato di Vincenzo i trofei glo-

(1) *Apoc.* 2, 23, *Act.* 10, 42. (2) *Ezech.* 18, 23,

Digitized by Google

riosi, e i luminosi monumenti della vostra bontà. Deh! glorificate anche sopra di noi il vostro Servo, o Signore, e per amore di lui rinnovate sui miseri peccatori le vostre grandi misericordie; e sul popol tutto, e più su chi divoto e pio, nelle glorie del Santo i vostri doni onora (1), versate a piene mani le più copiose benedizioni.

Pater. Ave. Gloria.

℣. *Ora pro nobis Sancte Vincenti.*

℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

℣. Pregate per noi, o S. Vincenzo.

℟. Acciò siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Oremus.

Deus qui Ecclesiam tuam Beati Vincentii Confessoris tui meritis et prædicatione illustrare dignatus es: concede nobis famulis tuis, ut et ipsius instruamur exemplis, et ab omnibus ejus patrocinio liberemur adversis. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che vi siete degnato di illustrare la vostra Chiesa co' meriti e colla predicazione del Beato Vincenzo vostro Confessore: concedete a noi vostri servi; che e gli esempi di lui ci istruiscano, e il suo patrocinio da tutte le traversie ci difenda. Per Cristo Signor Nostro.

℟. Così sia.

---

(1) *Ex Conc. Trid. de Justif. sess.* 6, *cap.* 16.

Digitized by Google

PER LA FESTA

DELL' APPARIZIONE DI S. MICHELE ARCANGELO

CHE SI CELEBRA IL DÌ 8 MAGGIO.

(*V. le Preghiere assegnate pel giorno 29 Settemb.*)

PER LA SOLENNITA'

DELL' ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNOR GESÙ CRISTO.

HYMNUS.

Æterne Rex altissime, — Redemptor et fidelium, — Cui mors perempta detulit — Summæ triumphum gloriæ:

Ascendis orbes siderum — Quo te vocabat cœlitus — Collata, non humanitus, — Rerum potestas omnium:

INNO.

I.

O Gesù Re sommo eterno
De' fedeli Redentore,
Che di morte distruttore
Oggi veggo trionfar:

Sovra gli astri tu t' innalzi
Alla eccelsa eterna sede
Col poter che Dio ti diede
L' universo a dominar:

Tu della fè sull' ale
T' innalza, alma fedel;
Segui Gesù che sale
Vittorioso al ciel.

Digitized by Google

II.

Ut trina rerum machina — Coelestium, terrestrium, — Et inferorum condita — Flectat genu jam subdita.

Tutto in terra e in ciel s'inchina
Al tuo santo Nome eterno:
Schiaccia il capo al fiero averno
Il tuo pie' trionfator.

Tremunt videntes Angeli — Versam vicem mortalium: — Peccat caro, mundat caro, - Regnat Deus Dei caro.

Stupefatti veggon gli Angeli
La cangiata sorte umana:
Pecca l'uom, l'Uom-Dio lo sana,
E in Dio regna l'uomo ancor.

Tu della fè sull' ale ecc.

III.

Sis ipse nostrum gaudium, — Manens olympo præmium, — Mundi regis qui fabricam — Mundana vincens gaudia.

Tu che reggi il mondo, or sia
Nostro gaudio, e premio poi:
Fuor di te quaggiù per noi
Vero gaudio, no non v' è.

Hinc te precantes, quæsumus, — Ignosce culpis omnibus, - Et corda sursum subleva — Ad te superna gratia.

Ma Gesù, deh! ti preghiamo,
Tu perdona i nostri errori:
La tua grazia i nostri cuori
Quinci stacchi, e innalzi a te.

Tu della fè sull' ale ecc.

Digitized by Google

IV.

Ut cum repente cæperis – Clarere nube Judicis, – Poenas repellas debitas, – Reddas coronas perditas.

Verrai Giudice in gran luce:
La corona già perduta,
Non la pena a noi dovuta
Renda allor la tua pietà.

Jesu, tibi sit gloria, – Qui victor in coelum redis, – Cum Patre et almo Spiritu – In sempiterna sæcula. ℟. *Amen.*

Gloria a te, Gesù divino,
Che al ciel torni vincitore,
Gloria al Padre e al Santo Amore
Nell' immensa eternità.

Tu della fè sull' ale ecc.

Antiph. *O Rex gloriæ, Domine virtutum, qui triumphator hodie super omnes coelos ascendisti, ne derelinquas nos orphanos : sed mitte promissum Patris in nos, Spiritum veritatis. Alleluja.*

Antifona. O Re della gloria, Signor delle virtù, che oggi trionfatore ascendeste sovra tutti i cieli, deh! non ci lasciate orfani: ma mandate su di noi il promesso del Padre, lo Spirito di verità. Alleluja.

℣. *Dominus in coelo. Alleluja.*

℟. *Paravit sedem suam. Alleluja.* (Psal. 102, 19.)

℣. Il Signore in cielo. Alleluja.

℟. Ha preparato il suo trono. Alleluja.

Digitized by Google

Oremus.

Concede, quæsumus, omnipotens Deus: ut, qui hodierna die Unigenitum tuum Redemptorem nostrum ad coelos ascendisse credimus; ipsi quoque mente in coelestibus habitemus. Per eumdem Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

Preghiamo.

Fateci grazia, ve ne supplichiamo, onnipossente Iddio: che siccome crediamo, il vostro Unigenito nostro Redentore essere in questo giorno salito al cielo; là noi pure collo spirito continuamente conversiamo. Per il medesimo Cristo S. N. ℟. Così sia.

PER LA NOVENA

DELLO SPIRITO SANTO

CHE COMINCIA IL VENERDÌ DOPO L' ASCENSIONE.

ORAZIONE

A GESÙ CRISTO SACRAMENTATO.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro aiuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

O Signor Gesù Cristo, o divin Verbo incarnato, io vi adoro su questo altare, ove nascondete la gloriosa vostra Umanità, e sul trono eterno del cielo, ove sedete alla destra di Dio. Vi adoro insieme col Padre e collo Spirito Santo, che è del

Digitized by Google

Padre e di Voi il sostanziale coeterno Amore, e di cui voi siete insieme e il principio eterno secondo la vostra Persona divina, e l' opera ineffabile secondo la vostra natura umana. Egli è lo Spirito Santo che ha formato il vostro corpo naturale nel seno della Vergine, e nel mondo il vostro corpo mistico, la cattolica Chiesa, di cui siete il Capo e lo Sposo. Egli è il dono di Dio per eccellenza: Egli è lo Spirito Santificatore delle anime. Voi l' avete promesso anche a noi nella persona de' vostri discepoli questo dono ineffabile, senza di cui non v' ha nell' uomo, che miseria, cecità e peccato. Deh! o Signore, abbiate pietà di noi. Noi siamo poveri: Egli è de' poveri il Padre. Noi siamo ciechi: Egli è il lume de' cuori. Noi siamo peccatori: Egli è il vivo fonte di grazia e di santità. Noi siamo afflitti, e da miserie oppressi: Egli è degli afflitti e miseri l' ottimo Consolatore. Ah! dunque, o Signor Gesù Cristo, mandate, deh! vi preghiamo, mandate sopra di noi e sopra della vostra Chiesa il vostro Spirito Creatore e Dator d' ogni bene: mandatelo, e con tal pienezza di grazia, e con tanto ardore di celeste fuoco, che distruggendo in essa il peccato, e nuovi cuori creando, ne sia per la penitenza e per le cristiane virtù rinnovata la faccia, e ridonata a lei la primiera bellezza: « *Emitte Spiritum tuum, et « creabuntur, et renovabis faciem terræ* « (Psal. 103, 30.).

Pater. Ave. Gloria. sette volte.

Digitized by Google

SEQUENTIA.

Veni, Sancte Spiritus, – Et emitte cœlitus — Lucis tuæ radium.

Veni, Pater pauperum – Veni dator munerum, -- Veni lumen cordium.

VERSICULUS.

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium, et tui amoris in eis ignem accende.

SEQUENZA.

I.

Oggi dal ciel fra noi,
O Santo Amor, deh! vieni,
E un lucido baleni
Raggio del tuo splendor.

Vieni co' doni tuoi
A renderci felici,
O Padre de' mendici,
O face d' ogni cor.

INTERCALARE. *

Spirto Divin, deh! scendi,
E in noi del santo amor
la fiamma accendi.

---

* *ALTRO INTERCALARE.*

Venite, o Santo Amore,
E al popolo fedel empite il core.

Digitized by Google

II.

Consolator optime, — Dulcis hospes animæ, — Dulce refrigerium.

Consolator pietoso,
Se te raccoglie un' alma,
Della beata calma
Albergo allor divien.

In labore requies, — In æstu temperies, — In fletu solatium.

Trova per te riposo
L' uom a' travagli accanto;
Manca sul ciglio il pianto,
Cessa il tumulto in sen.

℣. *Veni, etc.*

Spirto Divin, deh! scendi, ecc.

III.

O Lux beatissima, — Reple cordis intima — Tuorum fidelium.

Lume divin, deh! scendi;
Scorri di una vena in vena,
E colla dolce piena
Innonda il cor di te.

Sine tuo numine — Nihil est in homine, — Nihil est innoxium.

Di te se non ci accendi,
No de' mortali in petto
Un innocente affetto,
Un puro ardor non v' è.

℣. *Veni, etc.*

Spirto Divin, deh! scendi, ecc.

IV.

Lava quod est sordidum, — Riga quod est aridum, — Sana quod est saucium.

Tergi la macchia immonda,
E con celeste umore
Ravviva in seno il core,
Sana la piaga alfin.

Digitized by Google

Flecte quod est rigidum, -- Fove quod est frigidum, -- Rege quod est devium.

Docile a te risponda
L' alma con dolci moti:
Tu il pigro gel ne scuoti,
Tu reggi il suo cammin.

℣. *Veni, etc.*

Spirto Divin, deh! scendi, ecc.

V.

Da tuis fidelibus -- In te confidentibus — Sacrum Septenarium.

Tu dona a' fidi tuoi
Mente, saper, consiglio,
Fortezza nel periglio,
Senno, timor, pietà:

Da virtutis meritum, -- Da salutis exitum, -- Da perenne gaudium.

Ond' abbian in te poi
Delle virtù col merto
In cielo eterno il serto
Della felicità.

℟. *Amen.*

℣. *Veni, etc.*

Spirto Divin, deh! scendi, ecc.

℣. *Emitte Spiritum tuum, et creabuntur. Alleluja.*

℣. Mandate (o Signore) il vostro Spirito, e saranno creati (nuovi affetti). Alleluja.

℟. *Et renovabis faciem terræ. Alleluja.*

℟. E rinnoverete la faccia della terra. Alleluja.

Digitized by Google

Per il primo giorno della Novena.

Oremus.

Concede, quæsumus, omnipotens Deus, Sanctum nos Spiritum votis promereri sedulis: quatenus ejus gratia, et ab omnibus liberemur tentationibus, et peccatorum nostrorum indulgentiam percipere mereamur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Concedeteci, vi supplichiamo, o Dio onnipotente, che noi perseverando nell' orazione, divenghiam degni di ricevere lo Spirito Santo: affinchè col soccorso della sua grazia e siam liberati da tutte le tentazioni, e meritiamo di ottenere il perdono de' nostri peccati. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

Per il secondo giorno.

Oremus.

Gratiam Spiritus Sancti, Domine Deus, cordibus nostris clementer infunde: quæ nos gemitibus lacrymarum efficiat maculas nostrorum diluere peccatorum; atque optatæ nobis, te largiente, indulgentiæ præstet effectum. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Signore Iddio, infondete misericordiosamente nei nostri cuori la grazia dello Spirito Santo: la quale ci muova a tergere con amare lagrime le brutture de' nostri peccati; e ne faccia, per vostra clemenza, risentire gli effetti del sospirato perdono. Per Cristo Signor Nostro.

℟. Così sia.

Digitized by Google

Per il terzo giorno.

Oremus.

Omnipotens et mitissime Deus, respice propitius ad preces nostras, et libera corda nostra de malarum tentationibus cogitationum: ut Sancti Spiritus dignum fieri habitaculum mereamur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Onnipotente e benignissimo Iddio, riguardate propizio alle nostre preghiere, e liberate i nostri cuori dalle tentazioni de' cattivi pensieri: onde meritiamo di divenire abitazion degna dello Spirito Santo. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

Per il quarto giorno.

Oremus.

Deus, cui omne cor patet, et omnis voluntas loquitur, et quem nullum latet secretum: purifica per infusionem Sancti Spiritus cogitationes cordis nostri, ut te perfecte diligere, et digne laudare mereamur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, cui ogni cuore è aperto, ed ogni volontà è palese, e niun segreto è nascosto: purificate per l'infusione del Santo Spirito i pensieri del nostro cuore; acciocchè meritiamo di perfettamente amarvi e di degnamente lodarvi. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

Digitized by Google

Per il quinto giorno.

OREMUS.

Ure igne Sancti Spiritus renes nostros et cor nostrum, Domine: ut tibi casto corpore serviamus, et mundo corde placeamus. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Purificate, o Signore, col fuoco del Santo Spirito i nostri affetti e il nostro cuore: onde possiamo servirvi e piacervi con la castità del corpo e con la mondezza del cuore. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

Per il sesto giorno.

OREMUS.

Sancti Spiritus gratia, quæsumus Domine, corda nostra illuminet: et perfectæ charitatis dulcedine abundanter reficiat. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Vi supplichiamo, o Signore, che la grazia dello Spirito Santo illumini i nostri cuori: e colla dolcezza della perfetta sua carità pienamente li conforti. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

Per il settimo giorno.

OREMUS.

Illo nos igne, quæsumus Domine, Spiritus Sanctus inflammet: quem Dominus noster Jesus

PREGHIAMO.

Fate di grazia, o Signore, che lo Spirito Santo di quel fuoco ne infiammi: che il nostro Signor

Digitized by Google

Christus misit in terram, et voluit vehementer accendi. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Gesù Cristo è venuto a portar sopra la terra, e volle che fosse vivamente acceso. Il quale vive e regna con voi per tutti i secoli de' secoli. ℟. Così sia.

Per l' ottavo giorno.

OREMUS.

Omnipotens sempiterne Deus, cujus Spiritu totum corpus Ecclesiæ sanctificatur et regitur: exaudi nos pro universis ordinibus supplicantes; ut gratiæ tuæ munere ab omnibus tibi gradibus fideliter serviatur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Onnipossente e sempiterno Iddio, dal cui Spirito tutto è santificato e governato il corpo della Chiesa: esaudite i nostri voti per tutti gli ordini (de' fedeli); onde, mercè il dono della grazia vostra, da ogni grado a voi si renda fedele servigio. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

Per il nono giorno.

OREMUS.

Præsta, quæsumus, omnipotens et misericors Deus: ut Spiritus Sanctus adveniens, templum nos gloriæ suæ dignanter inhabitando perficiat. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Onnipotente e misericordioso Iddio, fate sì: che lo Spirito Santo alla sua venuta, si degni, abitando in noi, formarsi un perfetto tempio della sua gloria. Per Cristo Signor nostro. ℟. Così sia.

Digitized by Google

PEL SANTO GIORNO

DELLE PENTECOSTE

E PEI DÌ FRA L' OTTAVA

PREGHIERE (*)

che possono anche servire fra l' anno
per qualunque settenario in onore dello Spirito S.°

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro ajuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

Spirito Santo, eterno consostanziale Amore, e Dio al Padre e al Figliuolo eguale, io vi adoro umilmente come fonte di ogni bontà. Vi adoro e vi ringrazio perchè avete formata e santificata, e perchè continuate a reggere e conservare la Santa Chiesa di Gesù Cristo —. Vi ringrazio anche specialmente dei tanti lumi, grazie e doni spirituali a me compartiti in tutto il tempo della mia vita.
Pater. Ave. Gloria.

II.

Vi adoro, o Spirito Santo e Santificatore delle anime. Io confesso e sento l' assoluto e continuo bisogno che ho di voi. Senza di voi niente vi è nell' uomo di bene, niente che non sia male. Ve-

(*) *Composte per uso di private persone.*

Digitized by Google

nite adunque, o Santo Spirito, e non abbandonate giammai alla sua estrema miseria questa povera anima mia. *Pater. Ave. Gloria.*

III.

Io non posso ottenere l' eterna salute senza la grazia divina. Non posso ottenere la grazia senza pregare: e non posso pregare e neppur invocare il Nome di Gesù senza di voi, o Santo Spirito (1). Deh! adunque venite; e voi, voi stesso formate nel mio cuore quei santi gemiti che si fanno sentire al cuor di Dio, e traggono le sue misericordie (2). *Pater. Ave. Gloria.*

IV.

Io sento, o Divino Spirito, il continuo estremo bisogno che ho del vostro soccorso: ma ne sento insieme e ne confessso la troppa mia indegnità. Ah ingratissimo! Voi per mezzo del santo Battesimo veniste ad abitare in me: faceste di me il vostro tempio (3), mi faceste figliuolo di Dio, e l' anima mia sposa di Gesù Cristo. Ed io sciagurato che feci? Ah! col peccato profanai in me il tempio a voi consagrato; Vi contristai (4); scacciai dal mio cuore voi, Spirito purissimo, e vi accolsi lo spirito immondo, il demonio. Ah! chi mi dà una fontana di lagrime, per piangere la mostruosa mia ingratitudine (5)? Pietà, o Santo Spirito, perdono, pietà: *Spiritus Sancte Deus, miserere nobis. Pater. Ave. Gloria.*

---

(1) 1.ª *Cor.* 12, 3. (2) *Rom.* 8, 26. (3) 1.ª *Cor.* 3, 16. (4) *Ephes.* 4, 30. (5) *Jerem.* 9, 1.

Digitized by Google

V.

Non solamente nel santo Battesimo, ma in altri Sacramenti ancora, e specialmente nella santa Cresima voi vi siete comunicato a me, o Spirito adorabile. Voi mi arricchiste allora dei vostri doni. Ma gli ho io conservati, e come doveva, accresciuti? Dov' è in me la sapienza? Infelice! Non ho gusto per le cose di Dio; e negli esercizii della cristiana pietà trovo il disgusto e la noja. Dov' è poi la fortezza? Debole e vile! lascio sovente il bene, ed opero il male per umano rispetto. Ah! che tutti forse ho perduti per mia colpa quei celesti doni, e sono indegno di riaverli. Ma pur li chieggo e spero dalla vostra bontà, o Spirito amorosissimo: *Da tuis fidelibus in te confidentibus sacrum septenarium. Pater. Ave. Gloria.*

VI.

Voi, o Divinissimo Spirito, siete detto *Spirito di verità*, e siete stato mandato da Gesù Cristo ad insegnare ogni verità (1). Il Vangelo è la vostra voce (2). Voi ce la fate sentire tuttavia per bocca de' sacri ministri, e con sante inspirazioni, e con salutari avvisi. Ma siamo noi docili alla vostra voce? Il nostro pensare, il nostro parlare è poi conforme al Vangelo, alla fede, alla eterna verità? Ohimè! voi lo sapete, o Santo Spirito,

---

(1) *Joan.* 16, 13. (2) *D. Bern. serm.* 47 *in Cant. sub fine.*

Digitized by Google

quante volte vi abbiamo contristato coi pensamenti del mondo e col linguaggio della menzogna e della iniquità. Deh! imprimete in noi una chiara conoscenza ed un santo amore della verità; nè permettete che ci sia tolta dal cuore e dalle labbra giammai: *Et ne auferas de ore meo verbum veritatis usquequaque* (1). *Pater. Ave. Gloria.*

VII.

Spirito Creatore, voi discendendo su quei primi discepoli, e riempiendoli del vostro santo amore ne faceste un popolo di santi, che erano un cuor solo ed un' anima sola (2). Ah! venite, santificate le anime nostre; e fate che anche noi servendo a Dio con fervorosa perseveranza, ed amandoci santamente in Dio, siamo tutti un cuor solo ed un' anima sola, per essere poi una sola cosa con Dio Padre, con Gesù Cristo e con Voi nella beata eternità (3). *Pater. Ave. Gloria.*

Veni, Creator Spiritus.

℣. *Emitte Spiritum tuum, et creabuntur. Alleluja.*

℟. *Et renovabis faciem terræ. Alleluja.*

℟. Mandate (o Signore) il vostro Spirito, e saranno creati (*nuovi affetti*). Alleluja.

℟. E rinnoverete la faccia della terra. Alleluja.

---

(1) *Psal.* 118, *v.* 43. (2) *Act.* 4, 32. (3) *Johan.* 17, 21, 22, 23.

Digitized by Google

Per la Domenica di Pentecosté.

Oremus.

Deus, qui hodierna die corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti: da nobis in eodem Spiritu recta sapere, et de ejus semper consolatione gaudere. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che in questo giorno avete istruito i cuori de' fedeli coi lumi dello Spirito Santo: dateci nel medesimo Spirito la cognizione e l' amore della giustizia, e il godimento perpetuo delle divine sue consolazioni. Per Cristo S. N. ℟. Così sia.

Per il Lunedì di Pentecoste.

Oremus.

Deus, qui Apostolis tuis Sanctum dedisti Spiritum: concede plebi tuæ piæ petitionis effectum; ut quibus dedisti fidem, largiaris et pacem. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che avete dato ai vostri Apostoli il Santo Spirito: concedete al vostro popolo ciò che umilmente implora; donando la pace a quelli, cui già faceste dono della fede. Per Cristo N. S. ℟. Così sia.

Digitized by Google

Per il Martedì di Pentecoste.

OREMUS.

Adsit nobis, quæsumus Domine, virtus Spiritus Sancti: quæ et corda nostra clementer expurget, et ab omnibus tueatur adversis. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Vi supplichiamo, o Signore, che con noi sia ognora la virtù dello Spirito Santo: la quale e misericordiosamente purifichi i nostri cuori, e da tutte le avversità ci difenda. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

Per il Mercoledì di Pentecoste.

OREMUS.

Mentes nostras, quæsumus Domine, Paraclitus qui a te procedit, illuminet: et inducat in omnem, sicut tuus promisit Filius, veritatem. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum. ℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Imploriamo, o Signore, che il Paracleto, che da voi procede, illumini le nostre menti: e, conforme il Figliuol vostro promise, di ogni verità le ammaestri. Il quale con voi vive e regna per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

Per il Giovedì di Pentecoste.

OREMUS.

Sancti Spiritus, Domine, corda nostra mundet

PREGHIAMO.

La infusione, o Signore, dello Spirito Santo

Digitized by Google

infusio: et sui roris intima aspersione foecundet. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

purifichi i nostri cuori: e colla penetrante rugiada della sua grazia li renda di buone opere fecondi. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

Per il Venerdì di Pentecoste.

OREMUS.

Da, quæsumus, Ecclesiæ tuæ, misericors Deus: ut Sancto Spiritu congregata hostili nullatenus incursione turbetur. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Fate, o misericordioso Iddio: che la vostra Chiesa nello Spirito Santo congregata non sia mai da alcun nemico assalto sconvolta. Per Cristo S. N. ℟. Così sia.

Per il Sabbato di Pentecoste.

OREMUS.

Mentibus nostris, quæsumus Domine, Spiritum Sanctum benignus infunde: cujus et sapientia conditi sumus, et providentia gubernamur. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Infondete benigno, o Signore, ve ne supplichiamo, nelle nostre menti lo Spirito Santo: dalla cui sapienza fummo creati, e la cui provvidenza ci governa. Per Cristo S. N. ℟. Così sia.

Digitized by Google

PER LA NOVENA

DI S. LUIGI GONZAGA

CHE COMINCIA IL GIORNO 12 GIUGNO.

PARAFRASI

DELL' ORAZIONE DI SANTA CHIESA.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro ajuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

Grande Iddio, dei celesti doni sapientissimo dispensatore, io vi adoro e vi ringrazio, perchè vi siete degnato di dare alla vostra Chiesa, e specialmente alla cristiana gioventù, nell' Angelico Giovane S. Luigi un luminosissimo esemplare, ed un proteggitore amorosissimo. Ma quale umiliante e doloroso confronto per noi! Gli anni puerili di Luigi furono le preziose primizie di una giovinezza sempre illibata e piena di virtù e di meriti: e gli anni della nostra fanciullezza non furono che il tristo preludio d' una vita sregolata e viziosa. Ah! Signore, la intercessione di un Santo a voi sì diletto e per l' illibato candore di sua innocenza, e per l' ammirabile fervore di sua penitenza, vi muova a pietà di noi; e poichè per nostra sventura non l' abbiamo seguito innocente, fateci la grazia di imitarlo penitente.

Pater. Ave. Gloria.

Digitized by Google

HYMNUS. INNO.

I.

Insensus hostis gloriæ, — Omnisque culpæ nescius, — Et mollis osor curiæ — Laudetur Aloysius.

Su lodate il buon Luigi,
Che la colpa e il piacer molle,
E del mondo l' onor folle
Con sant' odio ognor fuggì.

Alma juvante Virgine — Ex matris alvo ducitur, — Simulque sacro flumine — Nascens puer renascitur.

Per favor dell' alma Vergine
Con la sacra onda purgato,
E alla grazia già rinato
Dal materno seno uscì.

Recurre ad Aloysium, — Ad puritatis Angelum, — Ad innocentiæ flosculum, — Ad poenitentiæ speculum.

Angel puro di candor,
Ammirabil penitente,
Grazie impetra all'innocente,
E perdono al peccator.

Digitized by Google

II.

Primis ab incunabulis -- Piæ loquelæ semina -- Castis fluunt labellulis -- Jesu et Mariæ nomina.

E sui teneri labbretti,
Quando ancor bambin vagia,
Di Gesù e di Maria
Fe' i bei nomi risuonar.

Summo sacer jam Numini - Curas profanas abdicat, -- Et se decennis Virgini -- Per castitatem dedicat.

Di due lustri in casto voto
Alla Vergine è già addetto:
Vive a Dio, nè più ricetto
Ha in suo cor mondano affar.

Recurre etc.

Angel puro di candor, ecc.

III.

Deo trahente cœlitus -- Sic mente pergit vivere, -- Ut carnis expers spiritus, -- Vel Angelus cum corpore.

Puro è sì, che dice ognuno:
O di carne scevra è l'alma,
Od egli è in corporea salma
Un vero Angelo del ciel.

Non hunc honores sæculi, -- Non magna tangunt nomina, -- Non aulici, non servuli, -- Non cara gentis agmina.

Non gran nomi o primi onori,
Non la corte adulatrice
Un desio dal cor gli elice,
Non lo stuol caro e fedel.

Recurre etc.

Angel puro di candor, ecc.

Digitized by Google

IV.

Sed hæc habens despectui, — Sacrisque captus gaudiis, — Adjunctus almo coetui - Christi meret stipendiis.

Tutto sprezza ciò che passa,
Gaudio eterno vuol lassù,
E tra i socii di Gesù
A rapire il ciel sen va.

Illo nihil perfectius, — Nihil fuit constantius, — Omni carens labecula — Fit sanctitatis regula.

Di celeste amore acceso,
Di costanza armato il petto,
Senza macchia, al più perfetto
È model di santità.

Recurre etc.

Angel puro di candor, ecc.

V.

Uni ter almo Numini, — Sanctoque Jesu Nomini — Sit laus, decus, dilectio; — Sit laus et Aloysio.

All' eterna augusta Triade
Padre, Figlio e Santo Amore
Sempiterno sia l'onore,
Ed al Nome di Gesù.

E in Gesù sia lode ancora
All' Angelico Luigi,
In cui fe' sì gran prodigi
Di sua grazia la virtù.

Recurre etc.

Angel puro di candor, ecc.

Digitized by Google

Antiphona. *Minuisti eum paulo minus ab Angelis; gloria et honore coronasti eum* (Psal. 8, 6).

℣. *Laudate Dominum omnes Angeli ejus.*

℟. *Laudate eum omnes virtutes ejus.* (Psal. 148, 2).

Antifona. Signore, voi lo avete fatto inferiore di poco agli Angeli; di gloria e di onore l'avete coronato.

℣. Lodate il Signore, voi tutti, Angioli suoi.

℟. Lodatelo tutti voi, sue milizie.

Oremus.

Coelestium donorum distributor Deus, qui in Angelico Juvene Aloysio miram vitæ innocentiam pari cum poenitentia sociasti: ejus meritis et precibus concede; ut innocentem non secuti, poenitentem imitemur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio dispensatore de' celesti doni, che nell'Angelico Giovane Luigi ad un ammirabile candor di vita accoppiaste un pari fervore di penitenza: deh! fate pei meriti e per le preghiere di lui, che non avendol noi seguito innocente, lo imitiamo penitente. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

Digitized by Google

PER IL TRIDUO

DE' SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

CHE COMINCIA IL GIORNO 26 GIUGNO

PREGHIERE A N. S. G. C.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro ajuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

O Signor Gesù Cristo, eterno divin Pastore delle anime nostre, io vi adoro umilmente e vi ringrazio di aver fondata, dilatata e glorificata la vostra Chiesa coll' eminente santità, e coll' eroico zelo dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Voi, o Signore, gli avete resi illustri e gloriosi e nella loro *Conversione*, e nel loro *Apostolato* e nel loro *Martirio* —. Debole Pietro vi rinnegò: E voi tosto rimirandolo con quel tenero e possente sguardo di misericordia, gli stempraste il cuore in lagrime di penitenza, lagrime benedette, che gli grondarono dagli occhi tutta la vita (1). Paolo, spirando strage e sangue, vi perseguitò furioso nella nascente Chiesa (2): e voi lo colpiste improvviso colla luce della grazia vostra, e lo cangiaste di lupo in agnello, di persecutore in Apostolo e predicatore del vostro Santo Nome a tutto l'universo (3). Deh! o Signore, per la possente loro intercessione, con-

(1) *Luc.* 22, 61, 62, *Marc.* 14, 72. (2) *Act.* 9, 1. (3) *Act.* 9, 3, 15, 1ª. *Cor.* 15, 9, 1.ª *Tim.* 2, 7.

Digitized by Google

cedeteci la grazia di una sincera penitenza, di una costante e perfetta conversione.

Pater. Ave. Gloria.

II.

Voi li glorificaste nell' *Apostolato.* Pietro da voi costituito vostro supremo Vicario in terra, Capo di tutti i Vescovi, Modello di tutti i Pastori, Padre di tutti i cristiani, primeggia in tutta la Chiesa per l' eminenza delle sue virtù non meno che per l' autorità delle chiavi, e la podestà de' miracoli; e mentre la sola sua ombra risana schiere d' infermi sulle strade, la sua predicazione converte a migliaja e Gentili e Giudei di tutte le parti del mondo (1). Emulo di lui, e della vostra divina carità animato Paolo, a guisa di folgore scorre l' universo, e da per tutto distrugge il regno del demonio, e pianta la vostra Croce, e vi moltiplica adoratori e seguaci. Ah! Signore, il valido patrocinio di questi Eroi dell' apostolica carità ci ottenga da voi la grazia di essere fedeli alla nostra vocazione, e dei doveri del nostro stato zelanti osservatori. *Pater. Ave. Gloria.*

III.

Voi in fine, o Signore, li glorificaste nel loro *Martirio.* Dopo aver essi per la gloria del vostro Santo Nome, e per la vostra Chiesa divorati con allegrezza patimenti infiniti, finalmente in Roma, capitale del mondo, Pietro sulla croce, Paolo sotto

(1) *Act.* 5, 15, *et Cap.* 2, 37, 41, *et Cap.* 4, 4.

Digitized by Google

la scure con una morte ai vostri occhi, oh! quanto preziosa, consumarono il loro sacrifizio; e lasciando quella città inaffiata del loro sangue, attonita dei loro portenti, ricca delle loro virtù e de' trofei della lor fede, volarono a glorificarvi eternamente in cielo. Pietosissimo Salvatore, deh! i meriti di Intercessori sì possenti, ed a voi sì cari, ci ottengano fermezza nella fede, virtuosa pazienza nelle tribolazioni, rassegnazione costante fino alla morte. Siate, o Signore, ai gemiti della vostra Chiesa', ai prieghi de' Santi Apostoli che la fondarono, ai voti de' sacri lor Successori che la governano, siate benigno e propizio.

Pater. Ave. Gloria.

℣. *In omnem terram exivit sonus eorum.*

℣. Il loro suono si è diffuso per tutta quanta la terra.

℟. *Et in fines orbis terræ verba eorum* (Psal. 18, 4.)

℟. E le loro parole sino a' confini della terra.

« *Nelle prime due sere del Triduo si dice la seguente orazione.* «

OREMUS.

Præsta, quæsumus, omnipotens Deus: ut nullis nos permittas perturbationibus conciti, quos in Apostolicæ Confessionis petra solidasti. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Onnipossente Iddio, fateci la grazia: di non permetter mai che ad alcuna tentazione soccombiamo, dacchè ne avete sodamente stabiliti sulla pietra della Confessione Apostolica. Per Cristo S. N. ℟. Così sia.

Digitized by Google

« *Nell' ultima sera del Triduo* ℣. In omnem « terram etc., *e l'Orazione:* Deus, qui hodiernam « diem. etc.

« *Nella festa e nei giorni fra l' ottava, come « segue* ».

℣. *Annuntiaverunt opera Dei.*
℟. *Et facta ejus intellexerunt* (Psal. 63, 10).

℣. Annunziarono le opere di Dio.
℟. E meditarono sopra le cose fatte da lui.

Oremus.

Deus, qui hodiernam diem Apostolorum tuorum Petri et Pauli martyrio consecrasti: da Ecclesiæ tuæ eorum in omnibus sequi præceptum, per quos religionis sumpsit exordium. Per Christum Dominum nostrum.
℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che col martrio de' vostri Apostoli Pietro e Paolo avete consagrato questo giorno: fate sì, che la vostra Chiesa in tutto aderisca a' precetti di quelli, per mezzo de' quali dessa ha ricevuto i primordii della religione. Per Cristo Signor nostro.
℟. Così sia.

« *Pel giorno* 6 *Luglio, Ottava de' SS. Apo- « stoli.* »

℣. *Constitues eos Principes super omnem terram.*
℟. *Memores erunt nominis tui, Domine* (Psal. 44, 17, 18).

℣. Voi (o Signore) li costituirete principi sopra tutta la terra.
℟. Eglino si ricorderanno del vostro nome.

Digitized by Google

Deus, cujus dextera beatum Petrum ambulantem in fluctibus, ne mergeretur, erexit; et coapostolum ejus Paulum tertio naufragantem de profundo pelagi liberavit; exaudi nos propitius, et concede; ut amborum meritis, æternitatis gloriam consequamur. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

Dio, la cui destra sostenne, perchè non affondasse, S. Pietro che camminava sull' onde: e il Coapostolo di lui Paolo, già la terza volta naufragante, liberò dal profondo del mare: esauditeci propizio; e fate, che pei meriti d' entrambi, giugniamo alla gloria eterna. Per Cristo S. N. ℟. Così sia.

PER LA FESTA

DI SANTA MARIA MADDALENA

CHE RICORRE IL DÌ 22 LUGLIO.

PREGHIERA A NOSTRO SIGNOR G. C.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro ajuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

Che tenero e consolante spettacolo ci presenta, o Divin Gesù, l' avventurosa vostra serva e discepola amantissima Maria Maddalena! Era ella peccatrice

Digitized by Google

famosa nella città (1). Voi gettaste sopra di lei uno sguardo della vostra misericordia. Fu quello sguardo una ferita al suo cuore; ferita di amore tutto santo e divino, che ne scacciò l' amor carnale e profano. Contrita, confusa, e di voi santamente innamorata, corre, vi cerca, vi trova, vi cade prostrata ai piedi, li bagna colle sue lagrime, gli asciuga co' suoi capegli, gli sparge di balsamo odoroso, e non cessa d' imprimervi di teneri baci, che la fede, il rispetto e l' amore vi rendono preziosi e cari (2). Voi la accogliete benigno, voi la difendete dai rimproveri del Fariseo, voi commendate il suo molto amore, le rimettete i suoi molti peccati, e le donate la pace (3). Fedelissima amante vi segue ella animosa al calvario, vi compiange lagrimosa in croce (4), vi cerca affannosa al sepolcro (5), vi adora giubilante risorto (6); e in fine nascosta al mondo e nota a voi solo (7), dopo un' austerissima e santissima vita con una preziosissima morte vola a cantare beata eternamente in cielo le vostre grandi misericordie —. O Gesù, vera eterna, infinita Carità, deh! per le lagrime sante e per l' intercessione di questa avventurata Penitente, deh! vi preghiamo, purgateci dai peccati, riempiteci di grazia il cuore, e dateci in fine l'eterno premio del cielo: *O vera Christe charitas, Tu nostra purga crimina, Tu corda reple gratia, Tu redde coeli præmia.*

Pater. Ave. Gloria.

---

(1) *Luc.* 7, 37. (2) *Ibid. et v.* 38. (3) *Luc.* 7, 40,..., 50. (4) *Joan.* 19, 25. (5) *Joan.* 20, 1, 2, 11, 12, 13, 14, 15, *Matth.* 28, 1 *et al.* (6) *Joan.* 20, 16, 17, 18, *Marc.* 16, 9, 10. (7) *Coloss.* 3, 3.

Digitized by Google

HYMNUS.	INNO.
Pater superni luminis, - Cum Magdalenam respicis, - Flammas amoris excitas, — Geluque solvis pectoris.	Padre di eterna luce, Tu Maddalena miri, E in lei casti desiri Desti di santo amor. INTERCALARE. (*) T'ama e piange, o buon Signor, Maddalena a' piedi tuoi. Ah! quel pianto impetri a noi Giusto duol e santo amor.
Amore currit saucia — Pedes beatos ungere, — Lavare fletu, tergere — Comis, et ore lambere.	Corre, si prostra, e in lagrime Struggesi innanzi a te; Innonda, terge, imbalsama, Bacia i tuoi santi pie'. T' ama e piange, ecc.
Adstare non timet Cruci, — Sepulchro inhæret anxia, — Truces nec horret milites: — Pellit timorem charitas.	Te in Croce, te al sepolcro Ansia cercando va; Armi non teme, e guardie: Temere amor non sa. T' ama e piange, ecc.

(*) ALTRO INTERCALARE PER LO STESSO INNO.

Quel tuo sguardo, che trasse, o Signore,
Maddalena, ferita d' amore,
Del suo pianto i tuoi piedi a bagnar:
Deh! ferisca quest' arido core;
E cominci per santo dolore
Le sue colpe col pianto a lavar.

Digitized by Google

O vera, Christe, Charitas, -- Tu nostra purga crimina, -- Tu corda reple gratia, -- Tu redde coeli præmia.

Gesù, Carità vera,
Tu purga i nostri errori,
Empi di grazia i cuori,
Danne la gloria in ciel.

T' ama e piange, ecc.

Patri, simulque Filio, -- Tibique, Sancte Spiritus, -- Sicut fuit, sit jugiter --- Sæclum per omne gloria.

Qual fu, sia sempre gloria,
E sempiterno onor
Al sommo Padre, al Figlio
Ed all' eterno Amor.

T' ama e piange, ecc.

℣. *Ora pro nobis, Sancta Maria Magdalena.*
℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

℣. Pregate per noi, o Santa Maria Maddalena.
℟. Acciò siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Oremus.

Beatæ Mariæ Magdalenæ, quæsumus, Domine, suffragiis adjuvemur: cujus precibus exoratus, quatriduanum fratrem Lazarum vivum ab inferis resuscitasti. Qui vivis etc.
℟. *Amen.*

Preghiamo.

Ci sostenga, ve ne supplichiamo, o Signore, il favor di Santa Maria Maddalena: alle cui preghiere voi arrendendovi, vivo le ritornaste dal sepolcro il fratello Lazzaro quatriduano già e fetente. Voi che vivete e regnate per tutti i secoli de' secoli.
℟. Così sia.

Digitized by Google

PER LA FESTA

DI S. PIETRO IN VINCOLI

CHE SI CELEBRA IL DÌ 1.° AGOSTO.

PREGHIERE (*)

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro ajuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

Quanto fu terribile, o potentissimo Principe degli Apostoli, il castigo con cui vendicaste l' offeso onor di quel Dio, di cui siete rappresentante e vicario in terra! Anania e Saffira osarono di proferire una bugia davanti a voi, per occultare la propria colpa; e voi sull' istante li faceste cadere a' vostri piedi entrambi morti a terra (1). Deh! fate che impariamo da questo terribile esempio, che è un mentire a Dio il mentire a' suoi ministri (2); ed impetrateci la grazia di superar la vergogna, e di accusare con ogni sincerità i nostri peccati. *Pater. Ave. Gloria.*

(*) *Queste preghiere sono il compimento di quelle stabilite per le feste della Cattedra di S. Pietro in Roma il* 18 *Gennajo, e in Antiochia il* 22 *Febbrajo. V. le annotazioni poste sotto quei giorni, pag.* 48 *e pag.* 51.

(1) *Act.* 5, 1 .., 10. (2) *Ibid. v.* 4.

Digitized by Google

II.

Era sì grande in voi e sì famigliare la podestà de' miracoli, che una moltitudine d' infermi si schierava tutto dì sulle strade, acciocchè l' ombra del vostro corpo toccandogli in passando, li risanasse, come infatti avveniva (1). Deh! gloriosissimo Apostolo, copriteci coll' ombra della vostra protezione, e risanate le anime nostre dalle spirituali infermità. *Pater. Ave. Gloria.*

III.

O Sovrano Vincitore dell' inferno, che, tra gli altri doni a voi da Dio compartiti, un possente impero otteneste sopra i demoni, ed una irresistibile forza a discacciarli (2): deh! allontanate per sempre da noi quel leone infernale che gira continuamente intorno per divorare le anime nostre (3); e liberateci dalle sue fatali insidie, specialmente nell' estrema agonia di morte.
Pater. Ave. Gloria.

IV.

L' empio Simone ingannava il popolo colle diaboliche sue magie (4); ed osò di tentare in mezzo a Roma un volo al cielo. Ma mentre egli portato da' demoni si alzava nell' aria, voi prostrato a terra innalzaste i vostri voti al cielo: e per la virtù della vostra orazione Simone, abbandonato

(1) *Act.* 5, 15. (2) *Act.* 5, 16. (3) 1.ª *Petr.* 5, 8. (4) *Act.* 8, 9, 10, 11.

Digitized by Google

dai demoni, stramazzò giù precipitando al suolo svergognato e confuso (1). Deh! pregate il Signore ad operare un simile prodigio con noi quando ci leviamo in superbia, sicchè conosciamo il nostro nulla, e viviamo sempre umiliati sotto la potente mano di Dio (2). *Pater. Ave. Gloria.*

V.

Voi da misteriosa visione istruito accoglieste e battezzaste il Centurione Cornelio, e vi applicaste alla conversione de' Gentili (3). Movetevi dunque a pietà di tanti popoli infedeli. Impetrate loro la grazia di conoscere e di adorare il vero Dio, e l' unico Salvatore suo Figliuolo Gesù Cristo (4). *Pater. Ave. Gloria.*

VI.

Chiuso voi per ordine del re Erode in oscuro carcere e già condannato, il nuovo giorno doveva essere quello della vostra morte: quando nella notte istessa un Angelo sceso dal cielo spezzò le vostre

---

(1) *V. Egisippo Scrittore del 2.° secolo lib. 1, cap. 2. – E il serm. 27 de' Santi nell' Append., ora 202 num. 3, tom. 16 delle opere di S. Agostino, ediz. Veneta 1763 per opera de' Monaci della Congregazione di S. Mauro, pag. 1204. – E l' Omelia 5 di S. Massimo per i SS. Apostoli Pietro e Paolo, nel Brev. Rom. il 5 Luglio, Lezione 6.ª. – E Mons. Martini nell' annotaz. al v. 24 del c. 8 degli Atti Apost.*

(2) 1 *Petr.* 5, 6. (3) *Act.* 10. (4) *Joan.* 17, 3.

Digitized by Google

catene, e, trattovi fuori della prigione, vi liberò dalle mani di Erode e dalla furiosa rabbia de' nemici Giudei (1). Per questa portentosa liberazione vi supplichiamo ad ottenerci, che, tratti fuori dalla schiavitudine del comune tiranno il demonio, arriviamo a godere di quella santa libertà, che è propria de' figliuoli di Dio (2).

Pater. Ave. Gloria.

VII.

Noi ammiriamo, o grande Apostolo, l' eroica vostra fortezza nel sostenere il crudel martirio di croce. Noi ammiriamo ancora il vostro spirito di umiltà e di penitenza nel voler essere crocifisso col capo in giù, per più onorare così il Divino Redentore (3). Impetrateci la grazia di crocifiggere le nostre passioni, e di portar santamente la nostra croce fino alla morte (4).

Pater. Ave. Gloria.

---

(1) *Act.* 12, 1 ..., 11. (2) *Rom.* 8, 21.

(3) *Eusebio Lib. II della Storia Eccles. c.* 24. « *In illa itaque cruce imitari metuens sacrificium* « *Redemptoris, capite in terra demergi elegit. O* « *virtus humilitatis ingeniæ, honorari etiam sup-* « *plicii genere pertimescit; et qui non recusat Do-* « *minici tormenta patibuli, similitudinem expavescit* « *triumphi!* (*Serm.* 29 *de Sanctis, nunc* 203 *in* « *Apend. Oper. D. Aug. n.* 5 *in fine, tom.* 16, « *p.* 1207, *edit. cit.*) ».

(4) *Galat.* 5, 24. — *Luc.* 9, 23.

Digitized by Google

VIII.

Anche negli stromenti ignominiosi della vostra prigionia piacque al Signore di glorificarvi, o Apostolo generoso. La ferrea catena, che vi strinse a Gerusalemme viene appressata all' altra catena, onde foste avvinto in Roma. A quel primo contatto le due catene sorelle si uniscono miracolosamente insieme, e ne formano una sola (1). Deh! per la vostra intercessione, una virtuosa cristiana pazienza ci incateni e ci unisca strettamente a Gesù Cristo e nei patimenti in terra, e nella gloria in cielo. *Pater. Ave. Gloria.*

IX.

O Pietra fondamentale della Chiesa di Dio, voi ne sosteneste il sovrumano edifizio colla fermezza della vostra fede. Voi ancora dal cielo colla vostra validissima protezione cooperate a difenderla e conservarla nella purità della fede e nella santità de' costumi. Deh! volgete l' occhio vostro pietoso sul degno vostro Sucessore e imitatore, il regnante Sommo Pontefice N., ed avvalorate sempre più il suo zelo per la salute del popolo cristiano. Volgetelo pure su di noi, e sul sacro Pastore delle anime nostre; ed impetrate i lumi e le grazie a lui di

---

(1) *V. il Sermone* 29 *de' Santi, ora* 203 *nell' Appendice alle opere di S. Agostino, n.* 4, 5, *tom.* 16, *pag.* 1207, *edizione sopraccitata* —. *V. altresì il Breviario Romano, il* 1.° *Agosto, nelle lezioni del secondo notturno* —.

Digitized by Google

santamente guidarci, a noi di fedelmente camminare per la via della giustizia al beato ovile del Paradiso. *Pater. Ave. Gloria.*

« *V. il Responsorio coll' Antif.ª, Vers.° e col-* « *l' Oraz.* Apostolicis etc. *nella festa della Cattedra* « *Romana a dì* 18 *Gennajo, pag.* 44 *e segg., cui* « *s' aggiungono le seguenti preci usate in questo* « *dì dalla Santa Chiesa nelle sue Ufficiature* ».

OREMUS.

Deus, qui beatum Petrum Apostolum a vinculis absolutum, illæsum abire fecisti: nostrorum, quæsumus, absolve vincula peccatorum; et omnia mala a nobis propitiatus exclude. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

O Dio, che sciolte le catene del beato Apostolo Pietro, illeso lo traeste dal carcere: scioglieteci di grazia i vincoli de' nostri peccati; e da noi allontanate propizio ogni calamità. Per Cristo S. N. ℟. Così sia.

Commemoratio
S. Pauli Apostoli.

Antiphona. *Sancte Paule Apostole, prædicator veritatis et Doctor Gentium, intercede pro nobis ad Deum qui te elegit.*

Commemorazione di S. Paolo Apostolo.

Antifona. O S. Paolo Apostolo, predicatore della verità, e Dottor delle Genti, intercedete per noi presso Dio che vi elesse.

Digitized by Google

℣. *Tu es vas electionis, Sancte Paule Apostole.*

℟. *Prædicator veritatis in universo mundo.*

℣. Voi siete il vaso di elezione, o S. Paolo Apostolo.

℟. E il predicatore della verità in tutto il mondo.

Oremus.

Deus, qui multitudinem Gentium Beati Pauli Apostoli prædicatione docuisti: da nobis quæsumus; ut cujus commemorationem colimus, ejus apud te patrocinia sentiamus. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio, che colla predicazione del beato Apostolo Paolo istruiste la moltitudine delle Genti: fate di grazia, che siccome ne onoriamo la memoria, presso voi gli effetti sentiamo del suo patrocinio. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

Digitized by Google

PER LA FESTA

DELL' INVENZIONE DI S.° STEFANO PROTOMARTIRE

TITOLARE DELLA CHIESA ABBAZIALE E PROTETTORE DELLA CITTÀ

CHE RICORRE IL GIORNO 3 AGOSTO

(*V. l' Inno, l' Antifona e il Versetto assegnati per la festività del medesimo Santo Protomartire a' 26 Dicembre, pag. 25. – Ma l' Orazione è la seguente:*)

Oremus.

Da nobis, quæsumus Domine, imitari quod colimus; ut discamus et inimicos diligere, quia ejus Inventionem celebramus, qui novit etiam pro persecutoribus exorare Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat per omnia sæcula sæculorum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Fateci grazia, o Signore, di imitar ciò che veneriamo: imparando ad amare anche i nemici, posciachè celebriamo l'Invenzione di Lui, che seppe prègare per gli stessi suoi persecutori il N. S. G. C. V. F. Il quale con voi vive e regna per tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

Digitized by Google

PER LA FESTA

DI S. GAETANO TIENE

CHIAMATO IL PADRE DELLA PROVVIDENZA

CHE CADE IL GIORNO 7 AGOSTO.

RESPONSORIUM.

Si quæris beneficia -- Quæ Cajetanus depluit, -- Morbos, dolores, ulcera -- Miranda curat manus.

Arœque flore et oleo -- Procellæ, mors, et dœmones -- Fugantur; atque pristinæ -- Menti redit insanus.

RESPONSORIO (*)

Cerchi qual pioggia di grazie
Spande l' almo Gaetano?
Sana a un solo alzar di mano
Ogni piaga, ogni malor.

Dell' almo Gaetano
Rammenta, o Dio, la fè;
E provvida la mano
Porgi pietoso a me.

L' oglio, e il fior delle sant' are
In sua man demoni e morte
Caccia in fuga, doma il mare,
Mente e senno al pazzo dà.

Dell' almo Gaetano ecc.

(*) *Che si dice per ottener soccorso anche ne' casi più disperati.*

Digitized by Google

Si quidpiam amiseris, -- Vel premeris inopia, -- Confide, et opem postula, -- Nec labor erit vanus.

Grave perdita ti affanna?
Dura inopia ti addolora?
Dal Tïene aita implora:
Non fia mai che chiegga invan.

Arœque flore etc.

Dell' almo Gaetano ecc.

Dicat, et ista celebret -- Quœcumque gens mortalium, -- Gallus, Hispanus, Italus; -- Dicat Neapolitanus.

Le sue grazie, i suoi portenti
Dica l' Italo e l' Ispano,
Dica il Gallo ed il Campano;
Dica e lodi il mondo intier.

Arœque flore etc.

Dell' almo Gaetano ecc.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Abbia sempre lode e gloria,
Sempiterno abbia l' onore
Padre, Figlio e Santo Amore
Individua Trinità.

Arœque flore etc.

Dell' almo Gaetano ecc.

Antiph. *Quœrite primum regnum Dei, et justitiam ejus; et hœc omnia adjicientur vobis* (Matth. 6, 33).

Antifona. Cercate in primo luogo il regno di Dio, e la sua giustizia; e avrete di soprappiù tutte queste cose.

℣. *Justum deduxit Dominus per vias rectas.*

℣. Il Signore condusse il giusto per istrade diritte.

℟. *Et ostendit illi regnum Dei* (Sap. 10, 10).

℟. E gli diede a vedere il regno di Dio.

Digitized by Google

OREMUS.

Deus, qui Beato Cajetano Confessori tuo Apostolicam vivendi formam imitari tribuisti: da nobis, ejus intercessione et exemplo, in te semper confidere, et sola coelestia desiderare. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

O Dio, che al Beato Gaetano vostro Confessore deste grazia di imitare la forma del vivere Apostolico: deh! per l'intercessione e sull' esempio di lui, fateci sempre in voi riporre la nostra fiducia, ed aspirare unicamente alle cose celesti. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

PER LA FESTA

DI SAN FERMO MARTIRE

CHE SI CELEBRA IL GIORNO 9 AGOSTO.

HYMNUS.

Deus tuorum militum — Sors, et corona, præmium, — Laudes canentes Martyris — Absolve nexu criminis.

INNO.

Dio degli Atleti tuoi
Premio, corona e sorte,
Fermo lodiam, il forte
Martire di tua fè.

O dell' inclito eroe le lodi
Mentre a gara devoti cantiam,
Della colpa disciogli tu i nodi,
Onde avvinti nell'alma noi siam.

Digitized by Google

Hic nempe mundi gaudia — Et blanda fraudum pabula — Imbuta felle deputans, — Pervenit ad coelestia.

Per lui, che il mondo insano
E il rio piacer sprezzato,
Vive nel ciel beato,
Abbi di noi pietà.

O dell' inclito eroe ecc.

Poenas cucurrit fortiter — Et sustulit viriliter, — Fundensque pro te sanguinem — Æterna dona possidet.

Per te sostenne intrepido
I ceppi e le ritorte,
Flagelli, strazii e morte;
Ed or si bea di te.

O dell' inclito eroe ecc.

Ob hoc precatu supplici — Te poscimus, piissime, — In hoc triumpho Martyris — Dimitte noxam servulis.

L' illustre suo trionfo
Oggi, Signor, corona;
E al popol tuo perdona
Che piange il suo fallir.

O dell' inclito eroe ecc.

Laus et perennis gloria — Patri sit atque Filio, — Sancto simul Paraclito — In sempiterna sæcula.

Al sommo Padre, al Figlio
Che alla sua destra siede,
E a Quel che ne procede
Eterno sia l' onor.

O dell' inclito eroe ecc.

℟. *Amen.*

Digitized by Google

Antiphona. *Iste Sanctus pro lege Dei sui certavit usque ad mortem: et a verbis impiorum non timuit: fundatus enim erat supra firmam petram.*

Antifona. Questo Santo per la legge del suo Dio combattè fino alla morte: e alle parole degli empii non si sgomentò: perocchè era fondato sopra immobil pietra.

℣. *Gloria et honore coronasti eum, Domine.*

℣. Signore, voi l'avete coronato di gloria e di onore.

℟. *Et constituisti eum super opera manuum tuarum (Psal. 8, 6, 7).*

℟. E lo avete costituito sopra le opere delle vostre mani.

Oremus.

Præsta, quæsumus, omnipotens Deus: ut intercedente Beato Firmo Martyre tuo, et a cunctis adversitatibus liberemur in corpore, et a pravis cogitationibus mundemur in mente. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

Preghiamo.

Concedeteci, onnipotente Iddio: che per l' intercessione del Beato Fermo vostro Martire, e siam liberati da tutti i mali nel corpo, e purificati da' cattivi pensieri nella mente. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

Digitized by Google

PER LA FESTA

DI SANTA CHIARA VERGINE

CHE RICORRE IL DÌ 13 AGOSTO.

PREGHIERE (*)

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro ajuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

O del Santo Patriarca Francesco primogenita Figlia, o Sposa di Gesù Cristo eletta, o del sacro virgineo ceto inclita Madre, d' Assisi un tempo e della Chiesa onore, ed or del cielo Stella rilucente nella perpetua eternità (1), Santa Chiara gloriosa, accogliete il religioso omaggio della profonda nostra venerazione. Noi ci uniamo a voi, per lodare e ringraziare l' onnipossente Iddio degli eccellenti doni di grazia, onde vi ha arricchita in terra, e dell' eccelso grado di gloria cui vi ha innalzata in cielo, e per implorare colla possente vostra mediazione le sue misericordie sopra di noi.

Pater. Ave. Gloria.

II.

Voi del bel numero una e distinta delle beate Vergini prudenti (2); Voi per lo splendore de' natali, ed assai più per quello delle virtù, nobilissima Giovanetta, infuocata di desiderio d' esser tutta di Dio, fuggendo dalla paterna casa, e con

(*) *Che si recitano nell' Oratorio di S. Chiara.*
(1) *Dan.* 12, 3. (2) *Matth.* 26, 2, *etc.*

Digitized by Google

pie' generoso calpestando il fasto mondano vi ricoveraste nel sacro asilo presso l' Uom di Dio (1); e là agli adirati congiunti, dall' amore della carne e del sangue acciecati, mostrando la recisa chioma e le cangiate vesti, e tenendovi stretta all' altare, toglieste loro ogni speranza di mai più separarvi dal celeste Sposo. Là sacrificaste da forte la beltà, le ricchezze, le pompe e le delizie del secolo alla povertà del Vangelo, ed all' umile servitù della Croce. Deh! impetrate a noi pure un totale distacco dalle vanità del mondo, e collo spito di cristiana mortificazione un santo desiderio de' beni eterni del cielo. *Pater. Ave. Gloria.*

III.

La fatica, il lavoro delle mani congiunto e santificato colla preghiera, le vigilie, i digiuni, le orazioni e le lagrime, gli esercizii di umiltà, di carità, di pazienza; la singolar divozione alla Regina delle Vergini, ed al Crocifisso e Sacramentato Signore furono le vostre care delizie, e le armi possenti, che vi resero vincitrice del demonio e del mondo. Con queste armi voi salvaste la patria dal sacco e dallo esterminio, e il vostro sacro recinto e le religiose vostre sorelle dal furor brutale de' Saraceni assalitori. Deh! riguardate benigna questa città, e questo pio a voi già sacro Albergo (2). Per occulti, ma sempre adorabili giudizii di Dio voi più

(1) *IV Reg.* 1, 3.

(2) *Alludesi al soppresso Convento delle Monache annesso all' Oratorio di S. Chiara, che serve attualmente di Orfanotrofio Femminile.*

Digitized by Google

non vedete qui le velate alunne del vostro Istituto e del vostro Spirito eredi: ma voi ci vedete uno stuolo avventuroso di povere figlie, care a quel Dio che si compiace chiamarsi dell' orfano e del pupillo protettore e padre (1). Riguardatele dunque come vostre figliuole; ed unendo i vostri ai loro divoti supplichevoli prieghi, impetratene la protezione di Maria, e del divin suo Figliuolo la benedizione e l' amore. *Pater. Ave. Gloria.*

HYMNUS.

Jesu, corona Virginum, - Quem Mater illa concipit, — Quæ sola Virgo parturit; —

Hæc vota clemens accipe.

INNO.

O Gesù Re delle Vergini,
Figlio a Lei, che sola al mondo
Del virgineo sen fecondo
Schiude il frutto, e serba il fior.

Dell' alma Vergin Chiara,
Signore, ascolta i prieghi:
E tua pietà non nieghi
Perdono ai nostri error.

Deh! clemente questi accogli
Che tributa a te devoti
Giusti omaggi e caldi voti
Il tuo popolo fedel.

Dell' alma Vergin Chiara ecc.

---

(1) *Psal.* 10 *secundum Hebræos v.* 14. — *Ps.* 67, 6.

Digitized by Google

Qui pergis inter lilia – Septus choreis Virginum, – Sponsus decorus gloria, – Sponsisque reddens præmia.

Vai fra i giglj, e a te d'intorno
Danzan liete verginelle:
Sposo tu di gloria adorno,
Le tue spose adorni ancor.

Dell' alma Vergin Chiara ecc.

Quocumque tendis, Virgines – Sequuntur, atque laudibus – Post te canentes cursitant, – Hymnosque dulces personant.

I tuoi passi, ovunque movi,
Seguon preste; e le tue lodi
In bei carmi e dolci modi
Fanno ovunque risuonar.

Dell' alma Vergin Chiara ecc.

Te deprecamur supplices, – Nostris ut addas sensibus — Nescire prorsus omnia – Corruptionis vulnera.

Deh! in noi reggi i sensi; e l'alma
Di tua grazia ognor munita
Ah! non sia giammai ferita
Dagli oggetti corruttor.

Dell' alma Vergin Chiara ecc.

Virtus, honor, laus, gloria – Deo Patri cum Filio, Sancto simul Paraclito – In sæculorum sæcula.
℟. *Amen.*

Al celeste Padre, al Figlio
Sia virtude e sommo onor:
E sia pure in tutti i secoli
Lode e gloria al Santo Amor.

Dell' alma Vergin Chiara ecc.

Digitized by Google

℣. *Ora pro nobis Beata Clara.*

℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

℣. Pregate per noi, o Santa Chiara.

℟. Acciò siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

OREMUS.

Exaudi nos, Deus salutaris noster: ut sicut de Beatæ Claræ Virginis tuæ festivitate gaudemus, ita piæ devotionis erudiamur affectu. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Esauditeci, o Dio Salvator nostro: affinchè siccome esultiamo per la festa della Beata Chiara vostra Vergine; così siamo istrutti dalla affettuosa e pia di lei devozione. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

PER LA FESTA

DI SAN ROCCO CONFESSORE

CHE CADE IL GIORNO 16 AGOSTO.

PREGHIERE A N. S. GESÙ CRISTO.

℣. *Adjutorium nostrum etc.*

℟. *Qui fecit coelum etc.*

℣. Il nostro ajuto ecc.

℟. Che fece il cielo ecc.

I.

Onnipotente Signore e Redentor Gesù Cristo, nei vostri Santi sempre ammirabile, io vi adoro umilmente e vi ringrazio per gli eccellenti doni di

Digitized by Google

grazia e di virtù, onde vi degnaste arricchire il vostro buon servo e glorioso Confessore S. Rocco. Voi gli insegnaste fin dagli anni suoi giovanili a disprezzare l' umana grandezza, e a cangiar le delizie e la gloria del principato coll' umile servitù della Croce (1), colla mendicità e i disagi di un volontario pellegrinaggio. Deh! per la sua intercessione fate, che sprezzando le vanità del mondo, gemiam pellegrini in terra, aspirando sempre alla beata patria del cielo (2). *Pater. Ave. Gloria.*

II.

Voi pure, o Signore, infiammaste il vostro servo S. Rocco di quella eroica carità, che lo spinse nelle italiane contrade, allor desolate da fierissima peste, ad esporre la propria vita per soccorrere e servire gli appestati infelici. Oh! con qual tenerezza amorosa li raccoglieva semivivi e languenti dalle strade, dalle piazze, e dalle case; li recava sulle sue spalle negli ospitali, e là vegliava notte e dì a medicarne le piaghe, rassettarne i letti, ristorarne la fame, e confortarne lo spirito a santamente patire e morire! Fate, o Signore, per la sua intercessione, che anche noi siamo misericordiosi verso i nostri fratelli, per ottenere da voi le grandi vostre misericordie (3). *Pater. Ave. Gloria.*

---

(1) *Ex Orat. Eccles. in festo S. Hedvvigis Vid.* 17 *Octobris.*

(2) *Ex Orat. Eccles. in festo S. Casimiri Reg. Conf.* 4 *Martii.*

(3) *Matth.* 5, 7.

Digitized by Google

III.

Voi finalmente, o Signore, donaste a S. Rocco quella pazienza e rassegnazione perfettissima, per la quale egli lodava e benediceva il vostro Santo Nome (1), e quando anch' egli, piagato dalla contagiosa peste contratta, soffriva atrocissimi dolori; e quando con mostruosa ingratitudine scacciato dalla città di Piacenza, e abbandonato solo in un bosco, già già si moriva di dolore e di fame, se voi non lo aveste miracolosamente pasciuto col ministero di un cane; e quando liberaste già per le sue orazioni molte città e provincie d' Italia, ritornando egli in abito d' incognito pellegrino a Mompellieri sua patria e suo principato, e vi fu quale spia e ribaldo arrestato, e carico di catene in oscuro carcere rinchiuso. Voi, o Gesù, Dio e padrone dell' universo, vi umiliaste fino a pigliare la forma di servo (2), e la somiglianza di peccatore (3): e sul vostro esempio, e colla grazia vostra questo Eroe di umiltà e di mortificazione, anzichè farsi conoscere padrone e principe qual era, volle piuttosto per cinque anni soffrire in silenzio gli stenti della prigionia; e senza mai far motto della sua condizione, morir pellegrino sconosciuto agli uomini, e martire di pazienza, conosciuto solo da voi. Deh! adunque, o Signore, per i meriti di sì gran Santo, concedeteci una costante rassegnazione nelle nostre tribolazioni; e preservateci dalla pestilenza del corpo e dell' anima.

Pater. Ave. Gloria.

---

(1) *Job.* 1, 21. (2) *Philipp.* 2, 7. (3) *Rom.* 8, 3.

Digitized by Google

Ave, Roche sanctissime, - Nobili natus sanguine; — Crucis signaris schemate — Sinistro tuo latere.

Salve, Rocco santissimo,
Nato di sangue nobile:
Nella piagata coscia
Porti la croce mistica.

Rocco, deh! prega e salvaci
Da peste micidial:
Salvaci dal peccato
Sorgente d' ogni mal.

Roche, peregre profectus, — Pestiferæ mortis actus — Curavisti mirifice, — Tangendo salutifere.

Tu pellegrino impavido
Affronti il rio contagio,
Che fugge di tua destra
Al tocco salutifero.

Rocco, deh! prega ecc.

Vale, Roche Angelice, — Vocis citatus flamine, — Obtinuisti deifice — A cunctis pestem pellere.

Rocco, ti disse l' Angelo,
Tu pur piagato spasima:
E sia da pestilenze
Liberator mirifico.

Rocco, deh! prega ecc.

℣. *Ora pro nobis Sancte Roche.*
℟. *Ut digni efficiamur etc.*

℣. Pregate per noi, o S. Rocco.
℟. Acciò siamo fatti degni ecc.

Digitized by Google

ORREMUS.

Populum tuum, quæsumus Domine, continua pietate custodi: et Beati Rochi suffragantibus meritis, ab omni fac animæ et corporis contagione securum. Per Christum Dominum nostrum. ℟. *Amen.*

PREGHIAMO.

Difendete, vi supplichiamo, o Signore, con incessante misericordia il vostro popolo: e, in grazia dei meriti del Beato Rocco, preservatelo da qualunque contagio d'anima e di corpo. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

PER LA FESTA

DI S. AGOSTINO

VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

CHE SI CELEBRA IL GIORNO 28 AGOSTO.

INNO.

I.

Dell' inclito Agostino
Cantiam l' eccelse lodi,
Che splende in ciel tra i prodi
Campion del santo Ver.
La vincitrice grazia
Di Cristo Redentore
Lo scosse, e trasse fuore
Del lubrico sentier.

Digitized by Google

II.

Seguace di Pelagio
Un empio stuol si sferra,
E move iniqua guerra
A quel celeste don.
Ma l' empio stuol scornato
Cade coll' armi infrante,
Vinto dall' armi sante
Dell' immortal Campion.

III.

Almo Agostino, deh! impetra
A noi quel santo amore,
Che rende al buon Signore
Il cor grato e fedel:
E del Divino Spirito
Seguendo i lumi e i moti,
A te sempre devoti,
Al fin giugniamo al ciel.

Antiph. *O Doctor optime, Ecclesiæ sanctæ lumen, Beate Augustine, divinæ Legis amator, deprecare pro nobis Filium Dei.*

℣. *Justum deduxit Dominus per vias rectas.*

℟. *Et ostendit illi regnum Dei* (*Sap.* 10, 10.)

Antifona. O Dottor ottimo, lume di Chiesa Santa, Beato Agostino, amatore della divina legge, supplicate per noi il Figliuol di Dio.

℣. Il Signore condusse il giusto per istrade diritte.

℟. E gli diede a vedere il regno di Dio.

Digitized by Google

Adesto supplicationibus nostris, omnipotens Deus: et quibus fiduciam sperandæ pietatis indulges, intercedente Beato Augustino Confessore tuo atque Pontifice, consuetæ misericordiæ tribue benignus effectum. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Siate propizio, o Dio onnipossente, alle nostre suppliche: e posciachè una viva fiducia c'infondete di conseguire da voi perdono; deh! per l' intercessione del Beato Agostino vostro Confessore e Pontefice, fateci risentir benigno gli effetti dell' usata vostra misericordia. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

PER LA FESTIVITA'

DELLA DEDICAZIONE DI S. MICHELE ARCANGELO

CHE SI CELEBRA IL 29 SETTEMBRE

PREGHIERE A DIO.

℣. *Ajutorium nostrum etc.*
℟. *Qui fecit coelum etc.*

℣. Il nostro ajuto ecc.
℟. Che fece il cielo ecc.

I.

Mio Dio, io vi adoro e vi ringrazio, perchè vi siete degnato di dare alla vostra Chiesa un potentissimo difensore, e protettore zelantissimo nel Prin-

Digitized by Google

cipe della milizia celeste l' Arcangelo S. Michele. Fateci la grazia, o Signore, di non renderci indegni coi nostri peccati del suo patrocinio.
Pater. Ave. Gloria.

II.

Fu egli il grande Arcangelo S. Michele, che fin dal principio del mondo combattè per la vostra Chiesa, o Signore, quando ella non era composta se non se di quel popolo tutto spirituale ed angelico, che è il primogenito fra tutte le vostre creature (1). Deh! fate, che siccome egli è stato costante e vittorioso contro la seduzione e la rivolta di Lucifero e degli apostati angeli di lui seguaci, dissipando le impressioni maligne del loro orgoglio col suo zelo per la gloria della vostra Maestà sovrana (2); così pure allontani da noi lo spirito di superbia, e ci faccia umiliar santamente sotto la vostra possente mano (3). *Pater. Ave. Gloria.*

III.

Egli ha combattuto, o gran Dio, per la vostra Chiesa istessa, quando ella era ancora occulta sotto le ombre e le figure della legge. Egli pur l' ha difesa nascente nelle persecuzioni de' primi secoli contro l' idolatria e contro la rabbia di tutto l' inferno, e di tutte le potenze del mondo congiurate a distruggerla. In tutti i tempi questo grande Zelatore della vostra gloria combattè contro l' abbominevole mostro dell' orgoglio, che si innalza con-

(1) *S. Basilio, S. Gregorio Nazianzeno e S. Girolamo danno un tal nome agli Angeli.* (2) *Apoc. 12, 7, etc.* (3) 1.ª *Pet.* 5, 6.

Digitized by Google

tro di voi, e la vostra religion divina (1); nè cesserà di combattere sino alla fine de' secoli a difesa de' vostri eletti e della vostra Sposa, finchè riduca l' Anticristo e tutti i vostri nemici a servir di sgabello a' vostri piedi (2). Ah! fate, ch' egli difenda ancor le anime nostre, specialmente nella estrema agonia, sicchè non periamo nel tremendo vostro giudizio (3). *Pater. Ave. Gloria.*

℣. *In conspectu Angelorum psallam tibi, Deus meus.*

℟. *Adorabo ad templum sanctum tuum et confitebor nomini tuo* (Psal. 137, 1, 2).

℣. Al cospetto degli Angeli canterò inni a voi, Dio mio.

℟. Adorerò nel vostro tempio santo, e darò lode al vostro nome.

Oremus.

Deus, qui miro ordine Angelorum ministeria hominumque dispensas: concede propitius; ut a quibus tibi ministrantibus in coelo semper assistitur, ab his in terra vita nostra muniatur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

O Dio che con un ordine maraviglioso gli uffici regolate degli Angeli e degli uomini: accordate alle nostre suppliche, che gli Angeli vostri ministri incessantemente assistenti al vostro trono in cielo, siano i difensori della nostra vita sopra la terra. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

(1) 2.ª *Cor.* 10, 5, *et* 2.ª *Thess.* 2, 4. (2) *Dan.* 12, 1, *etc., Psal.* 109, 1. (3) *Ecclesia in festo SS. Angelor., Antiph. ad* Magnificat *in II Vesp.*

Digitized by Google

PER LA FESTA

DI SANTA TERESA VERGINE

CHE SI CELEBRA IL 15 OTTOBRE.

HYMNUS. INNO.

I.

Regis superni nuntia – Domum paternam deseris, – Terris, Teresa, barbaris -- Christum datura aut sanguinem.

E quale, alma Teresa,
Ti spinge alto desio
A sparger pel tuo Dio
Il sangue e per la fè?

Nunzia del Re celeste
In tenerella etade
A barbare contrade
Movi veloce il piè.

Mira, o Dio, l'ardente amore,
Che a Teresa accende il core:
E pe' santi prieghi suoi
Santo amore accendi in noi.

Digitized by Google

II.

Sed te manet suavior — Mors, poena poscit dulcior: — Divini amoris cuspide — In vulnus icta concides.

Ma a più soave morte
Il tuo Gesù ti serba:
Più dolce e insiem più acerba
Pena tu dèi patir.
Strale di Paradiso
Scende a piagarti il core;
Spasmi di santo amore,
T'è morte il non morir.

Mira, o Dio, ecc.

III.

O charitatis victima! — Tu corda nostra còncrema, — Tibique gentes creditas — Averni ab igne libera.

O vittima beata,
Ardente Serafina!
Di carità divina
Infiamma il nostro cor.
Le genti a te devote
Salva dal fiero averno,
Salvale dall' eterno
Fuoco vendicator.

Mira, o Dio, ecc.

IV.

Sit laus Patri cum Filio — Et Spiritu Paraclito, — Tibique, Sancta Trinitas, — Nunc et per omne sæculum.
℟. *Amen.*

Sia lode e gloria al Padre,
E al Figlio Redentore,
Ed all' eterno Amore
Sia lode e gloria ugual.
Sì, lode eguale e gloria
Ed or abbia da noi,
Ed abbia sempre poi
La Triade immortal.

Mira, o Dio, ecc.

Digitized by Google

Antiph. *Veni, Sponsa Christi: accipe coronam, quam tibi Dominus præparavit in æternum.*

℣. *Diffusa est gratia in labiis tuis.*

℟. *Propterea benedixit te Deus in æternum* (*Psal.* 44, 3).

Antifona. Venite, Sposa di Cristo: ricevete la corona, che il Signore vi ha apparecchiato per tutta l' eternità.

℣. La grazia è sparsa sulle vostre labbra.

℟. Per questo vi benedisse Dio in eterno.

Oremus.

Exaudi nos, Deus salutaris noster: ut sicut de Beatæ Teresiæ Virginis tuæ festivitate gaudemus; ita coelestis ejus doctrinæ pabulo nutriamur, et piæ devotionis erudiamur affectu. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Esauditeci, o Dio Salvator nostro: affinchè siccome ci rallegriamo per la festività della Beata Teresa Vergine vostra; così siam nudriti dal cibo della celeste di lei dottrina, ed istrutti dalla affettuosa e pia di lei devozione. Per Cristo S. N.

℟. Così sia.

Digitized by Google

PER LA FESTA

DI SAN CARLO BORROMEO

ARCIVESCOVO DI MILANO

E CARDINALE DI SANTA CHIESA

CHE CELEBRASI IL GIORNO 4 NOVEMBRE

HYMNUS.	INNO.
Jesu Redemptor omnium, — Perpes corona Præsulum, — In hac die clementius — Indulgeas precantibus.	O Redentore amabile, Corona de' Pontefici, Arridi oggi propizio Ai nostri voti fervidi. Almo Pastore e Padre, Carlo, che in ciel ti bèi; Siam miseri, siam rei; Deh! impetra a noi pietà.
Tui sacri qua nominis — Confessor almus claruit; — Hujus celèbrat annua — Devota plebs solemnia.	Carlo onoriam, quell' inclito Pastore pietosissimo, Del tuo nome adorabile Predicator santissimo. Almo Pastore e Padre, ecc.
Qui rite mundi gaudia — Hujus caduca respuens, — Æternitatis præmio — Potitur inter Angelos.	Ei della Croce figlio Sprezzò il mondano gaudio, Ed ora insiem cogli Angeli Gode l' eterno premio. Almo Pastore e Padre, ecc.

Digitized by Google

Hujus benignus annue -- Nobis sequi vestigia: -- Hujus precatu servulis -- Dimitte noxam criminis.

Le sante sue vestigia
Fa che calchiamo intrepidi;
A' preghi suoi deh! plácati,
E i nostri error perdonaci.

Almo Pastore e Padre, ecc.

Sit, Christe Rex piissime, -- Tibi, Patrique gloria, -- Cum Spiritu Paraclito -- Nunc et per omne sæculum. ℟. *Amen.*

A te, Gesù piissimo,
Al Padre, e al Santo Spirito
Sia lode, onore e gloria
Ed ora e in tutti i secoli.

Almo Pastore e Padre, ecc.

Antiph. *Sacerdos et Pontifex, et virtutum opifex, Pastor bone in populo, ora pro nobis Dominum.*

Antifona. Sacerdote e Pontefice, ed operatore di virtù, Pastor buono nel popolo, pregate per noi il Signore.

℣. *Amavit eum Dominus et ornavit eum.*

℣. Il Signore lo amò e lo fregiò (*de' suoi doni*).

℟. *Stolam gloriæ induit eum* (Eccli. 45, 9)

℟. E del manto di gloria lo rivestì.

Oremus.

Ecclesiam tuam, Domine, S. Caroli Confesso-

Preghiamo.

Custodite, o Signore, la vostra Chiesa colla continua protezione di S. Carlo vostro Confessore

Digitized by Google

ris tui atque Pontificis continua protectione custodi: ut sicut illum Pastoralis sollicitudo gloriosum reddidit; ita nos ejus intercessio in tuo semper faciat amore ferventes. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

e Pontefice: affinchè siccome le pastorali sollecitudini il resero glorioso; così la intercessione di lui nel vostro amore ci mantenga costantemente fervorosi. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

PER LA FESTA

DELLA B. VERGINE DEL BUON CONSIGLIO.

INNO.

I.

O Vergin prudentissima,
Madre del Buon Consiglio,
In questo oscuro esiglio
Chiediamo aita a te.
Fra le tortuose vie
Del lubrico viaggio
Ah! di tua luce il raggio
Guidi sicuro il piè.
O dolce Madre e pia,
Amabile Maria,
Abbi di noi pietà.

Digitized by Google

II.

Fa che prudenti e saggi
Vinciam l' arte e l' inganno
Del seduttor Satanno,
E l' odio suo crudel.
E del fatal tragitto
Nell' orrido periglio,
Madre del Buon Consiglio,
Tu scorgi l' alma al ciel.
O dolce Madre e pia,
Amabile Maria,
Abbi di noi pietà.

℣. *Ora pro nobis, Mater Boni Consilii.*

℟. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

℣. Pregate per noi, o Madre del Buon Consiglio.

℟. Acciò siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Oremus.

Bonorum omnium largitor Deus, qui Genitricis dilecti Filii tui speciosam Imaginem mira apparitione clarificare voluisti: concede, quæsumus; ut ejusdem Beatæ Mariæ Virginis intercessione, ad coelestem patriam feliciter perducamur. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Pregniamo.

O Dio di ogni bene liberalissimo donatore, che con una prodigiosa apparizione glorificar voleste la venusta Immagine della Madre del vostro diletto Figliuolo: accordateci di grazia; che, per l' intercessione della stessa Beata Vergine Maria, felicemente arriviamo alla patria del cielo. Per il medesimo Cristo Signor nostro. ℟. Così sia.

Digitized by Google

PER OTTENERE

LE VIRTÙ CARDINALI

PREGHIERE

A MARIA VERGINE SANTISSIMA.

℣. *Adjutorium nostrum etc.* ℣. Il nostro ajuto ecc.
℟. *Qui fecit coelum etc.* ℟. Che fece il cielo ecc.

I.

O benedetta Maria, *Vergine prudentissima*, e degna Madre di quel Pargoletto divino, che ancor tra le fasce sa riprovare il male ed eleggere il bene (1); deh! volgete l'occhio benigno sopra di noi. Mirate come è tra noi abbandonata e negletta quella virtù che fu in voi sì eccellente; quella virtù, che di tutte l'altre è direttrice e regina; quella virtù che indirizza, e fra gli inciampi e i pericoli guida sicuro l'uomo sulla via di salute al suo termine beato; dico la *Prudenza Cristiana*, la *Prudenza de' Santi* (2). Ahi! prevale a' nostri giorni la rea prudenza della carne e del secolo, che per l'ingannevole via de' vizii alla perdizione conduce (3). Quante anime, a guisa delle vergini fatue, trovansi al punto della morte coi vasi d'olio vuoti, e colle lampane fumanti e morte, cioè senza carità e senza opere buone; e dal Signor ripudiate, veggonsi chiuse in faccia, e per sempre, del Paradiso le porte (4)! Deh! Madre pietosissima, impetrateci

(1) *Isai.* 7, 15, 16. (2) *Prov.* 9, 10. (3) *Rom.* 8, 6. (4) *Matth.* 25, 3, 8, 11, 12.

Digitized by Google

voi la eccellente virtù della *Cristiana Prudenza*; affinchè anche noi, come già le cinque Vergini saggie e prudenti, col cuore acceso del fuoco di amor divino, con una vita sfavillante luce di buon esempio, e colla scorta delle opere sante andiamo incontro al celeste Sposo; ed al suo arrivo siam da lui accolti e ammessi alle beate nozze ed all' eterno convito del Paradiso (1). *Ave Maria.*

II.

O specchio di Giustizia, benedetta Maria, voi siete quella sorgente aurora (2), che diede al mondo il *Sole di Giustizia* (3). All' apparire di quel divino Sole Cristo Gesù comparvero sulla terra, e baciaronsi insieme la *Giustizia* e la pace (4). Ma in questi infelicissimi tempi la pace più non si trova, perchè la *Giustizia* è smarrita (5). La politica iniqua, l' ambizion prepotente, l'avarizia crudele con le violenze e le frodi, i furti e le usure hanno scacciata dalle nostre contrade questa bella virtù figlia del cielo, da poche anime elette rispettata e seguita. Omai le azioni, i diritti, i meriti non si pesano più che sulle bilancie fallaci della menzogna e delle passioni. L' innocenza è calunniata ed oppressa, il vizio invendicato e protetto, denigrata la fama, le opere e le intenzioni migliori temerariamente giudicate, e interpretate malignamente; usurpata la roba, la ragion non sentita, la legge

(1) *Matth.* 25, 3, 8, 10, 11, 12. (2) *Cant.* 6, 9. (3) *Malach.* 4, 2, *et Ecclesia in Off. Concept. B. V. M. Antiph. ad* Magnificat *in II Vesp.* (4) *Psal.* 84, 11. (5) *Ex Isai.* 32, 17.

Digitized by Google

conculcata. Maria, pietà! Colla possente vostra intercessione otteneteci della *Giustizia* la virtù e l'amore. Fate, che noi seguendone fedelmente le leggi, e tutti praticandone esattamente i doveri verso Dio, verso il prossimo, verso noi stessi, giugniamo in fine al *Fonte di giustizia eterna*, ed a quel beato Regno, che gl' iniqui non possederanno (1), e che agli amatori della *Giustizia* è promesso (2). *Ave Maria.*

III.

La *Temperanza Cristiana*, quella santa virtù de' sensi moderatrice, che de' sensibili beni e delle piacevoli sensazioni l' uso, la misura e la privazione regola, prescrive, santifica; la *Temperanza* a' nostri giorni dov' è? Dove la castità, la modestia, la sobrietà e l' altre virtù della *Temperanza* sorelle e compagne? O Maria, *Madre Castissima*, voi ben vedete, quanto pochi seguaci! ha tra di noi una sì bella e dell' uom ragionevole così degna virtù. Alla modestia, alla verecondia, del vostro sesso onore, è subentrata la sfrontatezza, l' ardire, la dissolutezza del portamento, la licenza smodata degli occhi e delle parole; alla sobrietà la ingordigia e l' ubbriachezza; alla castità l' incontinenza; e in somma alla virtuosa *Temperanza* la sfrenata concupiscenza, e l' intemperante abuso de' sensibili beni, che volge a corruzione e morte dell' anima i doni datici dalla divina Provvidenza per la conservazione e vita del corpo. Deh! *Castissima Madre*, impetrateci la grazia di fare dei

(1) 1.ª *Cor.* 6, 9. (2) *Matth.* 5, 6.

Digitized by Google

sensi e delle sensibili cose quell' uso moderato e santo, che la *Cristiana Temperanza* prescrive e l' Evangelica mortificazione esige. *Ave Maria.*

IV.

Voi siete, o Maria, quella *Donna Forte* dallo Spirito Santo effigiata (1); Voi nella inespugnabile *Torre Davidica* raffigurata (2); voi a *terribile esercito in battaglia ordinato* rassomigliata (3). Voi dal *Forte d' Israello* (4), di cui siete la Madre, riceveste quella sovrumana *Fortezza* che faceste risplender cotanto nelle dolorosissime vicende di vostra vita mortale, e specialmente là sul Calvario, dove col cuore da mille spade trafitto, ma con ciglio asciutto, ritta e imperturbabile a' pie' della Croce sacrificaste volonterosa alla morte per la nostra salute il vostro diletto Unigenito Figlio (5). Ah! qual vergogna per noi, che siam sì deboli, vili, incostanti. Miseri! la prosperità ci inorgoglia, l' avversità ci abbatte, il rispetto umano ci trascina, il menomo ostacolo ci arresta, il timor ci avvilisce, la tentazione ci supera, la passion ci trasporta, ogni piccolo sacrificio ci ributta e sgomenta. Ah! fino a quando sarem noi quasi deboli canne agitate dal vento (6)? Deh! voi, o Maria; voi, *Regina de' Martiri*, voi che impetraste già a quegli eroi, Confessori della fede, sì ammirabile intrepidezza e costanza nei più atroci tormenti: Deh! impetrate anche a noi dallo Spirito Santo, di cui siete la Sposa, il dono e la virtù del-

(1) *Prov.* 31, 10. (2) *Cant.* 4, 4. (3) *Ibid.* 6, 3, 9. (4) 2 *Reg.* 23, 3. (5) *Joan.* 19, 25. (6) *Matth.* 11, 7.

Digitized by Google

la *Cristiana Fortezza*, la quale ci avvalori a combattere generosamente contro il mondo e tutte le sue persecuzioni e lusinghe, contro la carne e tutti i suoi fallaci piaceri, contro il demonio e tutti i suoi insidiosi e violenti assalti, specialmente nell' ora della nostra morte; onde ne riportiamo sotto la vostra protezione, o Maria, gloriosa vittoria.

Ave Maria.

PARAFRASI

DELL' ANTIFONA SALVE REGINA.

Salve Regina, Mater misericordiæ, vita, dulcedo et spes nostra salve.

Salve, o Regina,
Madre divina
D' alta pietà.
Dolcezza e vita,
Speme ed aita
Del cor sei tu.

Salve, o Vergin pietosa;
Salve, o di Dio
Madre, Figlia e Sposa.

Ad te clamamus exules filii Hævæ.

D' Eva infelice,
Di morte autrice
Figli noi siam.
E nel periglio
Del nostro esiglio
Gridiamo a te,

Salve, o Vergin pietosa; ecc.

Digitized by Google

Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrymarum valle.

A te da questa
Valle funesta
Di pianto e duol
Tronchi sospiri,
Caldi desiri
Spingiamo ognor.

Salve, o Vergin pietosa; ecc.

Eja ergo, Advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

Alma Avvocata,
Dalla beata
Reggia del ciel,
Pietosa a noi
Gli sguardi tuoi
Deh! non negar.

Salve, o Vergin pietosa; ecc.

Et Jesum benedictum fructum ventris tui nobis post hoc exilium ostende.

E il benedetto
Frutto diletto
Del casto sen,
Gesù tuo Figlio
Dopo l' esiglio
Fanne mirar.

Salve, o Vergin pietosa; ecc.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Di Lui nel cielo,
Tolto ogni velo
Bear ci fa:
O dolce, o pia
Vergin Maria,
Madre d' amor.

Salve, o Vergin pietosa; ecc.

Digitized by Google

℣. *Ora pro nobis, Sancta Dei Genitrix.*

℟. *Ut digni efficiamur etc.*

℣. Pregate per noi, o Santa Genitrice di Dio.

℟. Acciò siamo fatti degni ecc.

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus, qui gloriosæ Virginis Matris Mariæ corpus et animam, ut dignum Filii tui habitaculum effici mereretur, Spiritu Sancto cooperante præparasti: da, ut cujus commemoratione lætamur, ejus pia intercessione ab instantibus malis, et a morte perpetua liberemur. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Preghiamo.

Onnipotente ed eterno Iddio, che con la cooperazione dello Spirito Santo preparaste il corpo e l' anima della gloriosa Vergine Madre Maria, acciocchè ella meritasse di divenir degna abitazione del vostro Figliuolo: fate, che siccome ci rallegriamo facendo di lei memoria, siamo per la pia sua intercessione liberati da' mali che ci sovrastano, e dalla morte eterna. Per lo stesso Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

Digitized by Google

*Che sogliono dirsi secondo l'opportunità del tempo, e secondo il bisogno, dopo l'*Oremus, *ossia l'Orazione del Santo, di cui celebrasi la Festa.*

I.

NELLE PUBBLICHE E PRIVATE CALAMITÀ.

1. *Per gli infermi.*

Omnipotens sempiterne Deus, salus æterna credentium, exaudi nos pro famulis tuis infirmis, pro quibus misericordiæ tuæ imploramus auxilium: ut reddita sibi sanitate, gratiarum tibi in Ecclesia tua referant actiones. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

Onnipossente e sempiterno Iddio, salute eterna de' credenti, esauditeci per i vostri servi infermi, pe' quali il soccorso imploriamo della vostra misericordia: onde, ridonata loro la sanità, ve ne rendano essi nel vostro Tempio i ben dovuti ringraziamenti. Per Cristo nostro Signore.

℟. Così sia.

2. *Per un infermo vicino a morte.*

Omnipotens et misericors Deus, qui humano generi et salutis remedia,

Onnipotente e misericordioso Iddio, che per l'uman genere avete pre-

Digitized by Google

et vitæ æternæ munera contulisti: respice propitius famulum tuum infirmitate corporis laborantem, et animam refove quam creasti: ut in hora exitus illius, absque peccati macula, tibi Creatori suo per manus Sanctorum Angelorum repræsentari mereatur. Per Christum etc.

parato e rimedii di salute, e premii di vita eterna: riguardate propizio il vostro servo da corporale infermità oppresso; e riconfortatene lo spirito da voi creato: sicchè nell' ora del suo passaggio, scevro d' ogni macchia di colpa, a voi suo Creatore, per mano de' Santi Angeli, meriti d' esser presentato. Per Cristo ecc.

3. *Per qualunque necessità.*

Deus refugium nostrum et virtus: adesto piis Ecclesiæ tuæ precibus, Auctor ipse pietatis, et præsta: ut quod fideliter petimus, efficaciter consequamur. Per Christum etc.

O Dio nostro rifugio e nostra fortezza: accogliete le pie suppliche della vostra Chiesa, voi che siete l' Autore istesso della pietà, e fate: che efficacemente conseguiam ciò, che con fede imploriamo. Per Cristo ecc.

N. B. « *La seguente Colletta si dice dal* « *giorno 4 Maggio fino a tutto il giorno 30* « *Settembre; e si tralascia, quando occorre di* « *pregare* per la pioggia, *o* per la serenità del- « l' aria ».

Digitized by Google

4. *Per allontanare le tempeste.*

A domo tua, quæsumus, Domine, spiritales nequitiæ repellantur: et aerearum discedat malignitas tempestatum. Per Christum etc.

Fate, o Signore, che dalla vostra famiglia siano lungi cacciate le infestazioni degli spiriti maligni: e lungi ne vadano le malefiche tempeste dell' aria. Per Cristo ecc.

5. *Per domandare la pioggia.*

Deus, in quo vivimus, movemur, et sumus, pluviam nobis tribue congruentem: ut præsentibus subsidiis sufficienter adjuti, sempiterna fiducialius appetamus. Per Christum etc.

O Dio, nel quale abbiam la vita, il movimento e l' essere, concedeteci l'opportuna pioggia: affinchè da questi temporali sussidii sufficientemente ajutati, con maggior fiducia a' beni eterni aspiriamo. Per Cristo ecc.

6. *Per impetrare la serenità.*

Ad te nos, Domine, clamantes exaudi: et aeris serenitatem nobis tribue supplicantibus: ut qui juste pro peccatis nostris affligimur, mise-

Esaudite, o Signore, le nostre grida: e concedetene la serenità dell' aria che umilmente imploriamo: affinchè noi, che giustamente siam colpiti

Digitized by Google

ricordia tua præveniente, clementiam sentiamus. Per Christum etc.

per i nostri peccati, prevenendoci la vostra misericordia, ne sperimentiamo i benigni effetti. Per Cristo ecc.

7. *Per qualunque tribolazione.*

Ne despicias, omnipotens Deus, populum tuum in afflictione clamantem: sed propter gloriam nominis tui tribulatis succurre placatus. Per Christum etc.

Onnipotente Iddio, deh! non abbandonate il vostro popolo, che nella sua tribolazione a voi le sue grida innalza: ma, per gloria del vostro nome, a lui che geme afflitto, pietosamente sovvenite. Per Cristo ecc.

8. *In tempo di tremuoto.*

Omnipotens sempiterne Deus, qui respicis terram, et facis eam tremere; parce metuentibus, propitiare supplicibus: ut cujus iram, terræ fundamenta concutientem expavimus; clementiam contritiones ejus sanantem jugiter sentiamus. Per Christum etc.

Onnipossente ed eterno Iddio, che mirate la terra, e la fate tremare; perdonate a' sbigottiti mortali, placatevi alle lor preghiere: onde noi che paventammo l' ira vostra che va scuotendo le fondamenta della terra; sperimentiamo di continuo la vostra clemenza che ne sani le piaghe. Per Cristo ecc.

Digitized by Google

9. *Per evitare la mortalità, ovvero in tempo di pestilenza.*

Deus, qui non mortem, sed poenitentiam desideras peccatorum: populum tuum ad te revertentem propitius respice: ut, dum tibi devotus existit, iracundiæ tuæ flagella ab eo clementer amoveas. Per Christum etc.

O Dio che non volete la morte, ma sibbene la conversion del peccatore: risguardate propizio il vostro popolo che a voi se ne torna: onde mentre ei serbasi a voi fedele e divoto, da lui benignamente allontaniate i flagelli della vostra collera. Per Cristo ecc.

10. *In tempo di carestia.*

Da nobis, quæsumus Domine, piæ supplicationis effectum, et famem propitiatus averte: ut mortalium corda cognoscant, et te indignante, talia flagella prodire, et te miserante cessare. Per Christum etc.

Accordateci, vi preghiamo, o Signore, l' effetto delle pie ed umili supplicazioni, e allontanate propizio la carestia: affinchè i cuori de' mortali una volta apprendano che tai flagelli partono dalla vostra collera, e posson solo per vostra misericordia cessare. Per Cristo ecc.

Digitized by Google

11. *In tempo di guerra.*

Deus, qui conteris bella, et impugnatores in te sperantium potentia tuæ defensionis expugnas: auxiliare famulis tuis implorantibus misericordiam tuam; ut inimicorum suorum feritate depressa, incessabili te gratiarum actione laudemus. Per Christum etc.

O Dio che estinguete il furor delle guerre, e colla onnipossente vostra difesa abbattete gl' impugnatori di coloro che in voi s' affidano: deh! porgete soccorrevole la mano a' vostri servi, che implorano le vostre misericordie; onde conquisa la ferocia de' lor nemici, noi ve ne diam laude perenne con rendimenti di grazie. Per Cristo ecc.

12. *Per la pace.*

Deus, a quo sancta desideria, recta consilia et justa sunt opera: da servis tuis illam, quam mundus dare non potest, pacem; ut et corda nostra mandatis tuis dedita, et hostium sublata formidine, tempora sint tua protectione tranquilla. Per Christum etc.

O Dio, che inspirate i santi desiderii, i savi consigli e le buone opere: concedete a' vostri servi quella pace che il mondo non può dare: onde e i nostri cuori all' osservanza attendano de' vostri comandamenti, e tolto il timor de' nemici, questi nostri giorni sotto la vostra protezione scorrano tranquilli. Per Cristo ecc.

Digitized by Google

13. *Per la peste degli animali.*

Deus, qui laboribus hominum, etiam de mutis animalibus solatia subrogasti: supplices te rogamus, ut sine quibus non alitur humana conditio, nostris facias usibus non perire. Per Christum etc.

O Dio, che alle fatiche degli uomini un alleviamento avete preparato anche ne' muti animali: vi preghiam supplichevoli a non permettere, che questi esseri, senza de' quali non è sostentata l' umana debolezza, mai vengan meno a' nostri usi. Per Cristo ecc.

II.

PER VARII ORDINI E CLASSI DI PERSONE

1. *Per il Papa.*

Deus omnium fidelium pastor et rector, famulum tuum N. quem pastorem Ecclesiæ tuæ præesse voluisti, propitius respice: da ei, quæsumus, verbo et exemplo, quibus præest, proficere; ut ad vitam, una cum grege sibi credito, perveniat sempiternam. Per Christum etc.

O Dio di tutti i fedeli pastore e reggitore, riguardate propizio il vostro servo N. che preporre voleste come pastore alla vostra Chiesa: dategli grazia di giovare a quelli, cui presiede, colla parola e coll'esempio: onde egli, in un col gregge a sè commesso, giunga all' eterna vita. Per Cristo ecc.

Digitized by Google

2. *Per il Vescovo.*

Deus, qui charitatis dona per gratiam Sancti Spiritus tuorum fidelium cordibus infudisti: da famulo tuo N. Episcopo nostro, pro quo tuam deprecamur clementiam, salutem mentis et corporis; ut te tota virtute diligat, et quæ tibi placita sunt, tota dilectione perficiat. Per Christum etc.

O Dio, che per la grazia del Santo Spirito infondeste ne' cuori de' vostri fedeli il dono della carità: concedete al vostro servo N. nostro Vescovo, pel quale supplichiamo la vostra clemenza, la salute dell' anima e del corpo; acciocchè con tutte le forze egli vi ami, e i vostri voleri con tutto l' affetto adempia. Per Cristo ecc.

3. *Per l' Imperatore e Re.*

Quæsumus, omnipotens Deus: ut famulus tuus N. Imperator et Rex noster, qui tua miseratione suscepit regni gubernacula, virtutum etiam omnium percipiat incrementa: quibus decenter ornatus, et vitiorum monstra devitare, et ad te, qui via, veritas et vita es, gratiosus valeat pervenire. Per Christum etc.

Vi preghiamo, onnipossente Iddio: che il vostro servo N. nostro Imperadore e Re, che per vostra misericordia ha assunto il governo di questo regno, vada anche crescendo in tutte le virtù: delle quali decorosamente adorno, e possa declinare la deformità del vizio, e pieno di meriti giugnere a voi che siete la via, la verità e la vita. Per Cristo ecc.

Digitized by Google

4. *Per la elezione del Sommo Pontefice.*

Supplici, Domine, humilitate deposcimus: ut sacrosanctæ Romanæ Ecclesiæ concedat Pontificem illum tua immensa pietas; qui et pio in nos studio semper tibi placitus, et tuo populo pro salubri regimine sit assidue ad gloriam tui nominis reverendus. Per Christum etc.

Con profonda umiltà, o Signore, imploriamo: che alla Santa Romana Chiesa tal Pontefice conceda la vostra immensa bontà; il quale e per le pie sollecitudini in verso di noi sempre vi sia accetto, e al vostro popolo pel buon governo comparisca di venerazione sempre degno, a gloria del vostro nome. Per Cristo ecc.

5. *Per la Città.*

Defende, quæsumus, Domine, Beata Maria semper Virgine intercedente, istam ab omni adversitate civitatem: et toto corde tibi prostratam ab hostium propitius tuere clementer insidiis. Per Christum etc.

Preservate, vi supplichiamo, o Signore, per l' intercessione della Beata sempre Vergine Maria, da ogni sciagura questa Città: e, com'ella è di tutto cuore a voi consacrata, dalle insidie de' suoi nemici difendetela benigno e propizio. Per Cristo ecc.

Digitized by Google

6. *Per i Pellegrini, o Viaggiatori.*

Adesto, Domine, supplicationibus nostris, et viam famulorum tuorum in salutis tuæ prosperitate dispone: ut inter omnes viæ et vitæ hujus varietates, tuo semper protegantur auxilio. Per Christum etc.

Siate propizio, o Signore, ai nostri prieghi, e indirizzate i passi de' vostri servi sul sentiero dell' eterna salute: onde fra tutte le vicende di questo pellegrinaggio e di questa vita, sian sempre dalla vostra protezione difesi. Per Cristo ecc.

7. *Pei vivi e pei morti.*

Omnipotens sempiterne Deus, qui vivorum dominaris simul et mortuorum, omniumque misereris quos tuos fide et opere futuros esse prænoscis: te supplices exoramus, ut pro quibus effundere preces decrevimus, quosque vel præsens sæculum adhuc in carne retinet, vel futurum jam exutos corpore suscepit, intercedentibus omnibus Sanctis tuis, pietatis tuæ clementia,

Onnipotente ed eterno Iddio, che stendete il vostro impero sui vivi ugualmente che sui morti, e fate misericordia a tutti quelli che voi prevedete dovere esser vostri per mezzo della fede e delle opere: vi supplichiamo umilmente, acciocchè coloro, pei quali abbiam determinato di offerire le nostre preghiere, o vivan essi tuttora su questa terra, o già spogliati del loro cor-

Digitized by Google

omnium delictorum suorum veniam consequantur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. *Amen.*

po, siano entrati in seno all' eternità, ottengano dalla benigna clemenza vostra, per l' intercessione di tutti i vostri Santi, il perdono di tutti i loro peccati. Per Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

Digitized by Google

APPENDICE

DI

INNI E PREGHIERE

Digitized by Google

Digitized by Google

INNI E PREGHIERE

PER LA PRIMA

SOLENNE COMUNIONE

DE' FANCIULLI

NELL' ABBAZIALE MITRATA CHIESA DI S.° STEFANO IN CASALMAGGIORE.

INNO
DELLO SPIRITO SANTO.

Veni Creator Spiritus,
Mentes tuorum visita,
Imple superna gratia,
Quæ tu creasti pectora.
Qui diceris Paraclitus,
Altissimi donum Dei,
Fons vivus, ignis, charitas,
Et spiritalis unctio.
Tu septiformis munère,
Digitus paternæ dexteræ,
Tu rite promissum Patris,
Sermone ditans guttura.
Accende lumen sensibus,
Infunde amorem cordibus,
Infirma nostri corporis
Virtute firmans perpeti.
Hostem repellas longius,
Pacemque dones protinus,
Ductore sic te prævio,
Vitemus omne noxium.

Digitized by Google

Per te sciamus da Patrem,
Noscamus atque Filium,
Teque utriusque Spiritum
Credamus omni tempore.

In tempo Pasquale.

Deo Patri sit gloria,
Et Filio qui a mortuis
Surrexit, ac Paraclito
In sæculorum sæcula.
℟. Amen.

Fuor del tempo Pasquale, secondo il Decreto del 28 Luglio 1832 della S. Congreg. de' Riti.

Deo Patri sit gloria,
Ejusque soli Filio
Cum Spiritu Paraclito
Nunc, et per omne sæculum.

℟. Amen.

℣. Emitte spiritum tuum et creabuntur.
℟. Et renovabis faciem terræ.

In tempo Pasquale s' aggiunge Alleluja al ℣. e ℟.

Oremus.

Deus, qui corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti. da nobis in eodem Spiritu recta sapere, et de ejus semper consolatione gaudere. Per Christum Dominum nostrum.
℟. Amen.

Digitized by Google

Procedendo al Battisterio.

Di salute al sacro Fonte
Ite fervidi e devoti,
Figli, e Figlie, i santi voti
Del gran rito a rinnovar.
E se l'alme già rinate
Ahi! macchiò colpa ribelle,
D'acre duol tocche e purgate
Tornin belle a biancheggiar.

RINNOVAZIONE DE' VOTI DEL SANTO BATTESIMO.

Io vi adoro, o Santissima Trinità, Padre, Figliuolo e Spirito Santo, unico eterno Dio. Vi adoro e vi ringrazio chè per pura vostra misericordia mi avete liberato dalla schiavitù del demonio, e adottato nel santo Battesimo per vostro Figliuolo, e fatto erede del Paradiso.

Ma oimè! ingrato che io fui! Co' miei peccati ho profanato la santità del Battesimo, ne ho violato i voti solenni. Ah! me ne pento, o mio Dio; ed umiliato e contrito ve ne dimando misericordia e perdono. Misericordia, o Signore. Davanti a voi, in faccia a questo sacro Fonte, alla presenza degli Angeli e Santi io rinnovo oggi le rinuncie e promesse allor fatte.

Rinuncio al Demonio, ed alle sue opere, e ad ogni peccato.

Rinuncio al mondo, ed alle sue pompe e vanità.

Rinuncio alla carne, e ai suoi fallaci piaceri.

Digitized by Google

Gesù Redentore, a voi consacro ed offerisco me stesso. Voglio amare voi solo, voglio seguire le sante massime del vostro Vangelo, negar me stesso e portar la mia croce.

Questi sono, o Signore, del mio cuore i voti. Accoglieteli, confermateli colla grazia vostra.

E voi, Vergine benedetta; voi, Principe de' Martiri, e di questo Tempio Tutelare e Patrono Stefano glorioso; voi, Angeli e Santi del Paradiso testimonj di queste rinuncie e promesse, deh! pregate tutti per me, ed impetratemi la grazia d' esservi fedele e costante fino alla morte. Fatelo in nome, e per i meriti di Gesù Cristo Signor nostro. ℟. Così sia.

PREGHIERA A MARIA VERGINE

AVANTI LA PRIMA COMUNIONE.

Santissima Madre di Dio, ecco il gran giorno, in cui ci è dato di ricever la prima volta in noi quello stesso Gesù Cristo, che concepiste nelle vostre castissime viscere. Lo Spirito Santo riempì de' suoi doni in voi l' eletto suo tempio: l' Altissimo santificò in voi il suo tabernacolo illibato. Ma questo cuore, oimè! voi lo vedete, Vergine Santa, quanto è povero, vuoto ed impuro. Ah! è onor della Madre, che il Figlio sia ricevuto con tutta la riverenza e l' omaggio che merita. A voi dunque, o Madre di grazia e di misericordia, ricorriamo a voi. Deh! impetrateci grazia, contrizione, fervore. Fate che il vostro Figlio entri in noi col suo spirito pria d' entrarvi col suo santissimo corpo. Fate che il nostro cuore sia santamente inna-

Digitized by Google

morato di Lui, che con tanto amore a noi dona sè stesso.

Siamo immaturi, fragili, incostanti giovanetti: abbiate pietà della nostra debolezza. Riguardate in noi l' immagine del vostro giovanetto Gesù; e fate, che per questa prima Comunione a lui santamente incorporati, viviamo del suo spirito e della sua vita: e crescendo in età, come lui cresciamo in grazia e savièzza.

Animati da viva confidenza nella vostra materna protezione coll' angelico saluto vi veneriamo umilmente e vi supplichiamo.

Ave Maria ecc. tre volte.

ATTI

AVANTI LA SANTISSIMA COMUNIONE.

Atto di Fede.

Mio Signor Gesù Cristo, io credo fermamente, che voi siete realmente presente nella santa Eucaristia, e che veramente il vostro Corpo, il vostro Sangue, la vostr' Anima, la vostra Divinità io ricevo in questo adorabile Sacramento. Credo, o Signore: accresceste voi la mia fede. ℟. Così sia.

Atto di Speranza.

Voi l' avete detto, o mio Gesù, che chi si ciba di voi vivrà per voi, e voi lo risusciterete nell'ultimo giorno. Io ripongo tutta la mia confidenza in queste care promesse: e spero, che dopo essermi nutrito di voi stesso in terra, avrò la beata sorte di vedervi, e possedervi eternamente in cielo.

℟. Così sia.

Digitized by Google

Atto di Amore.

Mio divin Salvatore, che per un effetto incomprensibile del vostro amore vi degnate di darvi a me per essere il nutrimento dell' anima mia, potrò io non amarvi? Sì: io vi amo, o mio Dio, e con tutto il mio cuore. Fatemi la grazia di vivere e morire nel vostro santo amore.

℟. Così sia.

Atto di Umiltà.

Mio Signore e mio Dio, voi siete il Santo de' Santi, ed io sono un peccatore. Ah! io non son degno, che voi veniate in me: ma dite una sola parola, e sarà sana l' anima mia.

℟. Così sia.

Atto di Desiderio.

L' anima mia vi desidera, o mio Dio: voi siete la sua gioia, la sua felicità. Degnatevi di visitarmi nella vostra misericordia. Venite ad abitare in me, affinchè io dimori in voi. ℟. Così sia.

ATTI

DOPO LA COMUNIONE.

Atto di Adorazione.

O Gesù, Agnello di Dio sacrificato per la salute degli uomini, io vi adoro nel mio cuore fatto vostro tempio e vostro altare, e vi benedico e vi lodo insieme cogli Angeli e Serafini più ardenti.

℟. Così sia.

Digitized by Google

Atto di Ringraziamento.

Che vi renderò, o Signore, per la grazia che mi fate di nutrirmi di voi? Io vi offro, e vi consacro il mio cuore, e tutto me stesso. Voglio vivere, o mio Dio, solo per voi. Disponete di me secondo la vostra santa volontà. ℟. Così sia.

Atto di Domanda.

O Gesù, ospite dolcissimo dell' anima mia, voi siete in me, ed io sono in voi. Colle vostre purissime Carni santificatemi; col vostro Sangue preziosissimo fortificatemi: coi meriti della vostra passione e morte salvatemi. ℟. Così sia.

Eterno divin Padre, riguardate in me il vostro Figlio diletto, ed abbiate misericordia di me. Riguardate propizio e benedite la Chiesa, lo stato, il Vescovo, il Parroco, gli amici, gl' inimici miei, i vivi ed i morti, e tutti salvateci, o Padre delle misericordie per Gesù Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

PREGHIERA
A MARIA SANTISSIMA.
Dopo la prima Comunione.

Siate pur benedetta fra le donne, o Maria, e mille volte benedetto il frutto del vostro ventre Gesù. Vi benedicano gli Angeli tutti del cielo, per averci dato questo frutto divino, questo pane di vita. Voi, Madre pietosa, mi avete impetrato la grazia di ricevere questa prima volta il Corpo adorabile del vostro Figliuolo. Deh! impetratemi

Digitized by Google

anche l'ajuto di conservare in me il suo Spirito. Per questa Sacramentale Comunione unito intimamente al vostro Figlio, e divenuto una sola cosa con Lui, son vostro figlio anch' io: siatemi voi sempre Madre. Fate ch' io non tradisca nè abbandoni giammai l' amabilissimo mio Salvatore. Viva egli sempre e regni perfettamente in me, affinchè io giunga a regnare eternamente con Lui.

℟. Così sia.

STROFE

CHE SI CANTANO NEL TEMPO DELLA SACRA FUNZIONE.

I.

Come le limpid' onde
Desia d' un ruscellino
Cerva, ch' è dal cammino
Oppressa, e dal calor;
Così quest' alma mia
Te brama, te desira:
Così per te sospira
Dolcissimo Signor.
Il core palpita,
Lo spirto svïene:
Amato Bene,
Non tardar più.
Vieni, consolami,
Caro Gesù.

Digitized by Google

II.

Oimè! forse t' arretra
L' enorme mio peccato?
O forse ancor placato
Lo sdegno tuo non è?
Ah! se punir mi vuoi,
Eccomi a' tuoi flagelli.
Percotimi: ma poi
Non mi privar di te.
Si cangia in gaudio
Ogni tormento,
Se in me ti sento,
Se mio sei tu.
Vieni, consolami,
Caro Gesù.

III.

Ma qual portento io miro!
Sull' ara il Sacerdote
Di sacrosante note
Appena scioglie il suon;
Che fra gli alati cori
Sceso il gran Dio del cielo
Cinto d' azzimo velo
S' offre sull' ara in don.
Alma rallegrati,
Spera cor mio;
L' Agnel di Dio
Ecco lassù.
Vieni, consolami,
Caro Gesù.

Digitized by Google

IV.

Tu Sacerdote eterno,
Tu olocausto degno
Disarmi il giusto sdegno
D' un Dio vendicator.
E degli eterni beni
Pontefice verace
Vittima sei di pace,
Pegno di santo amor.
Tu sei dell' anima
Cibo e ristoro,
Gioja e tesoro
Del cor sei tu.
Vieni, consolami,
Caro Gesù.

V.

Già d' Israel famelico
Piovve sull' arse labbia
Là nell' incolta sabbia
Del Sin la manna un dì.
Gustò quel pan celeste
Lieto Israello allora:
Ma poi tra le foreste
Reo Israel morì.
Ma tu santifichi
Pane vitale,
E l' immortale
Vita dai tu.
Vieni, consolami,
Caro Gesù.

Digitized by Google

VI.

Ah! sì, dell' alma misera
Ti fan pietade i preghi,
E d' appagar non nieghi
Il fervido desir.
Già vieni, già t' appressi:
Al labbro, al cor già scendi.
Ah! ne' tuoi santi amplessi
Ch' io possa un dì morir.
In mar di gaudio
Ondeggia il core,
O vita, o amore,
O mio Gesù.
Dì beatissimo
Tal mai non fu.

VII.

T' ho pur trovato al fine
Dell' alma mia diletto:
T' accolgo e stringo al petto,
Mai più ti lascierò.
Di te mi pasco e nutro,
A te immolato io sono:
Un tempio, un' ara, un trono
Di questo cor ti fo.
Morire, o vivere,
Son tuo, mio Dio:
Vivo non io,
Vivi in me tu,
Amabilissimo
Sposo Gesù.

Digitized by Google

Dopo la Santissima Comunione.

Alma mia, che fai, che pensi?
Perchè lenta, oh! Dio, ti stai?
Deh! ripiglia il canto ormai,
Benedici il tuo Signor.
Le sue grand' opre,
E la sua gloria
Non ti ridestano
Affetti in cor?
Hai tu pur di eterna vita
Nel tuo petto il dolce pegno:
Deh! rammenta nel suo regno
La tua gloria qual sarà.
Dell' ammirabile
Dio potentissimo,
Alma, deh! celebra
L' alta bontà.

Dopo la Comunione de' Fanciulli.

Fanciulli e vergini,
Alme innocenti,
La terra e l' aere
Di bei concenti
Fate eccheggiar.
Al Dio di gloria,
Che in cielo ha sede,
Sull' ali candide
Voli la Fede
Lodi a recar.

Digitized by Google

CANZONCINA (*)

A GESÙ CRISTO SACRAMENTATO.

O Pane del ciel,
O vivo conforto dell' alma fedel,
D' amore sei segno,
Di gloria sei pegno,
Mistero di fè.
Un cibo più dolce nel cielo non v' è.

Altissimo Mister!
Nol cape uman pensier;
Mortal occhio nol vede,
Ma fido il cor lo crede;
E sotto azzimo vel
Adora il Re del ciel.

O Manna vital
Che l'alma nudrisci, la rendi immortal.
Deh! vieni nel petto,
Deh! purga l' affetto
Di mie vanità;
Chè viver non voglio, che all'eternità.

Altissimo Mister! ecc.

(*) *Questa Canzoncina è d' altro Autore, cui il nostro Prelato aggiunse l' Intercalare.*

Digitized by Google

O laccio d' amor,
Che stringi col servo l' amato Signor.
Di te son, ben mio:
Te solo vogl' io,
Mai d' altri sarò:
Più presto di vita penando uscirò.

Altissimo Mister! ecc.

O dardo d' amor,
Ferisci, trapassa, trafiggi il mio cor.
Che s' io non t' amo,
Più viver non bramo;
Nè viver più so,
Se il cuore d' amore trafitto non ho.

Altissimo Mister! ecc.

O dolce Gesù,
Mia vita, mia gioja, mio cibo sei tu.
Io vivo, non io,
Ma vive in me Dio,
Che vita mi dà,
E come il suo Figlio, glorioso mi fa.

Altissimo Mister! ecc.

O cara mia spe'!
Che desti in un legno la vita per me.
Ti dono il mio cuore,
Eterno Signore,
Tuo sempre sarò:
Te stesso m' hai dato, me stesso ti do.

Altissimo Mister! ecc.

Digitized by Google

Amato Signor,
Delizia dell' alma, mio ricco tesor.
Te solo desiro,
Te solo sospiro,
Divina beltà,
Che solo in eterno contento mi fa.

Altissimo Mister! ecc.

PREGHIERA

NELL' ESPOSIZIONE E BENEDIZIONE

DEL SANTISSIMO SACRAMENTO.

O Vittima di pace,
Che schiudi al ciel le porte!
Satan ci sfida a morte,
Tu danne armi e valor. (1)

---

(1) *O Salutaris Hostia*
Quæ coeli pandis ostium;
Bella premunt hostilia;
Da robur, fer auxilium.
(*Hymn. in fest. Corp. Christi.*)

Digitized by Google

La tua luce a me risplende,
Più, mio Dio, temer non so:
La tua destra mi difende;
Di chi mai temer potrò? (1)

Freman pur schierate in campo
Le falangi dell' averno;
Sotto il braccio dell' Eterno
Invincibile sarò. (2)
Popol felice,
Cui benedice
Il Salvator!
Ostia adorabile,
Bontà ineffabile,
Immenso Amor.

---

(1) *Dominus illuminatio mea, et salus mea, quem timebo? Dominus protector vitæ meæ: a quo trepidabo?* (*Psal.* 26, 1).

(2) *Si consistant adversum me castra, non timebit cor meum; Si exurgat adversum me prælium, in hoc ego sperabo* (*Ibid. vers.* 3).

Digitized by Google

LAMENTI DI GESÙ AL PECCATORE

OVVERO

PARAFRASI (*)

DI ALCUNI DEGLI IMPROPERII,

che si cantano in tempo dell'adorazione della Croce, la mattina del Venerdì Santo.

I.

Ah! che ti feci mai?
Rispondi, o popol mio:
Rispondimi: il tuo Dio
Finora in che mancò?
Un vergognoso legno
Tu preparasti, indegno,
A chi dal fiero Egitto
Ti tolse e ti salvò.

Signore, è ver, siam rei:
Ma tu pietoso sei.
Ah! la tua morte almeno
Spezzi di duol l'ingrato cor in seno.

(*) *Questa parafrasi è d' altro Autore, cui il nostro Prelato aggiunse l' Intercalare.*

Digitized by Google

II.

Io fui che ti guidai
Sicuro all' altre sponde:
Io fui che in mezzo all' onde
Ti aprii la strada allor.
E tu con dura lancia
Apristi il mio costato.
Questa mi rendi, ingrato,
Mercede a tanto amor?

Signore, è ver, siam rei: ecc.

III.

Io fei per te la terra
Scorrer di latte e miele:
E tu l' aceto e fiele
Porgi spietato a me?
Una vil canna in mano
Mi dai per gioco e scherno:
E sai che un scettro eterno
Io preparai per te.

Signore, è ver, siam rei: ecc.

IV.

Trema la terra, e il sole
Già langue e si scolora:
Romponsi i sassi ancora,
Piangono il suo Fattor.
E a te de' mali miei
A sì lugubre aspetto
Non si divide in petto
Per tenerezza il cor?

Signore, è ver, siam rei: ecc.

Digitized by Google

Piangete, pregate,
Col pianto placate
L' offeso Signor.
Indegno! ho tradito,
Nel core ho ferito
Il mio Salvator.

INNO

A MARIA VERGINE SANTISSIMA.

I.

Siam rei di mille errori,
Abbiam il Ciel nemico:
Da' giusti suoi rigori
Chi ci difenderà?
Volgi pietosa a noi,
Volgi gli sguardi tuoi,
Maria, speranza nostra;
Abbi di noi pietà.

II.

Del Figlio tuo rimira
In noi la viva immago:
Placa del Figlio l' ira,
Raccoglici al tuo sen:
E del divino amore
Accendici nel core,
Maria Madre di grazia,
Una scintilla almen.

Digitized by Google

III.

Fa che si strugga in noi
Tutto l' amor terreno,
E tutto infiammi il seno
Il puro e santo amor.
E dopo questo esiglio
Mostraci del tuo Figlio,
Maria clemente e pia,
La gloria e lo splendor.

IL CANTICO DELLA B. V. MARIA

PARAFRASATO.

(Luc. 1, 46, ..., 55).

Magnificat anima mea Dominum.

Lascia, Signor, ch' io snodi
Al canto i labbri miei;
Come tacer potrei,
Gran Dio, la tua bontà?

Et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo.

Oh! di qual dolce gaudio
Mi balza in petto il core,
Per te, mio Salvatore;
Mio Dio, mio Dio, per te.

Quia respexit humilitatem ancillæ suæ: ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Me umile tua ancella
Dal ciel hai riguardata;
Ed ecco che beata
Me il mondo chiamerà.

Digitized by Google

Quia fecit mihi magna qui potens est: et sanctum nomen ejus.

Portenti in me di grazia
Oprò l' Onnipossente,
E Santo in ogni gente
Il Nome suo sarà.

Et misericordia ejus a progenie in progenies timentibus eum.

Felice chi lo teme!
Ei fia pietoso a lui,
Pietoso a' figli sui,
E a chi da lor verrà.

Fecit potentiam in brachio suo: dispersit superbos mente cordis sui.

Al vento i rei disegni
Dissipa de' nemici,
Piegar fa le cervici
Superbe al suo poter.

Deposuit potentes de sede; et exaltavit humiles.

Vendicator giustissimo
Giù da' lor troni balza
I re superbi, e innalza
Al soglio il servo umil.

Esurientes implevit bonis: et divites dimisit inanes.

Fa l' umil poverello
De' beni suoi copioso:
E al ricco orgoglioso
Ricusa i suoi favor.

Suscepit Israel puerum suum, recordatus misericordiæ suæ.

Clemente accoglie al seno
Il suo Israel diletto;
Del primiero affetto
Ei si rammenta ancor.

Sicut locutus est ad Patres nostros, Abraham, et semini ejus in sæcula.

Fido alle sue promesse,
De' prischi Padri i voti,
D' Abramo e de' nipoti
Pietoso adempie in me.

Digitized by Google

℟. *Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.*

Al sommo Padre, al Figlio,
Allo Spirato Amore
Eguale sia l' onore,
La gloria sempre egual.

℟. *Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in sæcula seculorum. Amen.*

Sì, all' augusta Triade
Ora, e qual era in pria,
La gloria e l' onor sia
Negli anni eterni ancor.

PREGHIERA

A MARIA SANTISSIMA

DUETTO.

MARTA E MADDALENA.

Marta. Alma Vergin, che del mare
Sei la fida amica Stella,
Splenda a noi nella procella
D' atra notte il tuo chiaror.

Maddalena. Se in ciel tuona Dio sdegnato
Parla al Figlio tuo per noi:
E si cangi a' preghi tuoi
L' aspro sdegno in dolce amor.

Marta. Rea son io:

Maddalena. Io sono ingrata:

Marta. Ma tua figlia:

Maddalena. E tu sei Madre;

Marta. Madre pia,

Maddalena. E tutta amor.

Digitized by Google

Dunque a me dal ciel, pietoso,
Dolce Madre, volgi il ciglio:
Ed impetra a me del Figlio
L' ineffabile bontà.
Fa ch' io serva al mio Signore
Con fervore e fedeltà:
Ed al fin d' eterno amore
Giubilare in ciel mi fa.

A due.

PARAFRASI DEL SALMO 129

PER LA COMMEMORAZIONE DE' FEDELI DEFUNTI.

De profundis clamavi ad te Domine: Domine exaudi vocem meam.

« Dal cupo baratro pietà gridai;
« Mio Dio, soccorrimi fra tanti guai;
« Abbi d'un misero, Signor, pietà.
« Il suono flebile de' miei sospiri,
« L' aspetto orribile de' miei martiri,
« Mio Dio, deh! muovano la tua pietà. »

Fiant aures tuæ intendentes in vocem deprecationis meæ.

Abbi d'un misero, Signor, pietà.

Si iniquitates observaveris, Domine, Domine, quis sustinebit?

Se giusto ponderi le iniquità,
Se tu le giudichi senza pietà,
Dalla tua collera chi scamperà?

Quia apud te propitiatio est, et propter legem tuam sustinui te, Domine.

Ma clementissimo Signor tu sei,
Tu fia propizio ai preghi miei,
Tua legge amabile sperar mel fa.

Abbi d'un misero, Signor, pietà.

Digitized by Google

Sustinuit anima mea in verbo ejus: speravit anima mea in Domino.

Al chiaro oracolo non mai fallace
Quest'alma appoggiasi d'un Dio verace;
In Dio confidasi, temer non sa:
Da Dio, se fulgida sorge l' aurora,
Da Dio, se annottasi, salvezza ancora
Fra' ceppi il popolo aspetterà.

A custodia matutina usque ad noctem speret Israel in Domino.

Abbi d'un misero, Signor, pietà.

Quia apud Dominum misericordia, et copiosa apud eum redemptio.

È pietosissimo Padre il Signore;
E potentissimo liberatore
De' schiavi figli egli sarà.
Ei quella sordida, che ancor ci resta,
Delle mal' opre macchia funesta
Colla sua grazia ei tergerà.

Et ipse redimet Israel ex omnibus iniquitatibus ejus.

Abbi d'un misero, Signor, pietà.

℣. *Requiem æternam dona eis, Domine.*

All' alme misere, Signor pietoso,
Dona perpetuo dolce riposo
Nella beata eternità.

℟. *Et lux perpetua luceat eis.*

L' indefettibile luce superna,
La beatifica visione eterna
Della tua godano somma beltà.

Digitized by Google

CANZONCINA SACRA.

I.

Deh! recate, o molli aurette,
Su dell' ali il canto mio:
Deh! recatelo al mio Dio,
A quel Dio, che ho sempre in cor.
Alme caste, alme dilette
Al mio Dio, su su cantate
Inni meco, e celebrate
Il mio amabile Signor.
Fonti che muovono
Con pie' d' argento;
Augei che formano
Dolce concento,
Anch' essi lodano
Il Creator.
Il Creator
Lodiamlo noi ancor;
Lodiamlo con la voce,
Con l' opre e con il cor.

II.

È pur degno il mio Signore
Dell' amor ch' io nutro in petto
Sol per lui più caro obbietto
Ritrovare il cor non sa.
Eppur v' è chi nutre in core
Altro amor; chi Dio non ama,
E trovar confida e brama
Fuor di lui felicità.
Ahi! core misero,
Ahi! core ingrato;

Digitized by Google

Sempre inquietissimo,
Sempre agitato
Da furie orribili
Egli sarà.
Sarà di sè carnefice
Quel cor ingrato e perfido:
Roso d' eterna rabbia
Quell' empio cor sarà.

III.

T' amo, o Dio, e ne' cimenti
Della vita in te confido:
T' amo, o Dio, e sempre fido
Il mio amor ti serberò.
Freman pure irati i venti
Agitando l' onda infesta:
Nel furor della tempesta
Il tuo Nome invocherò.
Nome terribile
A' miei nemici;
Nome adorabile,
Che l' ire ultrici
Per me dell' erebo
Sempre fiaccò.
Spera il guerrier audace
Nell' armi e nel valor:
Ma noi in guerra e in pace
Speriamo in te, Signor.

IV.

Così Dio già il pastorello,
Che formò sull' arpa d' oro
Soavissimo lavoro,
Invincibile rendè.

Digitized by Google

Venía l' orso, e un bianco agnello
Gli rapiva ardito e forte:
Alla fiera ei dava morte,
L' agnellin traendo a sè.
E il superbissimo
Gigante invitto,
Di cui fuggivano
Tutti il conflitto
Vincere e uccidere
Ei sol potè.
Che non può fare, o Dio,
Un cor sincero e pio?
A te fedele ognor
Fia sempre vincitor.

V.

Alme folli, che correte
Del piacer la via fallace,
Ritornate a Dio, se pace
V' è pur caro di goder.
Giubilanti allor sarete,
Ed a lui così gradite,
Come l' alme sempre unite
Al suo amabile voler.
Ei stesso chiámavi
Con dolce invito:
Sol poche lagrime
D' un cor pentito
Il suo disarmano
Alto poter.
Al buon Signor
Torniamo noi ancor:
Torniam col cor contrito
Per duol dei nostri error.

Digitized by Google

PREGHIERA

NELLA VACANZA DELLE PARROCCHIE.

I.

Mira, Gesù pietoso,
Questo tuo gregge amato
Che con umil belato
Chiede un novel pastor.
A mercenario vile
Deh! no, non l' abbandona: (1)
Ma un buon pastor gli dona,
Conforme al tuo bel cor (2).

Coro (*)

Le nostre colpe obblia,
Amabil Redentore:
È un saggio e buon pastore
A noi deh! non negar.

(*) *Altro Coro.*

Odi, Signore,
I nostri prieghi:
E un buon pastore
Deh! non ci nieghi
La tua pietà.

(1) *Joan.* 10, 12, 13. (2) *Jerem.* 3, 15.

Digitized by Google

II.

Tu sol del santo ovile
La porta sei, Signore:
V' entri un novel pastore,
Ma v' entri sol per te (1).
Per tortuose vie
Qui no niun porti il piede (2):
Mal buono a noi si crede
Chi fido a te non è.
Le nostre colpe obblia, ecc.

III.

Quel che a noi vedi addatto,
Tu il chiama, tu lo invita:
Quello tu pure addita
A chi lo dee nomar (3).
La pazza e ria discordia
Qui no, non spinga il fiato:
Ognun del ciel l' inviato
S' accordi a venerar.
Le nostre colpe obblia, ecc.

IV.

Ma sia un pastor, che fervido
A noi cammini innante,
E segni l' orme sante
Del cielo in sul sentier.
L' ovile al fiero lupo
No mai non lasci in preda (4):
Nè mai dell' alme ceda
Al rio demon l' imper.
Le nostre colpe obblia, ecc.

(1) *Jo.* 10, 9. (2) *Ib. v.* 1. (3) *Act.* 1, 24. (4) *Jo.* 10.

Digitized by Google

V.

Soave il santo vero
Da' labbri suoi discenda,
Ed ogni core accenda
Di casti e bei desir.
Col tristo e coll' ingrato
Ah! no, non sia inclemente:
La mano all' indigente
Sia facile ad aprir (1).
Le nostre colpe obblia, ecc.

VI.

Sul santo altar ferventi
Innalzi i preghi suoi:
Grazia e perdono a noi
Impetri col suo zel.
Col don dei Sacramenti
Ah! sì ci faccia santi,
E nella fè costanti
Ci scorga seco al ciel.
Le nostre colpe obblia, ecc.

---

(1) *Prov.* 31, 20.

Digitized by Google

IL PASTORE

CHE HA RITROVATA LA PECORELLA SMARRITA.

ARIA.

Su, pastori e pastorelle,
Rallegratevi, gioite:
Su col canto benedite
Questo a me sì fausto dì.
Ecco al fin l' ho ritrovata,
La vedete? Questa è quella
Mia diletta pecorella
Che sgraziata si smarrì.

O me felice!
O qual contento!
Balzar mi sento
Per gioia il cor.
Su benedite,
Su ringraziate
L' Alta pietate
Del mio Signor.

Digitized by Google

BREVE PARAFRASI

DELLE

OTTO BEATITUDINI EVANGELICHE

LETTA

NELL' ATENEO

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IN BERGAMO.

Chiarissimo Signor Presidente, riguardevolissimi Signori Accademici, Voi mi avete graziosamente associato a questo rispettabile Ceto di amatori delle Scienze Lettere ed Arti. Io vi debbo quindi un pubblico attestato della mia compiacenza e gratitudine pel compartitomi onore. Ma come ciò fare? Nol saprei altrimenti che coll' adempiere in qualche modo all' onorifico debito, che come Accademico mi incombe. Leggerò adunque una mia, non dirò poetica, ma rimata composizione. So che non può questa meritare la vostra attenzione, e meno il vostro gradimento per alcun proprio pregio, chè non ne ha: ma pure oso sperarlo per la natura e dignità dell' argomento che tratta: Argomento analogo al sacro carattere, di cui sono insignito: Argomento, che a Voi, come saggi estimatori della sublimità della Evangelica Morale, non può non essere pregevole e grato. Eccolo.

Digitized by Google

I.

« Beati pauperes spiritu: quoniam ipsorum
« est regnum coelorum ».

Beati i poveri di spirito:
perchè di questi è il regno de' cieli.
(Matth. 5, 3.)

Beato il poverello
Che di sua povertà
Sdegno e rossor non ha,
Ma simile a Gesù
La soffre ed ama.
Si cangierà il suo stato,
E regnerà nel ciel ricco e beato.
Beato il ricco ancor,
Se dall' argento e l' or
Staccato il core avrà:
Se povero di spirito
Ed umile sarà;
E quel che ridonda
Sopra i bisogni sui
Alle miserie altrui
Benigno volgerà.
Tesoro indeffettibile
Nel ciel acquisterà.
Ma più beato e ricco
In cielo regnerà
Chi per amor di Cristo
Povero si farà,
E tutto lascerà
Quel che possede.

Digitized by Google

Sì sì, beato in cielo
Voglio regnar, mio Dio:
Nulla vuo' più di mio,
Tutto rinuncio a te.
Poco ti dono è vero,
Perchè ricco non sono:
Ma se tutto ti dono,
Picciolo il don non è.

II.

« Beati mites: quoniam ipsi possidebunt terram. »

Beati i mansueti:
perchè questi possederanno la terra.
(Matth. ib. v. 4.)

Chi paziente e a Dio sommesso
I suoi mali prenderà,
Chi mansueto ed amorevole
Danni ed onte soffrirà;
Nella terra de' mortali
Stima e amore acquisterà,
E la terrà de' viventi,
Caro a Dio, possederà.
Vengan pur e danni ed onte,
Vengan pur flagelli e guai:
Ma, Gesù, tu fa che mai
Non si lagni questo cor.

Digitized by Google

III.

« Beati qui lugent: quoniam ipsi consolabuntur ».

Beati coloro che piangono:
perchè questi saranno consolati.
(Matth. ib. v. 5.)

Se i tuoi peccati, se i peccati altrui
Con amaro dolor ripensi e piangi,
Se di perdere un Dio tremi al periglio,
Se al ciel sospiri, e gemi in quest' esiglio:
Felice te! chè del tuo breve pianto
Gaudio, che niuno a te torrà giammai,
Dal Dio consolator in premio avrai.
Deh! stempra in sante lagrime,
Gesù, questo mio cor;
E fa che al sommo gaudio
Del ciel sospiri ognor.

IV.

« Beati qui esuriunt et sitiunt justitiam:
« quoniam ipsi saturabuntur ».

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia:
perchè questi saranno satollati.
(Matth. ib. v. 6.)

O felici voi che avete
Una santa fame e sete
Di giustizia e di virtù!
A voi dice il buon Gesù,
Che sarete satollati
Alla mensa de' Beati.

Digitized by Google

Alla mensa de' Beati
Vuoi saziarti, anima mia?
Il tuo cibo sempre sia
Far con puro e santo amor
Il voler del tuo Signor.

V.

« Beati misericordes: quoniam ipsi misericordiam « consequentur ».

Beati i misericordiosi:
perchè questi troveranno misericordia.
(Matt. ib. v. 7.)

Vuoi che sia Dio
Con te pietoso,
E generoso
Benefattor?
Sia tu coi miseri
Pietoso ancor.
Se il fratel piange,
Piangi con esso:
Sia dell' oppresso
Consolator.
Sfama il famelico,
L' ignudo copri,
Tuo zel si adopri
A trar d' errore
Il peccatore.
Sia piede al zoppo,
Sia lume al cieco,
Cammini teco
La compassion.

Digitized by Google

I torti obblia,
Pronto perdona,
La pace dona
All' offensor.
Per tutti prega,
A niun nega
Amor, pietà;
E in ciel beato
Dio ti farà.
V' intendo, o mio Signor:
Farò quel che mi dite;
Ma voi deh! mi riempite
Di caritate il cor.

VI.

« Beati mundo corde: quoniam ipsi Deum videbunt ».

Beati coloro che hanno il cuor puro:
perchè questi vedranno Dio.
(Matth. ib. v. 8.)

Veder Dio chi mai potrà?
Quel che puro il core avrà.
Veder Dio! O qual contento!
O qual gloria mai sarà!
O beata purità!
Sol chi t' ama Dio vedrà.
L' Alma imbratta; insozza il core
Ogni affetto ed ogni amore,
Di cui termine ed oggetto,
O cagione Dio non è.

Digitized by Google

Lungi lungi, affetti indegni,
Che scorrete fuor di Dio:
No, ricetto nel cuor mio
Non avrete più da me.
Di mollezza e dei piaceri
Inimico ognor sarò.
Ad oggetti lusinghieri
Gli occhi sempre chiuderò.
Solo a Dio casti sospiri
Dal mio core innalzerò,
E la carne e i suoi desiri
Crocifiggere saprò.
Così a voi, Gesù mio Dio,
Ostia pura il corpo mio
E il mio core offerirò:
Ed in fin nel paradiso
Del divino vostro viso
La beltade mirerò,
E beato in voi sarò.

Digitized by Google

VII.

« Beati pacifici: quoniam filii Dei vocabuntur ».

Beati i pacifici: perchè saranno chiamati figli di Dio.
(Matth. ib. v. 9.)

Se amico verace
Tu sei della pace,
Sia pur poveretto,
Ignobile, abbietto,
Sei figlio diletto
Degli Angeli al Re.
Se hai pace con Dio,
Se pace col prossimo,
Se pace con te,
Del regno de' cieli
Erede tu se'.
Ma temi e rigetta
La tregua fallace,
La perfida pace
Che il mondo ne dà.
No, figli di Belial,
Che guerra a Dio fate,
Con me non sperate
Avere amistà.
Te, pace preziosa
De' figli di Dio,
Te sopra ogni cosa
Te sempre amerò.
E quando da questo
Corporeo mio velo
Disciolto sarò,
Te sempre nel cielo
Beato godrò.

Digitized by Google

VIII.

« Beati qui persecutionem patiuntur propter justi-
« tiam: quoniam ipsorum est regnum coelorum ».

Beati quelli che soffrono persecuzione per amore della giustizia: perchè di questi è il regno de' cieli.
(Matth. ib. v. 10.)

Mi perseguiti pur lo stuol mondano,
M' insulti, mi derida il volgo insano:
Con la tua santa legge impressa in core
Te sempre fido seguirò, Signore.
Astuto, lusinghiero o minaccioso
Tenterà invan dalla tenace mente
Strapparmi il santo vero
Angelo tenebroso,
Apostol menzognero:
E mai ciò che il cor sente,
Il labbro veridico non fia che mente.
Tu mi chiami beato,
Se per amor della giustizia io soffro
Dal mondo e dall' inferno
Odio, disprezzo e scherno.
E se dalla tua grazia fatto forte
Strazi, flagelli e morte
Son pronto ad affrontar, io so, mio Dio,
So, che il regno del ciel è regno mio.

IL FINE.

Digitized by Google

INDICE

Per la Festività della Concezione di Maria Vergine SS.ª che si celebra il giorno 8 Dicembre. Inno . . . . . pag. 7
Per la Novena del SS.° Natale, che comincia il giorno 16 Dicembre. Le Antifone Maggiori parafrasate in forma di preghiera, e l' Inno Memento rerum Conditor *volgarizzato* . . . . . « 10
Per la Festività di S.° Stefano Protomartire, Titolare della Chiesa Abbaziale, e Protettore della Città, che si celebra il 26 Dicembre. Inno . . . . . « 25
Per la Festività della Circoncisione di N. S. Gesù Cristo, che si celebra il primo Gennajo. Inno . . . . . « 28
Per la Solennità dell' Epifania di nostro Signore, che si celebra il giorno 6 Gennajo. L' Inno Crudelis Herodes *volgarizzato* « 33
Per la Festa di S. Antonio Abbate, che ricorre il giorno 17 Gennajo. Preghiere a nostro Signore Gesù Cristo . . . . « 36
Per la Festa della Cattedra di S. Pietro in Roma, che si celebra il giorno 18 Gennajo. Preghiere, e il Responsorio Si vis patronum quærere *volgarizzato* . . . « 39
Per la Festa della Cattedra di S. Pietro in Antiochia, a dì 22 Febbrajo. Preghiere . . . . . « 51

Digitized by Google

Per la Festa di Santa Margarita da Cortona Penitente, che cade il dì 23 Febbrajo. Preghiera a N. S. G. C., e l'Inno Fortem virili pectore *volgarizzato* . pag. 56

Per la Novena di S. Giuseppe Sposo di Maria Vergine, che incomincia il giorno 10 Marzo. Preghiere a N. S., e il Responsorio Quicumque sanus vivere *volgarizzato* . . . . . « 59

Per il Triduo di S. Francesco da Paola Confessore, che comincia il giorno 30 Marzo. Preghiere a nostro Signore . « 65

Pel Triduo di S. Vincenzo Ferreri, che principia il giorno 2 Aprile. Preghiere a Gesù Cristo . . . . . « 69

Per la Festa dell' Apparizione di S. Michele Arcangelo, che ricorre il dì 8 Maggio. Preghiere a Dio . . . . . « 72

Per la Solennità dell' Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo. L'Inno Æterne Rex altissime *volgarizzato* . . . . . « ivi

Per la Novena dello Spirito Santo, che comincia il Venerdì dopo l' Ascensione. Orazione a Gesù Cristo Sacramentato, e la Sequenza Veni Sancte Spiritus *volgarizzata* . . . . . « 75

Pel Santo giorno della Pentecoste, e pei dì fra l' ottava. Preghiere, che possono servire anche fra l'anno per qualunque Settenario in onore dello Spirito Santo . « 84

Per la Novena di S. Luigi Gonzaga, che comincia il giorno 12 Giugno. Parafrasi dell' Orazione di S.ª Chiesa, e l'Inno Infensus hostis gloriæ *volgarizzato* . . . « 91

Digitized by Google

Per il Triduo de' SS. Apostoli Pietro e Paolo, che comincia il giorno 26 Giugno. Preghiere a nostro Signore G. C. . pag. 96
Per la Festa di S. Maria Maddalena, che ricorre il dì 22 Luglio. Preghiera a G. C., e l' Inno Pater superni luminis *volgarizzato* « 100
Per la Festa di S. Pietro in Vincoli, che si celebra il dì primo Agosto. Preghiere « 104
Per la Festa dell' Invenzione di S.° Stefano Protomartire, Titolare della Chiesa Abbaziale e Protettore della Città, che ricorre il giorno 3 Agosto. Inno . . . . « 111
Per la Festa di S. Gaetano Tiene, che cade il giorno 7 Agosto. Il Responsorio Si quæris beneficia, quæ Cajetanus *volgarizzato* « 112
Per la Festa di S. Fermo Martire, che cade il dì 9 Agosto. L' Inno Deus tuorum militum *volgarizzato* . . . . . « 114
Per la Festa di Santa Chiara Vergine, che ricorre il dì 13 Agosto. Preghiere, e l'Inno Jesu corona Virginum *volgarizzato*. . « 117
Per la Festa di S. Rocco Confessore, che cade il giorno 16 Agosto. Preghiere a nostro Signore Gesù Cristo, e l' Inno Ave Roche Sanctissime *volgarizzato* . . . « 121
Per la Festa di S. Agostino Vescovo e Dottore della Chiesa, che si celebra il giorno 28 Agosto. Inno . . . . . « 125
Per la Festività della Dedicazione di S. Michele Arcangelo, che si celebra il dì 29 Settembre. Preghiere a Dio . . . « 127
Per la Festa di Santa Teresa Vergine, che ricorre il giorno 15 Ottobre. L' Inno Regis superni nuntia *colla parafrasi italiana* « 130

Digitized by Google

Per la Festa di S. Carlo Borromeo Arcivescovo di Milano e Cardinale di Santa Chiesa, che si celebra il dì 4 Novembre. L' Inno Jesu Redemptor omnium *volgarizzato* . . . . . pag. « 133
Per la Festa della Beata Vergine del Buon Consiglio. Inno . . . . . « 135
Per ottenere le Virtù Carnali. Preghiere a Maria Santissima, alle quali s' aggiunge la Parafrasi dell' Antifona Salve Regina « 137
Collette, che soglion dirsi, secondo l' opportunità e secondo il bisogno, dopo l' Oremus, *ossia l' Orazione del Santo, di cui celebrasi la Festa* . . . . . « 144

I.

NELLE PUBBLICHE E PRIVATE CALAMITÀ.

1. *Orazione per gl' infermi*. . . . . « ivi
2. *Per un infermo vicino a morte* . . « ivi
3. *Per qualunque necessità* . . . . . « 145
4. *Per allontanare le tempeste* . . . « 146
5. *Per domandare la pioggia* . . . . « ivi
6. *Per implorare la serenità dell' aria*. « ivi
7. *Per qualunque tribolazione* . . . . « 147
8. *In tempo di tremuoto* . . . . . « ivi
9. *Per evitare la mortalità, ovvero in tempo di pestilenza* . . . . . « 148
10. *In tempo di carestia* . . . . . « ivi
11. *In tempo di guerra* . . . . . « 149
12. *Per la pace* . . . . . « ivi
13. *Per la mortalità degli animali* . . « 150

II.

PER VARII ORDINI E CLASSI DI PERSONE.

1. *Per il Papa* . . . . . « ivi
2. *Per il Vescovo* . . . . . « 151

Digitized by Google

3. *Per il Sovrano* . . . . . pag. 151
4. *Per l' elezione del Sommo Pontefice* « 152
5. *Per la Città* . . . . . « ivi
6. *Per i Pellegrini o Viaggiatori* . . « 153
7. *Pei vivi e pei morti* . . . . . « ivi

APPENDICE DI INNI E PREGHIERE.

Inni e Preghiere per la prima solenne Comunione de' Fanciulli. – Inno dello Spirito Santo . . . . . « 157
Strofe che si cantano procedendo al Battisterio . . . . . « 159
Rinnovazione de' voti del Santo Battesimo « ivi
Preghiera a Maria Vergine avanti la prima Comunione . . . . . « 160
Atti avanti la Santissima Comunione . « 161
Atti dopo la Comunione . . . . . « 162
Preghiera a Maria Santissima dopo la prima Comunione . . . . . « 163
Strofe che si cantano nel tempo della Sacra Funzione . . . . . « 164
Dopo la Santissima Comunione . . . « 168
Dopo la Comunione de' fanciulli . . . « ivi
Canzoncina a Gesù Cristo Sacramentato . « 169
Preghiera nell' esposizione e benedizione del Santissimo Sacramento. . . . . « 171
Lamenti di Gesù al peccatore, ovvero parafrasi di alcuni degli Improperii, che si cantano in tempo dell' adorazione della Croce, la mattina del Venerdì Santo. « 173
Gemito di un' anima penitente . . . . « 175
Inno a Maria Vergine Santissima . . « ivi
Il Cantico della Beata Vergine Maria parafrasato . . . . . « 176
Preghiera a Maria Santissima. Duetto . « 178

Digitized by Google

Parafrasi del Salmo 129 per la Commemorazione de' Fedeli Defunti . . . pag. 179
Canzoncina Sacra . . . . . « 181
Preghiera nella vacanza delle parrocchie « 184
Il Pastore che ha ritrovata la pecorella smarrita. Aria . . . . . « 187
Breve Parafrasi delle Otto Beatitudini Evangeliche, letta nell' Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti in Bergamo . . . . . « 188

407954

Digitized by Google

Casalemajori die 13 *Decembris* 1834

Admittitur

Ex-Can. JOHANNES FONTANA

Censor Episcopalis.

Digitized by Google

Digitized by Google

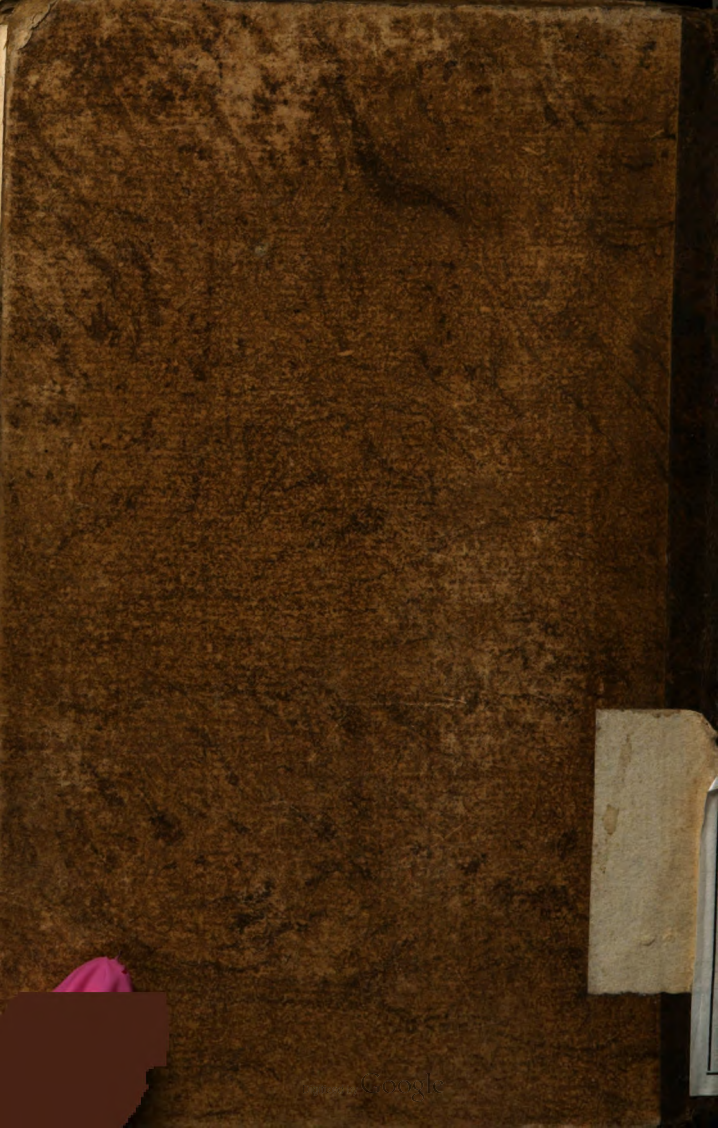
Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google